



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2023

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76)



Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

INDICE

Componenti della Commissione regionale per le Pari Opportunità della Toscana della XI legislatura	pag. 5
Introduzione della Presidente	pag. 7
Il ruolo della Commissione regionale Pari Opportunità nell'ambito del processo di approvazione degli atti consiliari	pag. 11
Documenti propositivi e osservazioni presentati al Consiglio e alla Giunta regionale e altri soggetti istituzionali	pag. 15
Monitoraggio nomine designazioni della Giunta e del Consiglio	pag. 31
Protocolli d'intesa	pag. 35
Sedute della Commissione regionale Pari Opportunità e sedute Ufficio di Presidenza	pag. 55
Iniziative	pag. 59
Presentazione libri	pag. 63
Altri eventi sul territorio che hanno visto la partecipazione della Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri	pag. 73
Selezione foto eventi anno 2023	pag. 79
Patrocini	pag. 93
Locandine dei patrocini richiesti alla Commissione regionale delle Pari Opportunità	pag. 99
Tavoli istituzionali per le politiche di genere	pag. 133
Comunicati stampa	pag. 137

**COMPONENTI DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE
PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA
DELLA XI LEGISLATURA**

La Commissione attualmente in carica è stata nominata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 28 Aprile 2021.

Nella riunione di insediamento del 12 Maggio 2021 sono state elette Presidente Francesca Basanieri e Vicepresidenti Siliana Biagini e Caterina Coralli.

Componenti:

Basanieri Francesca, *Presidente*

Biagini Siliana, *Vicepresidente*

Coralli Caterina, *Vicepresidente*

Bresci Diletta

Cantoni Eleonora

Cocchi Mirella

Dacci Daniela

De Marco Filomena

Fronzoni Gilda

Giuliani Maria Federica

Gobbi Monica

Guerra Roberta

Musse Ali Nura

Paffetti Monica

Pieraccioni Roberta

Rimi Laura

Robustelli Cecilia

Simoni Cinzia

Torricelli Francesca

Zari Rosanna

Componente di diritto della commissione, la Consigliera regionale di Parità:

Maria Grazia Maestrelli

Struttura di supporto alla Commissione:

Andrea Di Bernardo

Antonella Accardo

Elisabetta Cavaciocchi

Francesca Tagliaferri

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

Il World Economic Forum nel 2023, come ogni anno, ha pubblicato il suo Global Gender Gap Report che analizza l'evoluzione della parità di genere in 146 Paesi nel mondo, attraverso quattro dimensioni: opportunità economiche, istruzione, salute ed emancipazione politica.

Nel 2023 l'Italia è arretrata al 79° posto, perdendo 16 posizioni rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa del peggioramento registrato in tema di partecipazione e rappresentanza politica delle donne, oltre ad un tasso di occupazione femminile drasticamente basso, dovuto anche al ruolo sociale molto legato alla cura di cui si fa carico prioritariamente la componente femminile del nucleo familiare.

Abbiamo dunque deciso, come Commissione regionale, di concentrare la nostra azione e le nostre attività partendo da questi dati allarmanti che fanno fare un balzo indietro all'Italia e costringono le donne in ruoli marginali all'interno della società. Nonostante tutti gli indicatori ci dicano che una maggiore uguaglianza di genere rappresenta una ricchezza per l'intera società e che donne più presenti nel mondo del lavoro potrebbero contribuire ad un aumento del PIL pro capite dell'UE di 6,1-9,6 %, pari a 1,95- 3,15 trilioni di euro, il lavoro resta ancora il luogo dove la disuguaglianza di genere risulta più evidente.

Il lavoro è certamente un tema centrale: tutte le altre questioni – gli stereotipi e le discriminazioni, la violenza, la conciliazione, la formazione e il linguaggio – ruotano sempre intorno al tema del lavoro, all'opportunità che si dà ad una donna di crescere personalmente e lavorativamente, di essere libera nelle scelte ed autonoma anche economicamente. Più donne, infatti, ci saranno nel mondo del lavoro – con stessi diritti, retribuzioni, e possibilità di carriera in ogni tipo di ambiente e in ogni mansione e ruolo – meno discriminazioni e stereotipi si alimenteranno, meno dipendenza economica e psicologica ci sarà nei confronti di 'chi porta i soldi a casa', meno le donne saranno inclini a subire violenze in silenzio e infine, anche il lavoro di cura nei confronti dei figli, anziani e disabili dovrà necessariamente essere condiviso e non più solo un onere a carico delle donne.

È stato, dunque, fondamentale nel 2023 concentrare la nostra azione sui temi del lavoro ed, in particolare, della certificazione di genere, del welfare aziendale e delle opportunità date alle imprese femminili, tutte misure che incentivano il lavoro per le donne sia in termini di quantità che di qualità.

A luglio del 2022, l'allora Ministra Elena Bonetti sancì l'entrata in vigore della certificazione di genere ma, inizialmente, sono state poche le aziende che hanno aderito alla certificazione e spesso sono state grandi aziende strutturate. Il nostro obiettivo, raggiunto, è stato quello di fare in modo che il sistema produttivo toscano, fatto principalmente di piccole e medie imprese, di imprese cooperative, potesse accedere a questa certificazione in modo da creare maggiori opportunità di lavoro e di carriera per le donne. Lo abbiamo fatto grazie alla collaborazione del Consiglio Regionale che ha emanato una legge LR 13/16 Marzo 2023 (Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. 71/2017) che ha recepito completamente le nostre osservazioni inserendo il contrasto ad ogni forma di discriminazione a favore della parità di genere negli interventi a sostegno delle imprese. E, allo stesso tempo, lo abbiamo fatto assieme alla Giunta Regionale che grazie ai fondi FSE è riuscita ad inserire contributi per la certificazione di genere e per servizi di welfare aziendale per le imprese .

Lo riteniamo un passo molto importante che sancisce la volontà della Regione Toscana di aiutare la società a diventare egualitaria e di dare la possibilità a tutte le donne di scegliere il proprio futuro esprimendo al massimo le proprie potenzialità e utilizzando tutte le opportunità possibili.

Un altro dei temi che abbiamo portato avanti nel 2023 e che ci ha visto impegnate per lunghi mesi ha riguardato la risoluzione 117/2021 del Consiglio Regionale della Toscana. Il Consiglio Regionale della Toscana con questa risoluzione ha invitato la Commissione Regionale Pari Opportunità ad effettuare un approfondimento specifico sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili in Toscana al fine di valutare quali azioni potevano essere intraprese direttamente a livello regionale per contrastare questa violazione del corpo delle donne.

Le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute a livello internazionale come una violazione dei diritti umani delle donne e definiscono una palese disuguaglianza tra i sessi, costituendo una forma estrema di discriminazione di genere. Come riportato da UNICEF le MGF sono discriminatorie e violano il diritto delle bambine alla salute, alle pari opportunità, a essere tutelate da violenze, abusi, torture o trattamenti inumani, come prevedono tutti i principali strumenti del diritto internazionale; inoltre, le ragazze che le subiscono sono private anche della capacità di decidere sulla propria salute riproduttiva. L'OMS ha definito mutilazioni genitali femminili "tutte le pratiche di rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o ad altre alterazioni indotte agli organi genitali femminili, effettuate per ragioni culturali o altre ragioni non terapeutiche"; sappiamo che queste pratiche sono ancora diffuse e casi di MGF continuano a comparire anche in Europa ed in Italia soprattutto tra donne provenienti dai paesi dell'Africa subsahariana e dalla penisola arabica. Sempre UNICEF stima che nel mondo siano 125 milioni le donne che convivono con una mutilazione genitale; in alcuni stati del Corno d'Africa (Gibuti, Somalia, Eritrea) ma anche in Egitto e Guinea l'incidenza del fenomeno rimane altissima, toccando il 90% della popolazione femminile. In molti altri, invece, le mutilazioni riguardano una minoranza - fino ad arrivare a quote dell'1-4% in paesi come Ghana, Togo, Zambia, Uganda, Camerun e Niger. Si stima che solo in Italia siano a rischio di MGF dal 15 al 24 per cento delle ragazze, circa 15 mila, di età compresa tra 0 e 18 anni le cui famiglie provengono dai paesi sopracitati. Per questo le MGF sono un abuso che non può essere ignorato.

Per questo motivo la CRPO ha deciso di intraprendere un percorso di analisi della situazione attuale dei servizi per le mutilazioni genitali femminili in Toscana con l'obiettivo di valutarne l'efficacia in termini di universalità di accesso e di appropriatezza delle cure nonché l'analisi delle misure di prevenzione e contrasto messe in atto fino ad oggi.

In questo percorso di valutazione sulle MGF in Toscana, durato, come detto in precedenza, diversi mesi, la Commissione ha voluto ricostruire la rete che formalmente ed informalmente negli ultimi venti anni ha lavorato nella nostra Regione per prevenire questa pratica e curare chi vi è stato sottoposto: i soggetti del sistema sanitario regionale che, a vario titolo, hanno lavorato sul fenomeno delle mutilazioni e in generale sulla salute dei migranti con particolare riferimento al Centro di Salute Globale e al Servizio GAIA dell'AOU Meyer, all'Associazione Nosotras Onlus componenti del Tavolo regionale multidisciplinare per le MGF, all'ISPRO, all'Azienda Universitaria Pisana e all'Università degli Studi di Pisa e alla direzione generale regionale "Salute, welfare e coesione sociale"; infine, per l'analisi del fenomeno a livello generale e regionale ci siamo avvalse della collaborazione dell'Università degli Studi di Firenze ed, in particolare, dell'esperienza maturata all'interno del Master di II Livello in "Salute e Medicina di Genere".

La ricerca ha portato alla definizione di un documento che è stato utilizzato come base per i lavori dell'Organismo del Governo Clinico OTCG regionale nel suo tavolo creato appositamente

per le mutilazioni genitali femminili. Grazie al nostro lavoro e a quello del tavolo dell'OTCG è stato possibile creare un percorso di salute PDTA (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) per la presa in carico e la cura delle bambine e delle donne vittime di mutilazioni tenendo conto di tutte le implicazioni di salute (fisiche e psicologiche) che questo tipo di pratica può avere ed individuare un Centro di Riferimento Regionale che, nel 2024, è stato individuato con DGR nr.258 dell'11/03/2024.

Anche in questo caso riteniamo questo percorso una buona pratica nazionale dove si è riuscite a mettere a sistema tutte le eccellenze della nostra Regione per dare una risposta reale e concreta a tutte le donne vittime di una delle più brutali violenze possibili.

Infine, il 2023, è stato caratterizzato da altri due importanti percorsi e progetti che verranno conclusi nel 2024. Il primo riguarda la salute e medicina di genere per la quale la Commissione si è impegnata a portare avanti una serie di iniziative sui territori della Toscana per far conoscere quello che viene fatto dai professionisti della sanità pubblica così come descritto nella pubblicazione "La salute di genere in Toscana" assieme ad ISPRO, ARS Toscana, ACP Associazione Culturale Pediatri e Centro di riferimento regionale per la medicina di genere. Il secondo invece riguarda un tavolo di lavoro fatto con magistrati e forze dell'ordine per una maggiore condivisione dei percorsi di presa in carico delle donne vittime di violenza.

Oltre questi argomenti, la Commissione nel 2023 ha costruito rapporti di collaborazione con le comunità di donne straniere, ed in particolar modo con le donne afgane e iraniane residenti in Italia, per aiutarle a portare avanti le loro lotte per i diritti. Nei loro paesi di origine, infatti, i conflitti e i regimi stanno facendo subire discriminazioni e violenze di ogni tipo alle donne: impossibilità di parlare, di uscire di casa, di studiare, donne che sono stuprate e sfruttate come bottini di guerra. Solo tenendo alta l'attenzione su questi abomini anche in Occidente possiamo aiutarle ed incoraggiarle nelle loro battaglie in patria. Grazie alla collaborazione del Consiglio Regionale e ad oltre 100 Comuni e Province Toscane abbiamo inviato all'ambasciatore iraniano in Italia, in occasione del primo anniversario della morte di Masha Amini, una missiva per chiedere che ogni azione o contrapposizione politica debba sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini. Il nostro impegno verso i diritti delle donne nel mondo e per la pace sta continuando anche nel 2024.

Nel 2023 si è inoltre continuato ad organizzare alcune iniziative che rappresentano ormai appuntamenti fissi annuali della CRPO in collaborazione con le altre istituzioni regionali:

- "8 donne per l'8 Marzo", realizzata assieme all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, è una iniziativa che premia le migliori eccellenze toscane. Nel giorno dell'8 Marzo vengono premiate tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. Le loro storie possono essere di esempio e di incoraggiamento per tante ragazze;
- "la Toscana delle Donne" un contenitore che sta facendo e farà da raccordo, nei prossimi anni, rispetto alle tante risorse e iniziative che la Regione Toscana mette e metterà in campo per le politiche di genere;
- "Di pari passo" realizzata in collaborazione con ANCI Toscana nella settimana della "Toscana delle donne" dove vengono presentate le buone pratiche dei Comuni toscani in tema di iniziative e progetti per la costruzione di una cultura di genere. Nel 2023, in

particolare, sono stati presentati i risultati dei progetti finanziati con la LR 16/2009.

Tutte le iniziative sopra elencate hanno come unico obiettivo quello di costruire una vera cultura di genere che possa permeare ogni aspetto della vita pubblica stimolando momenti di confronto, di sensibilizzazione e di formazione con tutti i soggetti che a vario titolo operano per garantire risposte ai bisogni della popolazione affinché si riesca a cambiare il modo di pensare educando alla parità e al rispetto delle differenze; solo in questo modo, lavorando insieme in maniera continua, strutturale e trasversale sarà realmente possibile garantire il diritto a vivere in una società più giusta ed equa dove tutti e tutte possono avere gli stessi diritti e esprimere al meglio le proprie potenzialità senza limiti e discriminazioni di nessun tipo.

Francesca Basanieri

Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

IL RUOLO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA' NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La Commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2023, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO per l'espressione dei pareri per i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione fra i generi, La Commissione si è espressa a maggioranza in nove proposte

(pdl n. 203, pdl n. 227, pdl n. 228, pdd n.301, pdd n. 320, pdd n. 326, pdd n. 366, pdd n. 371, pdrisoluzione n. 239), in altre due (pdl n. 189, pdl n. 197) si è espressa all'unanimità, mentre in una proposta ha deciso di non esprimersi (pdl n. 190).

Pareri obbligatori ed osservazioni espressi dalla Commissione:

Proposta di Legge n. 203 del 23/06/2023

Disposizioni in materia di congedo di paternità obbligatorio per i consiglieri e per i componenti della Giunta regionale. Modifiche alla l.r. 3/2009

Esito: parere obbligatorio favorevole – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 44 del 28 Giugno 2023

Proposta di Legge n. 227 del 11/12/2023

Legge di stabilità per l'anno 2024.

Esito: parere favorevole con osservazioni – Votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 52 del 13 dicembre 2023

Osservazione: PDL 227 Legge di stabilità per l'anno 2024

La Commissione Pari Opportunità regionale pur confermando il parere positivo alla manovra di bilancio nel suo complesso esprime una forte perplessità rispetto agli stanziamenti riportati nell'Art. 10 della proposta di legge in oggetto, ovvero "Interventi contro la violenza di genere. Modifiche all'articolo 9 della l.r. 77/2017". Questi stanziamenti, si legge nei documenti, sono stati drasticamente ridotti rispetto agli anni precedenti con un importo per il 2024 pari a 50.353,47€ (euro 111.043,73 per l'anno 2025 ed euro 219.888,57 per l'anno 2026) che per una Regione come la Toscana risulta essere largamente insufficiente.

Nell'allegato B della suddetta legge "Relazione illustrativa" si legge infatti che "Art. 10: Le risorse in parola costituiscono la dotazione finanziaria di parte regionale per le politiche di contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni fondate sul genere, e sono dunque alla base dell'azione regionale volta a prevenire ed eliminare detti fenomeni. La gran parte delle risorse sono destinate al territorio e quindi al concreto sostegno dei programmi anti violenza ed antidiscriminazione locali. I territori, peraltro, negli ultimi anni stanno rispondendo in maniera sempre più importante rispetto a questi temi e ciò determina la necessità di sostenerne la positiva attivazione. Una parte di queste risorse è utilizzata per fare comunicazione: l'emersione del fenomeno negli anni è stata infatti favorita - oltre che dalla crescente attenzione mediatica - anche dalla conoscenza dei servizi cui le donne possono rivolgersi. Perciò è necessario continuare ad investire in campagne di sensibilizzazione della popolazione." affermazioni che sembrerebbero in contraddizione con lo stanziamento realmente proposto.

La Commissione monitorerà l'andamento di questi finanziamenti sia nelle prossime manovre di bilancio sia in relazione a finanziamenti statali o europei che possono giungere a compensazione e riequilibrio dei ridotti stanziamenti.

La Commissione spera che sia evidente a tutti che tagliare in questo momento finanziamenti per la sensibilizzazione e il contrasto alla violenza di genere significa arrestare un lavoro che da anni viene portato avanti dai territori e che è l'unico modo per eliminare o diminuire i femminicidi e interrompere la spirale di violenza contro le donne che è ancora forte anche nel territorio della Toscana e che è un danno non solo per le vittime e le loro famiglie ma per la società tutta sia dal punto di vista umano sia sociale che, finanche, economico.

Proposta di Legge n. 228 del 11/12/2023

Bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Esito: parere obbligatorio favorevole – votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 52 del 13 dicembre 2023

Proposta di Deliberazione n. 301 del 21/03/2023

Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare.

Esito: parere obbligatorio favorevole con osservazioni – votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 40 del 20 aprile 2023

Osservazione sul materiale assorbente:

I pannolini e assorbenti sono stati fatti rientrare nella categoria dei rifiuti bio-degradabili (RUB-Rifiuti Urbani Biodegradabili) assimilabili al legno per la natura delle fibre.

Messa così si disincentiva tuttavia l'ingresso di una (effettiva) economia circolare che veda nel riuso e non nello smaltimento a discarica il suo destino prioritario.

Più che corretta la definizione che viene data nell'All.4:

Riutilizzo, definito nell'art.3 paragrafo 13 della Direttiva 2008/98/CE come: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti. Dalla definizione è evidente che esso ricopra un ruolo fondamentale nel campo della prevenzione;

Pertanto occorrerebbe chiedere di specificare che pannolini e assorbenti siano da considerarsi RUB smaltibili in discarica unicamente nei casi in cui non sia in alcun modo praticabile il riutilizzo e/o la specifica raccolta differenziata con invio a trattamento termico per il riuso.

E' necessario proteggere il concetto di riuso ai fini sanitari, nell'ottica di una maggior sostenibilità economica, di un maggior sostegno alle politiche sociali capace di delineare il proprio perimetro attuativo nella congiuntura tra welfare e trasformazione dei processi produttivi.

Proposta di Deliberazione n. 320 del 8/06/2023

DEFR 2023 Integrazione alla nota di aggiornamento.

Esito: parere obbligatorio favorevole - votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 43 del 13 Giugno 2023

Proposta di Deliberazione n. 326 del 3/07/2023

“Documento di Economia e Finanza Regionale 2024, Approvazione.

Esito: parere obbligatorio favorevole – votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 45 del 13 Luglio 2023

Proposta di Deliberazione n. 366 del 27/10/2023

DEFR 2023 Modifica alla nota di aggiornamento.

Esito: parere obbligatorio favorevole – votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 50 del 8 Novembre 2023

Proposta di Deliberazione n. 371 del 12/12/2023

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione.

Esito: parere obbligatorio favorevole – votazione espressa a maggioranza nella seduta 52 del 13 dicembre 2023

Proposta di Risoluzione n. 239 del 23/12/2023

Programma regionale di sviluppo 2021-2025. Adozione.

Esito: parere obbligatorio favorevole – votazione espressa a maggioranza nella seduta n. 34 del 11 Gennaio 2023

Proposta di Legge n. 189 del 27/04/2023

Recupero delle ulivete abbandonate.

Esito: osservazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 41 del 3 Maggio 2023

Osservazioni:

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana, dopo aver analizzato i documenti che sono stati messi a disposizione, come da proprie competenze LR. 76/2009 art. 5, riprendendo i principi alla base del PNRR (in particolare, M2C1, M2C4, M5C1 e M5C3) e della Strategia Nazionale sulla Parità di Genere riguardanti l'incentivo all'imprenditoria femminile, la coesione territoriale, la transizione ecologica, in virtù di quanto sopra, esprime le seguenti osservazioni:

- si apprezza lo spirito della proposta di legge volta a contrastare l'abbandono delle terre e delle colture tipiche delle nostre colline Toscane che determina un degrado ambientale e culturale, spesso foriero di disastri ambientali, quali dissesti idrogeologici, maggiore propensione agli incendi boschivi e perdita di biodiversità;

- per favorire una corretta applicazione della futura norma si suggerisce tuttavia una semplificazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al vincolo idrogeologico e paesaggistico, per consentire tempi rapidi e dare maggiore efficacia alle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi;

- si consiglia di individuare al meglio le ulivete abbandonate che possano avere effettive potenzialità di recupero e di rimessa a coltura facendo riferimento non tanto alla destinazione produttiva, difficilmente individuabile, ma alle mancate cure agronomiche, quali ad esempio la potatura, sfalci e/o lavorazioni del terreno;

- si suggerisce inoltre l'obbligo del mantenimento in produzione dell'oliveto per un certo numero di anni volto ad evitare speculazioni e uso improprio del denaro pubblico;
- si chiede, infine, nell'art. 4, di prevedere una maggiore priorità nei criteri di determinazione della graduatoria per le imprese al femminile.

Proposta di Legge n. 197 del 8/06/2023

Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007.

Esito: osservazioni espresse all'unanimità nella seduta n. 43 del 13 Giugno 2023

La CRPO chiede di aggiungere all' art 1, comma 1bis:

"A tal fine, la Regione Toscana, promuove azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul bullismo, sul sessismo, sul maschilismo, sul rispetto dell'altra persona e sull'educazione all'affettività"

Motivazioni: queste righe perché la prevenzione degli atti di violenza e l'origine di comportamenti violenti si manifesta già a partire dai primi anni di vita dei bambini e delle bambine. Inserendo questo paragrafo vogliamo sottolineare l'importanza del lavoro e dei progetti che vengono fatti nelle scuole grazie alle risorse della Regione e incentivarne la sua realizzazione in maniera continua e strutturale.

Proposta di Legge n. 190 del 2/05/2023

Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi politici. Abrogazione delle l.r. 2/2023 e modifiche alla l.r. 1/2009.

Esito: parere non espresso - votazione espressa all'unanimità nella seduta n. 41 del 3 Maggio 2023

**DOCUMENTI PROPOSITIVI E OSSERVAZIONI
PRESENTATI AL CONSIGLIO REGIONALE E ALLA GIUNTA
REGIONALE E ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI**



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 1 Giugno 2023

Prot. n. 6797/1.12.2

Alla cortese att.ne
Simone Bezzini
Assessore alla sanità e diritto alla Salute

E p.c.
Anna Ajello
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi di cronicità
P.O. Salute mentale, condotte di abuso e dipendenze

Serena Spinelli
Assessora alle Politiche sociali
edilizia residenziale pubblica
e cooperazione internazionale

Enrico Sostegni
Presidente della III Commissione del Consiglio Regionale della Toscana

Oggetto: osservazioni in merito agli indirizzi regionali di revisione dell'organizzazione dell'attività consultoriale in Toscana – Seduta nr. 42 del 31 Maggio 2023

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana vuole esprimere soddisfazione per la scelta della Giunta di rivedere l'organizzazione dell'attività consultoriale in Toscana a seguito delle indicazioni contenute nel DM 77/2022.

Riteniamo, infatti, che il consultorio familiare sia uno dei perni attorno a cui ruota l'assistenza sanitaria territoriale; per questo, come recita la stessa delibera, esso dovrà essere un luogo, ad accesso libero e gratuito, deputato alla prevenzione, alla cura ed alla promozione della salute delle donne, dei ragazzi e delle famiglie.

Le nostre osservazioni, approvate nella seduta nr. 42 del 31 Maggio 2023, sono state elaborate con l'unico obiettivo di garantire equità di accesso alle cure per tutte le cittadine e i cittadini della Regione Toscana.



OSSERVAZIONI

Come detto in premesse, la Delibera sugli indirizzi consultoriali avrà un ruolo centrale nella riorganizzazione della salute territoriale e la Regione Toscana avrà il compito di presidiarla affinché venga attuata nel modo migliore da ogni Azienda Sanitaria in **ogni territorio** in modo che **tutta** la popolazione toscana abbia una uguale ed omogenea possibilità di salute. Siamo, inoltre, consapevoli **che solo una buona informazione** su quali servizi siano offerti nel proprio territorio possa dare la possibilità che vengano utilizzati appropriatamente.

Il Distretto socio-sanitario costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari territoriali; è il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'ASL e il ponte fondamentale delle azioni del governo Aziendale e degli Enti locali, pertanto **è lì che dovrà essere governata l'attuazione degli indirizzi regionali per i consultori**. Il Distretto ha proprio la funzione di garantire, per la popolazione che incide sul suo territorio, l'equità di accesso ai servizi attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi stessi e tra questi e l'utenza finale. Al distretto sono attribuite **risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento**. Nell'ambito delle risorse assegnate, il distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio della ASL.

Riteniamo che, in modo appropriato la futura delibera sugli indirizzi per i consultori chiede, ove presenti, di **inserire i consultori nelle Case di Comunità (CdC)/Case della Salute** che rappresenta il miglior modello organizzativo e di fruizione dei servizi che può implementare concretamente l'assistenza di prossimità.

Il **consultorio** è, infatti, **il luogo fisico**, di prossimità al quale il cittadino può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza socio-sanitaria nel suo complesso e trovare l'accoglienza e **l'orientamento ai propri bisogni**. Per questo crediamo che sia importante che il consultorio **debba essere una struttura facilmente riconoscibile dalla popolazione di riferimento, di facile accesso e raggiungibile con mezzi di trasporto anche pubblico**. In particolare, sarebbe importante che i consultori:

- siano tutti, in tutto il territorio della Toscana, dotati delle stesse risorse umane e strumentali in base ai livelli di prestazioni che devono erogare
- possiedano caratteristiche architettoniche identificabili
- con spazi per il rispetto della privacy



- con adeguata apertura oraria e di raggiungimento dei trasporti pubblici tenendo conto delle caratteristiche di tempi di vita /e lavoro della popolazione che ingerisce su quel consultorio

La CRPO ritiene importante sottolineare che oggi, rispetto ai cambiamenti sociali in atto, **le famiglie hanno nuovi bisogni**; nel nucleo familiare sono presenti più generazioni dove si intrecciano nuovi problemi sociali e spesso è proprio la famiglia che, non avendo adeguate reti di supporto o, ancor peggio, non conoscendole, si trova ad affrontarli in una grande solitudine. Affinché la sanità pubblica sia realmente universalistica dobbiamo far sì che esistano dei luoghi focali che possano rappresentare il primo luogo di accesso all'ascolto e all'accompagnamento rispetto ai bisogni di salute di ogni individuo: i consultori dovranno essere le sedi privilegiate per la presa in carico, la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove generazioni con l'organizzazione **dei consultori giovani** o di **specifici percorsi, all'interno dei consultori, dedicati ai giovani** con programmi di informazione, prevenzione e promozione della salute, con particolare riguardo alla salute sessuale e riproduttiva, ai disagi psicologici, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla promozione di corretti stili di vita e, più in generale, a bisogni specifici emergenti da indagini periodiche. Il Consultorio deve essere il luogo del primo contatto alla salute dei giovani e della loro presa in carico e definire, in seguito, un approccio multidisciplinare e olistico attraverso una maggiore e reale integrazione con altri servizi della zona distretto e persino con i servizi scolastici.

Non solo: i **consultori familiari** nati nel '77 come strutture rivolte alla donna, alla procreazione e alla famiglia ora **dovranno aprirsi ai nuovi bisogni di salute** (socio-sanitaria) **per tutti i generi**. Riteniamo, pertanto, importante prevedere:

- **la presenza dell'andrologo**: attualmente si rileva l'assenza di un andrologo nei consultori, limitando il servizio ad un'utenza prevalentemente femminile. Occorre invece ricordare che, per fare un esempio, la visita militare non essendo più obbligatoria ha fatto sì che gli adolescenti maschi raramente si sottopongano ad una visita di controllo e il suo effetto negativo ha portato ad un aumento di tumori al testicolo non diagnosticato in quella fascia di età e ad un aumento di infertilità maschile
- **la presenza di un endocrinologo** e quindi di servizi di screening per le persone LGBTQIA+
- un maggiore investimento per la **prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse** che stanno aumentando anche in una fascia di età molto giovane



- la continuità **della contraccezione gratuita** e la **garanzia di accesso alla IVG in tutti i territori della Regione Toscana** affinché sia ovunque pienamente garantita il diritto all'applicazione della legge 194/78. In particolare, dobbiamo continuare a garantire anche all'interno dei consultori della nostra Regione, la presenza di non obiettori/obiettrici di coscienza. A questo proposito riteniamo che una possibile azione positiva per ridurre la presenza di operatori sanitari obiettori sul territorio toscano dovrebbe essere quella **di implementare il numero di consultori** in grado di proporre l'**interruzione farmacologica**, riducendo così la interruzione chirurgica. Inoltre, su questo fronte, sarebbe importante valutare e approfondire la possibilità di un unico accesso per l'interruzione di gravidanza farmacologica come altre Regioni italiane stanno sperimentando
- investimenti su percorsi per soddisfare la salute della popolazione anziana. Bisogna affrontare con una cultura radicalmente nuova l'invecchiamento della popolazione e pertanto individuare anche la figura del **gerontologo** all'interno del consultorio quale coordinatore delle poli-patologie croniche di cui un anziano può essere affetto
- maggiori investimenti su progetti e percorsi legati alla sessualità delle persone disabili di investire maggiormente sulla **sessualità del disabile**
- il coinvolgimento delle AFT dei MMG e PLS e delle UCCP, sulla definizione e l'assegnazione di obiettivi condivisi dall'**équipe multi-professionale**, sulla **partecipazione attiva del MMG e PLS** e sulla valorizzazione delle competenze delle professioni sanitarie e sociali
- la **pro-attività della medicina consultoriale**, portando le attività del consultorio fuori dalle strutture socio-sanitarie verso la popolazione; questa modalità può assicurare una adeguata prevenzione, a largo spettro, migliorando la percentuale di popolazione che accede attualmente al servizio con una conseguente ricaduta positiva di buone pratiche socio-sanitarie e con un minore impatto sulla spesa sanitaria

Sappiamo, infine, quanto sia diffusa oggi **la povertà sanitaria**; le tante situazioni in cui le persone rinunciano alle cure o per mancanza di risorse o perché non conoscono i servizi offerti. Spesso questo fenomeno coinvolge le persone più fragili: i minori, gli anziani, gli immigrati, i senza fissa dimora, etc. Per superare questi problemi o limitarne l'impatto, **i consultori potrebbero impegnarsi** ad avere:

- flessibilità organizzativa
- servizi di interpretariato efficaci
- percorsi di prevenzione e monitoraggio di famiglie fragili con l'aiuto dei servizi sociali territoriali



- **Sensibilizzazione verso culture e gestione della salute dei diversi gruppi migranti** con programmi educativi e materiale informativo in multilingua e, più in generale, consapevolezza culturale da parte del personale sanitario
- **un sistema di informazione dei servizi offerti** utilizzando canali diversi mirato a favorire un maggiore accesso che sia realmente libero rispetto a tutto ciò che riguarda l'accoglienza, l'informazione riferita anche ai PDTA approvati e che dovranno essere erogati. A questo proposito è importante prevedere un **sito del consultorio completo o un app sempre aggiornati** in grado di informare la popolazione – per fare alcuni esempi- su: come raggiungere un consultorio (gli orari e i giorni di apertura rispetto ai servizi di base e agli specialisti), modalità di prenotazione, i nomi degli specialisti, la presenza o meno di servizi qualificati come il mediatore culturale, l'assistente sociale, l'endocrinologo, etc. ed eventualmente la possibilità di prenotarne la presenza, quali associazioni incidono su quel consultorio e come contattarle, il centro antiviolenza più vicino e come poterlo contattare, etc.

In sintesi, *chiediamo che siano ben specificati e definiti nella delibera:*

- la **prossimità e la centralità del consultorio** rispetto alla rete dei servizi socio-sanitari e rispetto al **target di riferimento** che dovrà rispondere ai bisogni di salute generali di **tutta la popolazione indistintamente dall'età e dal genere e non più solo alla salute riproduttiva della donna**
- l'**uniformità territoriale** dei servizi consultoriali con **le dotazioni di personale e strumentali necessarie a garantire a tutti i cittadini e le cittadine toscane stesse opportunità di accesso alle cure e alla salute**. La garanzia delle prestazioni di base in tutto il territorio regionale deve essere prioritaria rispetto a qualsiasi progetto e servizio innovativo e sperimentale
- **una informazione e comunicazione capillare** moderna e **adeguata** rispetto ai servizi e ai progetti messi in atto dai consultori garantendo così la conoscenza e la possibilità di accesso a cure adeguate per tutte e tutti
- **il monitoraggio costante e trasparente delle attività delle zone distretto**, delle risorse spese e delle azioni messe in campo per garantire il rispetto agli indirizzi regionali inseriti in delibera

La Presidente
Francesca Basanieri



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente

Firenze, 07.09.2023

Alla cortese att.ne
Ambasciatore Mr Seyed Mohammad Ali Hosseini

e p.c.
Assessora Istruzione, Formazione Professionale, Università e
Ricerca, Impiego, Relazioni Internazionali e Politiche di Genere
Alessandra Nardini

Direttore ANCI Toscana
Simone Gheri

Oggetto: Mozioni a sostegno delle donne iraniane

Pregiatissimo Ambasciatore,

sono Francesca Basanieri la Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana. La nostra Commissione è un organismo autonomo di tutela e garanzia istituito presso il Consiglio Regionale che determina l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta; favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della Regione e le donne elette nelle istituzioni.

In questi mesi abbiamo seguito con preoccupazione e angoscia le proteste nel Suo paese che spesso hanno causato uccisioni e carcerazioni soprattutto di giovani donne.

La Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non può rimanere silente di fronte a questi massacri perché riteniamo che ogni azione o contrapposizione politica debba sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini. Per questo, assieme a tante amministrazioni locali (Comuni, Province e Quartieri) abbiamo deciso di inviarle questo appello in occasione del primo anniversario della morte di Masha Amini, avvenuta lo scorso anno il 16 Settembre, perché quella ingiusta morte assieme alle tante morti che sono seguite non siano avvenute invano e rappresentino le basi su cui costruire il cammino verso la libertà e la parità di diritti per tutte le cittadine i cittadini iraniani.

La prego di farsi portavoce presso le Autorità del Suo paese di questa nostra richiesta.

Ringraziandola per il tempo concessomi le porgo i miei più cordiali saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811
presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Prot. N. 13070/1.12.2

Firenze, 13 Ottobre 2022

Ai Presidente
del Consiglio Regionale
Antonio Mazzeo

e p.c.

- Ai /Alle Presidenti dei gruppi politici consiliari
- Ai consiglieri e alle consigliere

Loro sedi

Oggetto: MOZIONE A SOSTEGNO DELLE DONNE IRANIANE "Donna, vita, libertà"

La Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana

VISTO

la protesta che da alcune settimane sta interessando il popolo iraniano, in particolare le donne, esplosa con l'uccisione di una ragazza di soli 22 anni, Mahsa Amini, avvenuta, in base alle ricostruzioni, mentre era in custodia in una caserma a seguito delle percosse e dei maltrattamenti della polizia morale (cd la pattuglia della morte), perché non rispettava il severo codice di abbigliamento della Repubblica islamica;

il protagonismo delle donne iraniane che, al grido di "donna, vita, libertà", stanno coraggiosamente pagando con la vita non solo la possibilità di scegliere di indossare il velo ma l'affermazione stessa delle loro libertà e dei loro diritti, come quello allo studio e all'accesso all'università, al risarcimento in caso di ferimento e morte violenta, all'eredità e al divorzio;

gli arresti, i processi sommari e le numerose altre uccisioni di donne e giovani che stanno caratterizzando la protesta e la ribellione ad un sistema dittatoriale e fortemente maschilista, tutelato da leggi che considerano le donne inferiori agli uomini;

l'arresto di una giovane travel blogger italiana, Alessia Piperno, che si trova ancora in carcere e che non sarebbe l'unica persona scomparsa dall'inizio delle proteste

Palazzo Bartolacci, via Cavour 18 - 50129 FIRENZE -

commissionepariopportunita@consiglio.regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



CONSIDERATO

il regime dittatoriale in Iran che opprime da anni il proprio popolo, tanto che è stato condannato per la violazione dei diritti umani dall'ONU, per ben 66 volte, da Amnesty International, dalla stessa Unione europea e da altre numerose e organizzazioni internazionali;

la morte, in poche settimane, di migliaia di manifestanti, tra cui centinaia di donne, e oltre 12.000 arresti, con dati in continua crescita nonostante la difficoltà di reperire informazioni ufficiali e veritiere;

l'interruzione della connessione internet, e quindi degli strumenti di comunicazione come whatsapp e Instagram, perché le autorità iraniane ritengono che la protesta possa crescere in maniera organizzata e, soprattutto, che possano circolare numerosi video di testimonianza degli abusi subiti dalla popolazione;

CONSIDERATI ALTRESI'

i continui soprusi e le oppressioni subite soprattutto dalle donne, continuamente discriminate e private delle loro libertà fondamentali, in nome di un presunto credo religioso;

i numerosi ragazzi di appena 14 e 15 anni, i tanti giovani e i molti uomini che si sono uniti alla protesta, segno di un cambio culturale importante e della consapevolezza che la sfida per la libertà delle donne è la sfida decisiva per passare da un regime dittatoriale ad una democrazia;

CONSIDERATO INOLTRE

l'iniziativa della CRPO che ha incontrato alcune donne iraniane, residenti in Toscana, che chiedono di mettere in campo qualsiasi azione possa aiutare le loro sorelle e amiche rimaste in Iran, per continuare a combattere, a partire dalla necessità di mantenere alta l'attenzione su questa protesta attraverso un'informazione reale, attraverso manifestazioni e atti di solidarietà diffusi che possano indurre il regime a fermare la repressione;

la collaborazione e i rapporti che la CRPO sta mantenendo con gruppi di donne iraniane per mettere a punto, insieme, tutte le possibili azioni a sostegno del loro popolo;

RITIENE

che sia necessario che l'Europa e tutta la comunità internazionale prendano una ferma posizione di condanna verso le violazioni perpetrate da questo regime;

Palazzo Bartolì, via Cavour 18 - 50129 FIRENZE -

commissionepariopportunita@consiglio.regione.toscana.it



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



che ogni relazione con il Governo iraniano debba essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini dell'Iran;

che la Regione Toscana, da sempre stata terra di diritti, non possa rimanere silente di fronte a questa strage e a queste ingiustizie e debba prendere una posizione forte e ferma nei confronti del regime iraniano

CHIEDE

che il Consiglio Regionale della Toscana:

- esprima piena solidarietà alle donne iraniane attraverso l'approvazione piena ed unanime della seguente mozione;
- che invii a tutti i consigli comunali dei comuni toscani la stessa mozione affinché esprimano allo stesso modo solidarietà;
- che, dopo aver raccolto, le adesioni dei comuni toscani, invii un documento all'Ambasciata iraniana in Italia affinché possano inviare il messaggio di pace e di vicinanza a tutte le donne e a coloro che stanno protestando per un futuro di diritti e di speranza;
- dedichi, simbolicamente, quest'anno, la Festa della Toscana alle donne iraniane;
- che continui a lavorare sul raggiungimento della piena parità delle donne affinché la nostra Regione possa essere di esempio e di stimolo alle tante donne che in Iran e in altri paesi nel mondo stanno lottando per la loro libertà.

Ringraziandovi per la collaborazione porgiamo cordiali saluti

La Presidente
Francesca Basarlieri



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La Presidente

Di seguito inviamo la lista delle Amministrazioni locali che hanno aderito all'iniziativa con le proprie mozioni approvate all'interno dei Consigli Comunali, Provinciali e di Quartiere:

QUARTIERI COMUNE DI FIRENZE:

QUARTIERE 5 DEL COMUNE DI FIRENZE

COMUNI DI:

ABBADIA SAN SALVADORE (SI)

AGLIANA (PT)

BIENTINA (PI)

BORGO SAN LORENZO (FI)

CANTAGALLO (PT)

CAPRAIA E LIMITE (FI)

CAVRIGLIA (AR)

CHIESINA UZZANESE (PT)

CRESPINA (PI)

COLLE VAL D'ELSA (SI)

DICOMANO (FI)

FILATTIERA (MC)

FIRENZE

GAMBASSI (FI)

GAVORRANO (GR)

LARCIANO (PT)

LASTRA A SIGNA (FI)

LIVORNO

MARLIANA (PT)

MASSA E COZZILE (PT)

MONTALCINO (SI)

MONTALE (PT)

MONTECATINI TERME (PT)

MONTEMURLO (PT)

PESCIA (PT)

PIENZA (SI)

PIEVE A NIEVOLE (PT)

POGGIBONSI (SI)

POGGIO A CAIANO (PT)

PONSACCO (PI)

PONTASSIEVE (FI)

PONTE BUGGIANESE (PT)

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente

PONTEREDERA (PI)
PRATO
QUARRATA (PT)
REGGELLO (FI)
RUFINA (FI)
SAMBUCA PISTOIESE (PT)
SAN MINIATO (PI)
SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)
SCARPERIA /SAN PIERO A SIEVE (FI)
SINALUNGA (SI)
SUVERETO (LI)
UZZANO (PT)
VAIANO (PT)
VERNIO (PT)
VICCHIO (FI)
VINCI (FI)

PROVINCE DI:

GROSSETO
MASSA CARRARA
PISTOIA
PRATO

PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811
presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente



Consiglio regionale della Toscana (AOOCRT)
Protocollo. n. 0010434 del 08/09/2023
Fascicolo:

08.09.2023 19:38:24 UTC

Firenze, 07.09.2023

Alla cortese att.ne
Presidente della Camera dei Deputati
Lorenzo Fontana

Segretario Generale della Camera dei Deputati
Fabrizio Castaldi

e p.c.
Sindaco Comune di Castiglion Fibocchi
Marco Ermini

Oggetto: Richiesta riconoscimento della Sindaca CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 presso la “Sala delle Donne” della Camera dei Deputati.

Illustrissimo Presidente,

le scrivo come Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità della Regione Toscana a seguito della richiesta del Sindaco di Castiglion Fibocchi (Arezzo), che le invio in allegato, per il riconoscimento della prima Sindaca di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa tra le prime donne sindaco della nostra Repubblica inserite nella “Sala delle Donne” della Camera Dei Deputati.

La Commissione preso atto di questa richiesta ha votato in data 06 Settembre scorso, all’unanimità, nella seduta nr. 46, la volontà di richiedere con forza questo riconoscimento.

Sappiamo bene quanto la memoria e la storia delle nostre radici sia importante per poter costruire un futuro solido per le future generazioni. Questo vale tanto più quando si parla di figure, come le Sindaca Carloni, che sono state protagoniste di momenti epocali della storia del nostro paese come, in questo caso, la presa d’atto della nostra Costituzione e la ricostruzione del paese dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Come la Sindaca Carloni, sono state numerose le figure femminili che hanno partecipato alla rinascita del nostro paese ma spesso sono state messe in secondo piano o, peggio ancora, dimenticate. Il compito della nostra Commissione è anche quello di riportare alla luce la verità sulle tante donne che nella storia del nostro paese hanno contribuito in maniera fattiva alla democrazia e al progresso su tanti settori della vita pubblica, sociale ed economica sia per restituire loro dignità storica sia perché le loro vite - fatte di sacrifici, lotta, resistenza contro le discriminazioni e i pregiudizi - siano di esempio alle tante giovani ragazze che ancora oggi si trovano a combattere contro stereotipi e diritti mancati.

PALAZZO BASTOGLI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



**Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana**

La Presidente

Spero che possa accogliere il nostro appello e quello del Sindaco Ermini e fare in modo che la Sindaca Elisa Carloni sia riconosciuta a pieno titolo tra le prime sindache della nostra Repubblica e inserita nella "Sala delle Donne" della Camera dei Deputati.

Per noi, per il Comune di Castiglion Fibocchi e per la Regione Toscana sarebbe un grande onore e un degno riconoscimento.

Certa del suo interessamento porgo distinti saluti.

La Presidente
Francesca Basanieri
Basanieri
Francesca
07.09.2023
13:24:28
GMT+00:00



PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

presidente_commpo@consiglio.regione.toscana.it
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/cpo/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



La Presidente



COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Al Sindaco

Prot. 4796

Castiglion Fibocchi, li 18/08/2023

Egregio Presidente
Commissione regionale per le Pari Opportunità
Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri
Presidente commpo@consiglio.regione.toscana.it
[segreteria commissione pariopportunita](#)

OGGETTO: CARLONI ELISA – Sindaco di Castiglion Fibocchi dal 1946 – 1949 – Richiesta interessamento per la "pratica di riconoscimento" presso la Camera dei Deputati.

L'Amministrazione Comunale di Castiglion Fibocchi, intende promuovere la "pratica di riconoscimento" per l'inserimento della concittadina e primo Sindaco di Castiglion Fibocchi Sig.ra Carloni Elisa presso la "Sala delle Donne" della Camera Dei Deputati.

A tal proposito chiede l'interessamento di codesta spett.le Commissione, che sia da supporto all'istanza che il Sindaco ha intenzione di proporre alla Presidenza della Camera Dei Deputati.

Di seguito si riportano i dati della suddetta e le motivazioni che inducono a espletare tale richiesta:

CARLONI ELISA nata a Castiglion Fibocchi il 30.09.1889 – deceduta in Arezzo il 03.11.1976

Di stato civile: NUBILE e professione: CASALINGA – ha vissuto gran parte della sua vita a Castiglion Fibocchi – la madre apparteneva ad una delle famiglie più "in vista" del paese –

Alle elezioni comunali del 24 marzo 1946 si presentò nella lista del "Partito Socialista Italiano" e fu eletta alla carica di Sindaco come "Indipendente" - è rimasta in carica fino al novembre 1949.

Ha ricoperto la carica di Sindaco, in un periodo molto difficile, subito dopo la guerra. Perciò gli atti emessi durante il suo mandato riguardano in particolar modo la "ricostruzione e riordino" di ciò che era andato danneggiato e distrutto durante il conflitto, il supporto economico alla popolazione che usciva devastata dalla guerra e la riorganizzazione delle attività gestite dal comune che doveva "riprendere le redini" della comunità e del suo territorio.

Altri atti rilevanti del Suo mandato sono:

- La deliberazione di Consiglio Comunale di presa d'atto dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana – atto n. 1 del 01.01.1948

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it

pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284490518



La Presidente



COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI

Al Sindaco

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 03.07.1949 con la quale veniva consegnato al Comune il Monumento al "Caduti de "La Fontaccia" e con la quale il Comune si impegnava alla conservazione ed alla manutenzione di un luogo che era stato teatro di un dei più efferati eccidi avvenuti nella Provincia di Arezzo e a tutt'oggi "memoria storica" per la popolazione.

Essendo, pertanto, stata eletta Sindaco nel periodo 1946/1949, è stata una delle prime donne-Sindaco nella storia della Repubblica e il Suo ritratto dovrebbe essere conservato nella "Sala delle Donne" presso la Camera dei Deputati nell'area dedicata alle donne Sindaco elette tra la primavera e l'autunno del 1946 (a quanto ci risulta manca solo la Sua fotografia).

Si ringrazia per l'eventuale interessamento.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e si porgono

Cordiali saluti.



Il Sindaco
Dott. Marco Ermini

www.comune.castiglionfibocchi.ar.it

pec: c.castiglionfibocchi@postacert.toscana.it E - mail: sindaco@comune.castiglionfibocchi.ar.it
tel. 0575 47484 interno 1 segreteria Fax 0575 47516 - C.F.: 00284440518

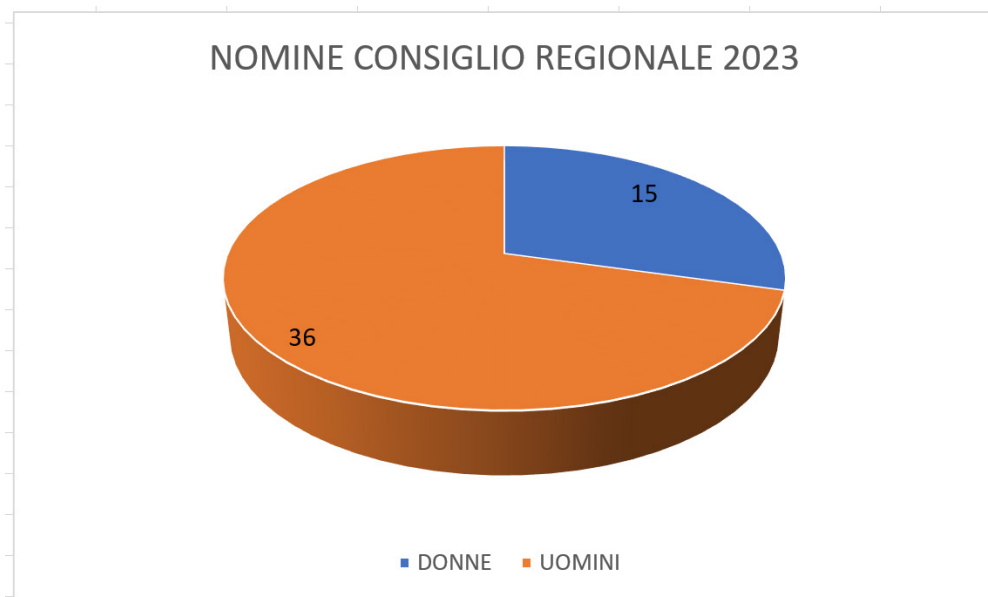
PALAZZO BASTOGI, via Cavour, 18 - 50129 FIRENZE
Tel. 055 2387811

**MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI
DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO**

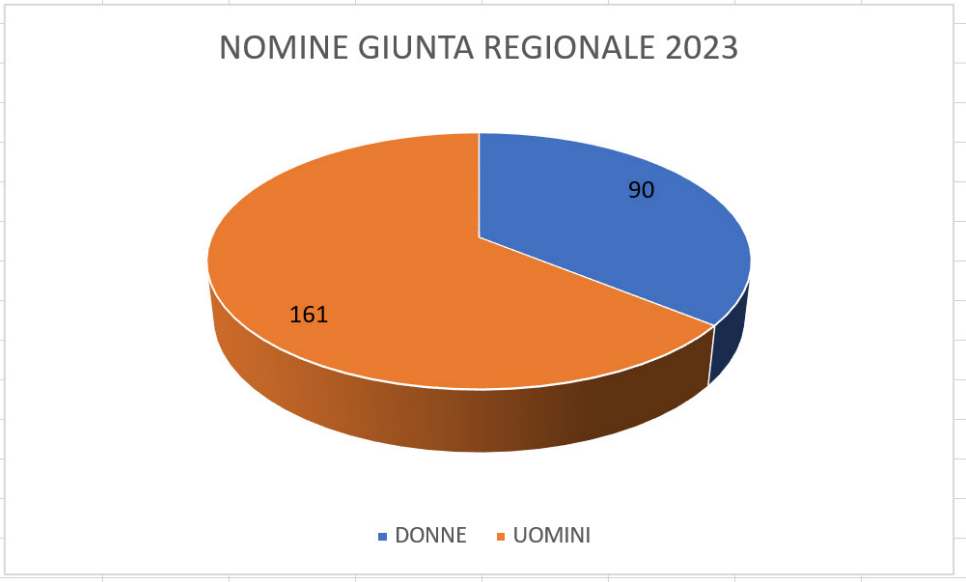
MONITORAGGIO NOMINE E DESIGNAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

Tra le competenze della Commissione la L.R. 76/2009 riconosce tra l'altro il monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione utilizzando a tal fine i dati pervenuti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 5/2008 e s.m.i..

ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
CONSIGLIO REGIONE TOSCANA						
1.1.2023 - 31.12.2023						
DONNE	15					
UOMINI	36					



ELENCO NOMINE E DESIGNAZIONI PARITA' DI GENERE ART. 19 L.R.5/2008						
GIUNTA REGIONE TOSCANA						
1.1.2023 - 31.12.2023						
DONNE	90					
UOMINI	161					



PROTOCOLLI D'INTESA



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50129 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

IL COMITATO INTER ORDINISTICO "INSIEME PER LE PROFESSIONI" rappresentato da:

- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, nella persona della Presidente Cristina Moschini
- La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti di Firenze, nella persona della consigliera Arch. Isabella Bacci
- Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana, nella persona della Presidente Francesca Piccioli
- Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, nella persona della Presidente Grazia Maltinti
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi della Toscana, nella figura del Presidente Geol. Riccardo Martelli
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze nella persona di Toscani Lucia in qualità di coordinatrice CPO e Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni in qualità di Presidente dell'Ordine.
- Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato, Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia, nella persona della Presidente Cinotti Antonella.



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, nella persona della Presidente Maria Antonietta Gulino
- Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia nella persona del Presidente David Nucci
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Firenze nella persona del Geom. nella persona di Cassinari Monica
- Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana, nella persona della Presidente Rosa Barone
- Ordine dei giornalisti della Toscana nella persona del Presidente Giampaolo Marchini
- Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze, nella persona del Coordinatore Andrea Ottati
- Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati Toscana nella persona di Veronica Tiezzi

Di seguito denominate anche "Parti"

Premesso che

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per le persone, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti, promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna, sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili così come per ogni



persona soggetta a discriminazione; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;

- l'art. 55 dello statuto della Regione prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione regionale pari opportunità, di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove - tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge Regionale n. 16 del 2 aprile 2009 "Cittadinanza di genere", pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di "rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione";
- la Legge Regionale n. 63 del 15 novembre 2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, adotta politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione, favorendo l'integrazione sociale anche mediante specifiche politiche del lavoro;
- la Legge Regionale n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (B.U. n. 19, parte prima del 7 marzo 2005)" disciplina il sistema integrato di interventi e servizi sociali, volto a promuovere e a garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della



vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione oltre a poter attivare sperimentazioni per l'erogazione di trattamenti economici finalizzati alla rimozione delle limitazioni personali, familiari e sociali di soggetti disabili, non autosufficienti e quale misura di contrasto della povertà;

- il protocollo tra Regione Toscana e UNAR promuove lo sviluppo civile, sociale e culturale delle comunità locali, anche attraverso azioni positive per la crescita della coesione sociale, di promozione umana e di sensibilizzazione sui temi della discriminazione, del razzismo, della xenofobia, nonché dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- Il CPO INTERORDINISTICO INSIEME PER LE PROFESSIONI nasce nel 2018 dall'unione dei Comitati e delle Commissioni Pari Opportunità di molti Ordini Professionali e Collegi professionali al fine di garantire il confronto e la condivisione di buone prassi volte a facilitare il processo di crescita umana, lavorativa e professionale nel rispetto delle pari opportunità e per combattere tutte le discriminazioni nel mondo delle professioni.

Visti

- gli artt. 2, 3, 4, 37 e 117 della Costituzione;
- l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- l'art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- Direttiva 2000/43/CE;
- Direttiva 2000/78/CE;
- Direttiva 2006/54/CE;
- lo Statuto del Regione Toscana artt. nn. 4 e 55;



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- la Legge Regionale Toscana n. 76 del 15 dicembre 2009 “Commissione regionale pari opportunità;
- la Legge Regionale Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;
- la Legge Regionale Toscana n.16 del 2 aprile 2009 “*Cittadinanza di Genere*”;
- oltre le disposizioni sovra citate e sovra nazionali in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Prem esse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d’intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato interordinistico “Insieme per le professioni” intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura antidiscriminatoria e di destrutturazione degli stereotipi al fine di prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione e promuovere le pari opportunità.

Art. 3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra le persone e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza anche all’interno degli Ordini Professionali;



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le unicità;

Art. 4 – Impegni delle Parti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare ogni fenomeno, ogni forma di violenza, molestia dettate da elementi di genere e da altri elementi di discriminazione sui luoghi di studio e di lavoro;
- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità;
- coinvolgere il Comitato nei progetti che vengono realizzati sui territori della Toscana al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità e di veicolare, attraverso gli ordini professionali che ne fanno parte, iniziative per il contrasto a qualsiasi forma di disparità, la destrutturazione di tutti gli stereotipi e l'empowerment di genere e delle persone soggette a discriminazione.

Il Comitato si impegna a:

- ideare e realizzare percorsi volti a contrastare ogni tipo di discriminazioni e violenza anche nell'ambito delle attività professionali e di coinvolgere la Commissione Regionale Pari Opportunità Regione Toscana

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e il Comitato inter ordinistico è finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati con gli atti attuativi che individueranno le strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da quattro rappresentanti del Comitato "Insieme per le Professioni" e due rappresentanti della Commissione Regionale Pari Opportunità.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l'attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d'Intesa ed in particolare: l'individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d'Intesa;
- la verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti.

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d'Intesa.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

La presente convenzione ha durata di due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore biennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.

Art. 9- Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal d. lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il d. lgs. 101/2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze,

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-

La Presidente Dott.ssa Francesca Basanieri

Basanieri
Francesca
07.06.2023
11:06:19
GMT+01:00



Per il Comitato Inter Ordinstico "Insieme per le professioni"

-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine
degli Avvocati di Firenze,
Presidente Avv. Cristina Moschini



-La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Architetti di Firenze,
la Consigliera Arch. Isabella Bacci

Firmato digitalmente da

isabella bacci

CN = bacci isabella
O = Ordine Architetti P.P.C. -
Provincia di
Firenze/800010790485
C = IT



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



**Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana**

FRANCESCA
PICCIOLI
ORDINE
REGIONALE DEI
CHIMICI E DEI
FISICI DELLA
TOSCANA
PRESIDENTE
14.06.2023
12:13:30
GMT+00:00

-Ordine regionale dei Chimici e dei Fisici della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Francesca Piccioli



-Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze,
la Presidente Dott.ssa Grazia Maltinti

**Firmato digitalmente da:
Grazia Maltinti
Data: 14/06/2023 18:29:37**

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Geologi
della Toscana,
il Presidente Geol. Riccardo Martelli

Firmato digitalmente da: RICCARDO
MARTELLI
Luogo: Firenze
Data: 15/06/2023 17:38:22

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici
e dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze,
la Coordinatrice CPO Dott.ssa Toscani Lucia
il Presidente dell'Ordine Dr. Dattolo Pietro Claudio Giovanni

Firmato digitalmente da: DATTOLO PIETRO CLAUDIO
GIOVANNI
Ruolo: Presidente dell'Ordine
Organizzazione: ORD. MEDICI CHIRURGHI E
ODONTOIATRI PROV. FIRENZE
Data: 16/06/2023 11:54:40

-Ordine della Professione Ostetrica di Firenze, Prato,
Arezzo, Grosseto, Siena, Lucca, Pistoia,
la Presidente Dott.ssa Cinotti Antonella

CINOTTI
ANTONELLA
22.06.2023
14:19:24
UTC



-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Psicologi della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

Firmato digitalmente da: GULINO MARIA ANTONIETTA
Luogo: Firenze
Data: 26/06/2023 15:02:45

-Ordine degli Infermieri di Firenze e Pistoia
il Presidente Dott. David Nucci

**Firmato digitalmente da
David Nucci**

CN = Nucci David
SerialNumber =
TINIT-NCCDVD80C06G713J
e-mail = nucci.david@libero.it
C = IT
Data e ora della firma:
18/07/2023.08:13:52 +02:00
03:11:31



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



-Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati
di Firenze

Referente Geom. Cassinari Monica



-Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana,
la Presidente Dott.ssa Rosa Barone

Firmato digitalmente da: BARONE ROSA
Data: 01/10/2023 09:23:46

-Ordine dei giornalisti della Toscana
Il Presidente Dott. Giampaolo Marchini

Firmato digitalmente da
Giampaolo Marchini

Ordine dei Giornalisti della Toscana

-Commissione Pari Opportunità dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di Firenze,
il Presidente Ing. Giancarlo Fianchisti

Firmato digitalmente da
giancarlo fianchisti

Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Firenze

-Commissione Pari Opportunità dei Collegi Periti Agrari
e Periti Agrari Laureati Toscana
la Presidente Dott.ssa Veronica Tiezzi

Documento firmato da:
TIEZZI VERONICA
08.11.2023 10:52:49 UTC



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



PROTOCOLLO D'INTESA

“CRESCERE ALLA PARI”

PER LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI PARITÀ TRA I SESSI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ ATTRAVERSO LA LOTTA AGLI STEREOTIPI E AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE, EMARGINAZIONE E VIOLENZA A PARTIRE DAI PRIMI MILLE GIORNI DI VITA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI;

TRA

La COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA PARI OPPORTUNITA' con sede in Via Cavour, 18 - 50121 Firenze, nella persona della Presidente, Dott.ssa Francesca Basanieri;

E

La FONDAZIONE AMI PRATO con sede in PRATO, presso il Nuovo Ospedale di Prato, Via Suor Niccolina Infermiera 20 – 59100, CF 92082770485 nella persona del Dott. Claudio Sarti,

E

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede legale in Piazza Santa Maria Nuova, 1 – 50122 Firenze nella persona del Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese

E

COMUNE DI PRATO con sede Piazza del comune, 2 Prato nella persona del Sindaco Dott. Matteo Biffoni

Di seguito denominate anche “Parti”



Premesso che

- la Regione Toscana promuove le pari opportunità, in particolare per ciò che attiene alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità, cultura delle differenze, equità e qualità sociale per donne e uomini, assicurando altresì la corretta attuazione delle normative in tutte queste materie, in particolare si pone il fine di agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti; promuovere e difendere la libertà e autodeterminazione della donna; sostenere l'imprenditorialità e la professionalità femminili; favorire lo sviluppo della qualità della vita con politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
- l'art. 55 dello statuto della Regionale prevede la Commissione Regionale Pari Opportunità quale organo di tutela e garanzia;
- la Commissione Regionale Pari Opportunità di cui alla Legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, promuove – tra i suoi compiti - l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta ed indiretta e favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni;
- la Legge n. 15 del 2 aprile 2009 “Cittadinanza di genere” pone fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di “rimuovere ogni ostacolo che si frappone al raggiungimento di una piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica e di evidenziare il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto alle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione delle politiche economiche della sanità, della comunicazione e della formazione”;
- La Fondazione AMI PRATO è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, nata nel 2010 per volontà dell'ex Azienda USL 4 di Prato, insieme ad altri soci rappresentanti il territorio locale pratese.



In ottemperanza a quanto previsto negli articoli 3 e 4 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed in particolare si propone di svolgere opere di supporto all'attività istituzionale dell'Azienda USL Toscana Centro ambito pratese, prevalentemente nell'Area Materno Infantile e nell'ambito della Salute Mentale e della Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ricadenti all'interno delle attività individuate dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e precisamente: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; dell'assistenza sanitaria; della beneficenza e della formazione.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione AMI intende raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici e privati, che operano nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

- L'Azienda USL Toscana Centro è un Ente con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana, avente la finalità di assicurare nel proprio territorio di riferimento, coincidente con l'Area Vasta Centro, la tutela e la promozione della salute della popolazione, in conformità alla normativa ed ai livelli di assistenza nazionali e regionali, nonché agli obiettivi stabiliti dalla Regione.
- Il Comune di Prato riconosce l'importanza di promuovere le politiche di pari opportunità intervenendo in maniera sostanziale nei processi che possono affermare di fatto i principi di uguaglianza, di solidarietà, di inclusione sociale, di cittadinanza attiva, con iniziative ampie e trasversali, da programmare

Visti

- l'art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto del Regione Toscana artt. 4 e 55;



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- la Legge Regionale Toscana n.76 del 15 dicembre 2009;
- la Legge Regione Toscana n. 59 del 16 novembre 2007;
- la Legge Regione Toscana n. 16 del 2 aprile 2009 “*Cittadinanza di Genere*”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

Art.2 – Obiettivi

Con il presente protocollo d’intesa la Commissione Regionale per le Pari Opportunità e la Fondazione AMI PRATO, l’ Azienda USL Toscana Centro, il Comune di Prato, intendono collaborare per individuare percorsi di diffusione della cultura di genere e di destrutturazione dello stereotipo di genere al fine di prevenire e contrastare la discriminazione di genere, la violenza di genere e promuovere le pari opportunità.

Art.3 – Ambiti di collaborazione

A tal fine le parti individuano quali ambiti di collaborazione:

- promozione di attività congiunte di sensibilizzazione, sui temi oggetto del presente protocollo, rivolte alla cittadinanza;
- attività volte, in particolare, alla promozione dei principi di parità tra i sessi e delle pari opportunità attraverso la lotta agli stereotipi e ad ogni forma di discriminazione, emarginazione e violenza a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promozione di attività volte a diffondere una cultura che accoglie e rispetta le differenze;



- promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione, anche come strumento di prevenzione e contrasto a ogni violenza;
- rispetto per le diversità attraverso modalità di partecipazione che favoriscono la diffusione degli eventi realizzati e dei temi affrontati oltre la durata del progetto, coinvolgendo i partecipanti e stimolandone la diffusione.

Art.4 – Impegni delle Parti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità si impegna a:

- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- promuovere e sostenere specifici percorsi volti a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere e di maltrattamenti o violenza assistita sui minori;
- coinvolgere la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro ed il Comune di Prato in un progetto sperimentale sul territorio della città di Prato al fine di diffondere in maniera capillare e strutturale la cultura di parità a partire dai neonati e dalle loro famiglie e di veicolare, con l'aiuto del personale sanitario del Presidio Ospedaliero nonché della Fondazione AMI Prato e del Comune di Prato, iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità che contrasti qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;

La Fondazione AMI si impegna a:



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



- promuovere e sostenere iniziative per la promozione delle pari opportunità, la destrutturazione degli stereotipi di genere, la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- partecipare all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione per creare una cultura di parità per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, destrutturare gli stereotipi di genere e gettare le basi per una crescita paritaria tra bambine e bambini;
- utilizzare l'opportunità dei progetti già in corso per promuovere le pari opportunità ed il valore della diversità.

L'Azienda USL Toscana Centro all'interno del Presidio Ospedaliero Santo Stefano di Prato si impegna a:

- facilitare le iniziative per la promozione delle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni a partire dai primi mille giorni di vita delle bambine e dei bambini;
- collaborare nel superare gli stereotipi di genere anche facilitando iniziative di formazione;
- integrare il principio di parità di trattamento nei processi e nei percorsi del Presidio;
- sensibilizzare adeguatamente tutti i livelli organizzativi sul valore della diversità e sulle modalità di gestione delle stesse;
- individuare strumenti interni al Presidio a garanzia della effettiva tutela della parità di trattamento;
- comunicare al personale, con le modalità più opportune, l'impegno assunto a favore di una cultura delle pari opportunità;
- promuovere la visibilità esterna dell'impegno, in un'ottica di struttura realmente solidale e responsabile.



Il Comune di Prato si impegna a:

- promuovere la cultura del rispetto negli Istituti Comprensivi, nelle scuole d'infanzia e negli asili nido del Comune di Prato: la scuola può e deve essere il luogo naturale per il superamento degli stereotipi;
- creare un legame sinergico con le famiglie in modo da attivare quella comunità educante che rappresenti nel suo complesso un ambiente favorevole al processo di emersione degli stereotipi (di genere, sociali, culturali);
- promuovere la formazione dei/delle docenti dei servizi educativi per l'infanzia del Comune e sensibilizzare i Dirigenti degli Istituti Comprensivi ad attivare un'adeguata formazione del personale, in quanto la formazione è fondamentale nell'acquisizione di consapevolezza e nell'individuazione di strategie autonome di intervento;
- favorire e sostenere iniziative/eventi e manifestazioni volte a promuovere la parità di genere;
- dialogare attivamente con i soggetti del terzo settore che nel territorio operano e sono impegnati attivamente su tali tematiche;

Art. 5 – Accordi attuativi

La collaborazione tra la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, la Fondazione AMI Prato, l'Azienda USL Toscana Centro e il Comune di Prato, finalizzata al perseguimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo d'Intesa, potrà essere attuata anche tramite la stipula di successive intese o accordi operativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente, al fine di definire le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione tra le Parti, specificando in particolare gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Art.6 – Oneri economici

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti. Eventuali oneri economici saranno determinati con atti attuativi che individueranno le



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale



strutture organizzative di ciascuna Parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità di fondi.

Art.7 – Comitato di coordinamento

Le Parti costituiscono un “Comitato di coordinamento” composto da massimo due rappresentanti per ciascuna Parte.

Il Comitato di coordinamento ha il compito di garantire:

- il coordinamento, l’attuazione, lo sviluppo e la verifica dei risultati del rapporto di collaborazione fra le parti che hanno stipulato il presente Protocollo d’Intesa ed in particolare l’individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui agli artt. 3 e 4 della presente Protocollo d’Intesa;
- la verifica e valutazione dell’efficacia della sperimentazione attuata;

La partecipazione a tale Comitato è a titolo gratuito.

Le parti provvedono alla designazione dei propri rappresentanti entro sessanta giorni dalla firma del Protocollo d’Intesa.

Art.8 – Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha durata due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un successivo biennio. Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all’altra parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni in essere.



Art.9- Privacy

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza durante l'esecuzione del presente atto nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (di seguito il "Regolamento") nonché dal d. lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato con il d. lgs. 101/2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, 01 Giugno 2022

Per La Commissione regionale Pari opportunità Toscana-
Basanieri

La Presidente

(Dott.ssa Francesca Basanieri)



Francesca
11.07.2023
10:56:49
GMT+01:00

La FONDAZIONE AMI PRATO

Il Presidente

(Dott. Claudio Sarti)



CLAUDIO
SARTI
23.06.2023
09:13:50
GMT+01:00

L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Il Direttore Generale

(Dott. Paolo Morello Marchese)



COMUNE DI PRATO

Il Sindaco

(Dott. Matteo Biffoni)



Matteo Biffoni
21.06.2023
13:55:36
GMT+00:00

**SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PARI OPPORTUNITÀ
E
SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA**

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2023 si sono svolte n. 19 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico

11 gennaio ore 15 in videoconferenza	28 giugno ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
8 febbraio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	13 luglio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
23 febbraio ore 14 – Consiglio regionale in modalità mista	6 settembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
8 marzo ore 15 – Consiglio regionale in presenza Sala Gonfalone via Cavour 4	21 settembre ore 15 – Consiglio regionale in presenza, Sala Fanfani via Cavour 4
23 marzo ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	4 ottobre ore 15 – Consiglio regionale in presenza, Sala Fanfani via Cavour 4
5 aprile ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	26 ottobre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
20 aprile ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	8 novembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
3 maggio ore 15,30 – Consiglio regionale in modalità mista	23 novembre ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista
31 maggio ore 15 – Consiglio regionale in modalità mista	13 dicembre ore 15 – Consiglio regionale in presenza, Sala Affreschi via Cavour 4
13 giugno ore 15 in videoconferenza	

SEDUTE UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 2023 si sono svolti n. 20 Uffici di Presidenza presso la sede CRPO Regione Toscana e in video conferenza

11 gennaio ore 11 in videoconferenza	13 giugno ore 11,30 in videoconferenza
2 febbraio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	28 giugno ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
8 febbraio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	13 luglio ore 11 in videoconferenza
23 febbraio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	6 settembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
8 marzo ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	21 settembre ore 11.30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
23 marzo ore 11.30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	4 ottobre ore 14 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
5 aprile ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	26 ottobre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
20 aprile ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	8 novembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
3 maggio ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	23 novembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18
31 maggio ore 11,30 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18	13 dicembre ore 11 – in presenza Sede CRPO, via Cavour 18

INIZIATIVE

INIZIATIVE

Iniziativa promossa in Consiglio

Mutilazioni genitali femminili in Toscana

Proposta per azioni di contrasto al fenomeno e servizi a tutela della salute delle donne

2 febbraio 2023, ore 15,30

Auditorium Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

La tutela del minore di fronte alla violenza istituzionale

Minori allontanati con la forza dalle proprie famiglie, soprattutto dalle proprie madri in conseguenza a percorsi giudiziari fallati e intrisi di mancanza di conoscenza specifica al riguardo

3 marzo 2023, ore 16

Sala conferenze OPT - via Vasco De Gama 25 - Firenze Nova

Iniziativa promossa sul territorio

La lotta agli stereotipi di genere nelle scuole attraverso gli strumenti della Legge regionale 16/2009

Un'occasione per riflettere sull'importanza della scuola per il contrasto agli stereotipi di genere ancora presenti in tutti i campi. Uno sguardo sul rinnovato ruolo delle Province e Città Metropolitana nella promozione delle pari opportunità a partire dall'educazione

da mercoledì 8 marzo a venerdì 10 marzo 2023

Padiglione Ghiaie - Sala Eventi E2 - Fortezza da Basso - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

8 donne per l'otto marzo

Premiazione di otto donne Archeologhe di San Casciano dei Bagni e la testimonianza di "Le donne iraniane di "Donne, Vita, Libertà"

8 marzo 2023, ore 15

Sala Gonfalone Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa in Consiglio

ACF Arezzo. La storia impossibile di una squadra imbattuta

Cerimonia di conferimento della targa

5 aprile 2023, ore 13

Sala Gonfalone Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Parità di genere e nuovi incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana

Un'iniziativa per informare e attivare le nostre imprenditrici sulle più recenti opportunità statali e regionali che avranno a disposizione e che potranno cogliere per il loro sviluppo e consolidamento. In particolar modo saranno illustrate le misure che incentivano la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, e dall'altra, con la collaborazione di Union Camere in qualità di ente gestore, sarà presentato il bando per la Certificazione della parità di genere promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

12 aprile 2023, ore 10

Auditorium della Camera di Commercio - piazza Mentana 1 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

I Consulteri in Toscana

Percorso di partecipazione sulla riorganizzazione dei servizi

12 aprile 2023, ore 9,30

Auditorium Ospedale di San Donato - Arezzo

Iniziativa promossa sul territorio

Educare alla parità di genere nei contesti scolastici: percorsi formativi e buone pratiche della scuola toscana

Tema della costruzione dei meccanismi identitari e sui processi di formazione degli stereotipi di genere, anche in riferimento alle professioni di cura e ai percorsi di studio delle studentesse verso le discipline STEM. Verranno presentati percorsi formativi e buone pratiche realizzate o in via di realizzazione, con l'obiettivo di promuovere la cultura del rispetto e delle pari opportunità, del contrasto di ogni pregiudizio di genere, con particolare riguardo alla sensibilizzazione sul tema del primo ciclo di istruzione

27 aprile 2023, ore 14

ISISTL Russell Newton - via F.de André - Scandicci (FI)

Iniziativa promossa sul territorio

La salute di genere

11 maggio 2023, ore 9,30

Sala Pegaso Presidenza della Giunta Regionale - piazza Duomo 10 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

"Il porto delle donne". Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no?

Inaugurazione mostra fotografica

da martedì 16 maggio a mercoledì 31 maggio 2023, ore 17,30

Sala del Polo Culturale dei Bottini dell'Olio - piazza del Luogo Pio - Livorno

Iniziativa promossa sul territorio

Certificazione per la parità di genere

L'inclusione come fattore competitività e ricchezza per le aziende

18 maggio 2023, ore 15,30

Sala Maggiore del Comune di Pistoia

Iniziativa promossa in Consiglio

Avrei voluto urlare', Pietrina Oggianu racconta la sua fibromialgia

La presentazione nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "La Toscana ha fatto tanto riconoscendo un percorso diagnostico e terapeutico". Laura Rimi della commissione regionale Pari opportunità: "Malattia disastrosa per le lavoratrici che hanno una situazione contrattuale debole"

23 maggio 2023

Sala Fanfani Palazzo del Pegaso - via Cavour 4 - Firenze

Iniziativa promossa sul territorio

Cerimonia di consegna dei premi del concorso "Giù le mani, il diritto di contare"

La X edizione della manifestazione trova la sua definitiva conclusione con la cerimonia di premiazione del concorso "Giù le mani, il diritto di contare", rivolto agli studenti e alle studentesse degli istituti superiori che, lo scorso novembre, hanno partecipato a un ciclo di incontri in presenza con le premiate e i protagonisti del 2022

25 maggio 2023, ore 10

Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo - piazza della Libertà 3 - Arezzo

Iniziativa promossa sul territorio

Di Pari Passo

Idee, prassi e politiche per opportunità senza confini di genere

22 novembre 2023, ore 9

Palazzo Strozzi Saccati - Sala del Pegaso - piazza Duomo 10 - Firenze

PRESENTAZIONE LIBRI

Avrei voluto urlare


di Pietrina Oggianu

23 maggio 2023, ore 15

Sala Fanfani di Palazzo Pegaso - via Cavour 4 - Firenze



Mutilazioni Genitali Femminili: prevenzione e cura per le donne in Toscana



Giovedì 2 febbraio
ore 15.30

Consiglio regionale della Toscana
Auditorium Spadolini, via Cavour 4-Firenze



Convegno promosso dal
Gruppo di Lavoro Genitorialità e
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
dell'Ordine degli Psicologi della Toscana



"LA TUTELA DEL MINORE DI FRONTE ALLA VIOLENZA ISTITUZIONALE"

VENERDI 3 MARZO 2023

dalle ore 16.00 alle 19.00

Evento blended

c/o sala conferenze OPT Via Vasco De Gama 25 Firenze Nova

PROGRAMMA:

16.00 Saluti Istituzionali da parte della Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

16.15 Saluti Istituzionali della Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri

16.30 Introduzione e saluti dalle organizzatrici del GDL
Referente Dott.ssa Ilaria Cacioli
Coordinatrice Dott.ssa Elisa Chiappinelli

MODERA: ELISA CHIAPPINELLI

16.45 Video messaggio del Magistrato Dott. Fabio Roia Presidente del Tribunale Ordinario di Milano

17.00 Dott.ssa Elvira Reale Psicologa Consulente Commissione Femminicidio al Senato
Il ruolo delle CTU nei percorsi giudiziari di vittimizzazione

17.30 Dott.ssa Teresa Bruno Psicologa Psicoterapeuta Esperta in violenza di genere
Le dinamiche di vittimizzazione nella violenza domestica e il loro impatto sui figli e figlie

18.00 Avvocata Simona D'Aquilio Esperta di Diritto di Famiglia
Il ruolo dell'avvocato. Tra sostegno e tutela professionale

18.30 Avvocato Marco Meliti Presidente Associazione Italiana di Diritto e Psicologia della Famiglia
Figli di Stato tra violenza e conflitto

Discussione e conclusioni

con la collaborazione della CRPO





REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana ha il piacere di invitarla all'evento

8 DONNE PER L'8 MARZO

Saluti

Antonio Mazzeo

Presidente del Consiglio Regionale della Toscana

Fancesca Basanieri

Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità

Le Premiate

Francesca Biagini

Liliana Dell'Osso

Violante Gardini Cinelli Colombini

Lucia Ghieri

Sara Montemerani

Valeria Piccini

Martina Trevisan

Archeologhe di San Casciano dei Bagni

E con la testimonianza di:

Le donne iraniane di "Donna, Vita, Libertà"

8 Marzo ore 15:00

Consiglio Regionale, Via Cavour 4 - Firenze



@CRToscana

PARITÀ DI GENERE E NUOVI INCENTIVI PER L' IMPRENDITORIA FEMMINILE IN TOSCANA

FIRENZE, 12 APRILE 2023 - ORE 10:00-13:00
AUDITORIUM CAMERA DI COMMERCIO
PIAZZA MENTANA, 1

LINK PER ISCRIZIONI >>> bit.ly/certificazioneIF

Saluti Istituzionali:

Leonardo Bassilichi, Presidente CCIAA Firenze
Massimo Guasconi, Presidente UnionCamere Toscana
Sonia Dalla Ragione, Coordinamento Regionale IF
Paola Butali, Presidente AIDDA Toscana
Eugenio Gianni, Presidente Regione Toscana

Intervengono:

Tiziana Pompei, Vicesegretario Generale Unioncamere
Ilaria Fiori, Consigliera Regionale di Parità
Antonio Romeo, Direttore Generale DINTEC
Filippo Trifiletti, Direttore Generale Accredia
Angelo Marcotulli, Politiche di sostegno alle imprese, Regione Toscana
Pierpaolo Chelo, Finanza Agevolata PromoFirenze

Case histories:

Betadue Cooperativa sociale
Enoteca Calice H

Modera **Cesare Peruzzi**



UNIONCAMERE



UNIONCAMERE
TOSCANA



A.I.D.D.A.
Toscana



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



PromoFirenze
Camera di Commercio di Firenze

Valido ai fini della formazione professionale continua per 3 Crediti - Ordine dei Commercialisti di Firenze





Regione Toscana



I CONSULTORI IN TOSCANA

Percorso di partecipazione sulla riorganizzazione dei servizi

Arezzo, 12 aprile 2023

Auditorium Ospedale di San Donato

Ore 9.30

Indirizzi di salute e Introduzione ai lavori - Simone Bezzini, *Assessore al Diritto alla Salute e Sanità*

Antonio D'Urso *Direttore generale Azienda Toscana Sud Est*

Ore 10.00

Quadro di insieme

Il DM 77/2022 e la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale - **Daniela Matarrese**, *Regione Toscana, Settore Assistenza sanitaria territoriale*

I Dati

L'indagine nazionale sui consultori familiari: Toscana - **Ilaria Lega**, *Istituto Superiore di Sanità*

Bisogni di salute e l'attività dei Consultori in Toscana - **Monia Puglia**, *ARS Toscana*

ore 11.00 - Gli indirizzi regionali per le attività consultoriali

I contenuti - **Anna Ajello**, *Regione Toscana*

L'organizzazione aziendale, l'articolazione della rete consultoriale e dei percorsi di cura, **Rosa Maranto**, *Asl Toscana Nord Ovest*

I consultori e l'applicazione della L.194/78, **Valeria Dubini**, *Asl Toscana Centro*

I programmi di prevenzione per la salute delle donne, dei giovani e delle famiglie
Ferruccio Sereni, *Asl Toscana Sud Est*

Un luogo di salute per i giovani, **Luca Pianigiani**, *Asl Toscana Sud Est*

ore 12.30 - Confronto e dibattito

ore 13.15 - Conclusioni, **Daniela Matarrese**, *Regione Toscana*

La tutela della salute della donna è una componente e un indicatore fondamentale della salute della popolazione: la sua promozione rappresenta una scelta strategica per politiche sanitarie e sociali che riconoscono il modello pubblico ed universalistico dell'assistenza.

Il complesso normativo inerente tali politiche individua nel consultorio uno dei *setting* principali dei percorsi assistenziali e di maggiore prossimità al cittadino. Testimonia anche l'evoluzione del servizio e i tanti sforzi fatti dal Legislatore per accrescerne l'efficacia a fronte di domande di salute sempre nuove e complesse.

Si deve al modello dei consultori, altamente innovativi negli anni '70 rispetto alla sanità tradizionale, l'affermazione del valore della multi-disciplinarietà, dell'attenzione alla dimensione sociale della salute e della ricerca di un rapporto con le persone orientato alla promozione delle loro competenze, volendo sostenere la capacità di scelte consapevoli.

Tuttavia, a tanti anni dall'istituzione dei Consultori, molto è cambiato: è cambiata la popolazione, sono cambiati i modelli di riferimento, le aspettative e i comportamenti delle coppie, delle donne e dei giovani rispetto alla sessualità, alla contraccezione e alla procreazione, alla maternità e alla paternità, alla disabilità.

Nuovi bisogni "sociali" sono presenti in maniera trasversale nelle diverse fasce della popolazione, tra tutti la crescita delle "fragilità", non solo per la povertà ma anche per l'isolamento e il disagio relazionale, per il significativo aumento della violenza e dell'esclusione, per la disgregazione sociale e le difficoltà nell'assunzione dei ruoli e delle responsabilità affettive.

La Regione Toscana ritiene opportuno confermare, proprio nei termini di una politica per la salute pubblica, la scelta operata molti anni fa rispetto alla tutela e alla promozione della salute della donna e dei giovani, ma è necessario aggiornare le attività consultoriali, incidere sulla loro organizzazione, valorizzare il ruolo del consultorio nella tutela e nella promozione del benessere di una società, della salute delle donne, dei bambini e delle famiglie, accompagnandone il ritmo quotidiano di vita.

Si tratta di ripensare e potenziare la rete regionale dei Consultori, anche alla luce del disposto normativo sulla riforma dell'assistenza sanitaria territoriale. La logica che sovrintende gli indirizzi che saranno oggetto della nuova delibera regionale e che saranno proposti al confronto, in una sorta di "consensus", è sviluppare la capacità dei consultori di rispondere ai progetti di vita affettiva, sessuale e riproduttiva delle persone.

E' inoltre necessario che il servizio consultoriale sviluppi la sua capacità di offrire, soprattutto in maniera attiva, servizi di salute primaria in ambiti sanitari rilevanti, che sia parte di progetti strategici di promozione e prevenzione della salute su obiettivi prioritari, abbia o rafforzi la capacità di operare in rete, definendo percorsi condivisi con i servizi delle cure specialistiche e della diagnostica ambulatoriali, delle cure intensive e della diagnostica complessa.

Lo scopo degli indirizzi regionali quindi è duplice: migliorare e potenziare sia dal punto di vista organizzativo che qualitativo l'esistente, ma anche gettare le premesse di un processo evolutivo del servizio, che si vuole sostenuto dalla partecipazione e dal confronto con le Aziende Sanitarie, dalla ricerca socio-sanitaria, da professionisti, operatori e cittadini.



Info: 055.4383250
per osservazioni e proposte, scrivere a:
anna.ajello@regione.toscana.it



con il patrocinio di



IL PORTO DELLE DONNE

Le donne nel settore portuale e marittimo, perchè no?



Elena Cappanera
Il lavoro portuale e marittimo nel porto di Livorno.
Mostra fotografica

16-31 maggio 2023
Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"
Polo Culturale dei Bottini dell'Olio
Piazza del Luogo Pio, Livorno

Interviene: Barbara Bonciani Assessora al Porto

Con la partecipazione del Coro Monday Girls
direttore: Cristiano Grasso

INAUGURAZIONE MARTEDÌ 16 MAGGIO ORE 17.30

In collaborazione con



Sponsor





La Toscana delle *donne*

UMANITÀ

19 - 27 novembre 2023

latoscanadelledonne.it

22/11
2023

ore 09.30

Palazzo Strozzi Sacratì - Sala Pegaso

Piazza del Duomo 10, Firenze

DI PARI PASSO

Idee, prassi e politiche per opportunità senza confini di genere

Coordina i lavori

Arianna Voto, Giornalista RAI

09.30

Saluti di

Eugenio Gianni, Presidente della Regione Toscana

Matteo Biffoni, Presidente Anci Toscana e Sindaco di Prato

Francesca Basanieri, Presidente della Commissione regionale Pari Opportunità

Gianni Lorenzetti, Presidente UPI Toscana, Sindaco di Montignoso e Presidente della Provincia di Massa Carrara

10.15

AL PASSO SU... Rappresentanza nelle "stanze dei bottoni"

Antonio Mazzeo, Presidente Consiglio Regionale della Toscana

Maria Paola Monaco, Delegata della Rettrice all'inclusione e diversità, Università degli Studi di Firenze

Eleonora Ducci, Referente Parità di Genere di Anci Toscana e Sindaca di Talla

Anna Maria Ida Celesti, Referente Welfare, politiche sociali, terzo settore Anci Toscana e Vicesindaca di Pistoia

Serena Arrighi, Sindaca di Carrara

Micaela Papi, Assessora ai Servizi sociali e Politiche della casa, Politiche giovanili, Pari Opportunità del Comune di Siena

11.30

AL PASSO SU... Servizi e opportunità nelle aree interne per la Toscana diffusa

Raffaella Mariani, Referente Parchi, Aree interne, Acqua e Servizi ecosistemici, Anci Toscana e Sindaca di San Romano Garfagnana

Marco Niccolai, Presidente Commissione Istituzionale per la promozione delle Aree Interne della Toscana del Consiglio Regionale

Sabrina Lucatelli, Direttrice Associazione Riabitare l'Italia

Caterina Coralli, Vice Presidente Commissione regionale Pari Opportunità

ISCRIVITI QUI
diparipasso.eventbrite.it/

Finanziato da



In collaborazione con



**ALTRI EVENTI SUL TERRITORIO CHE HANNO VISTO
LA PARTECIPAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ
FRANCESCA BASANIERI**

LA TOSCANA FA SCUOLA

didacta
italia

8-10 MARZO 2023
FORTEZZA DA BASSO, FIRENZE



Mercoledì 8 marzo ore 9.30-11.30
Padiglione GHIAIE - SALA EVENTI E2

LA LOTTA AGLI STEREOTIPI DI GENERE NELLE SCUOLE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELLA LEGGE REGIONALE 16/2009

Un'occasione per riflettere sull'importanza della scuola per il contrasto agli stereotipi di genere ancora presenti in tutti i campi. Uno sguardo sul rinnovato ruolo delle Province e Città Metropolitane nella promozione delle pari opportunità a partire dall'educazione.

Intervengono

UPI Toscana:

Ruben Cheli (Direttore)

Lara Liuba Tozzini

Provincia di Grosseto:

Cecilia Buggiani (Consigliera)

Donatella Bigozzi

Provincia di Pistoia:

Francesco Spinetti

Funzionaria Lucia Maionchi

Provincia di Prato:

Elena Cardosi

Irene Romoli (Consigliera di Parità)

Elena La Greca e Francesca Cuccarese (Centro antiviolenza La Nara)

Modera: **Francesca Basanieri**, Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità

Sarà presente Alessandra Nardini

Assessora all'Istruzione, formazione, lavoro, università e ricerca, pari opportunità della Regione Toscana

Prenotazioni sul sito di [Didacta Italia](http://DidactaItalia)

Per informazioni: Settore tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace – email daniela.volpi@regione.toscana.it

SEMINARIO

Educare alla parità di genere nei contesti scolastici: percorsi formativi e buone pratiche della scuola toscana

**ISISTL Russell Newton – Via F.de André
Firenze, 27 aprile 2023**

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI ore 14,00

INTRODUZIONE DEI LAVORI ore 14,40

Coordinano Alessandra Papa e Shara Ginepri

Anna Maria Addabbo Dirigente Scolastico IS Russell - Newton

Roberto Curtolo - Dirigente Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale Toscana

Alessandra Nardini Assessora all'istruzione, formazione, lavoro e ricerca e pari opportunità

Cristina Grieco Presidente INDIRE

Marina Imperato Ministero dell'Istruzione e del Merito

PRIMA PARTE ore 15,00

Marina Imperato *Parità: visioni e azioni di sistema*

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Francesca Basanieri *La creazione della cultura di genere nel contesto della Regione Toscana*

Presidente Commissione pari opportunità Toscana

Daniela Bagattini *Libera e liberi di essere: dalle STEM alla promozione della parità a scuola*

INDIRE

Alessandra Papa *Che genere di formazione in Europa?*

Referente Ufficio Scolastico Regionale Toscana

SECONDO PARTE ore 16,00

Erika Bernacchi *Promuovere le maschilità accudenti nei servizi 0-6 anni. Metodologie e strumenti dal progetto europeo EcaRoM*

Istituto degli Innocenti

Antonio Raimondi Di Grigoli *Pedagogia riflessiva di genere, maschilità e formazione per le educatrici e gli educatori dei servizi 0-6 anni*

Istituto degli Innocenti

Raffaella Biagioli *La dimensione di genere per la formazione dei docenti*

Università degli Studi di Firenze

Francesca Dello Preite *Educare alla e nella parità: il caso dei contesti educativi e scolastici livornesi*

Università degli Studi di Firenze

Elena Falaschi *Bisogni Educativi Speciali, genere e professioni educative*

Università degli Studi di Pisa

Donatella Fantozzi *Educare alla scelta: stereotipi di genere e orientamento scolastico*

Università degli Studi di Firenze

Shara Ginepri *La professionalità dei docenti: star bene a scuola nella cultura di genere*

Referente Ufficio Scolastico Regionale Toscana

Dibattito e conclusioni

La giornata di formazione è inserita nella Piattaforma SOFIA al codice identificativo e Link di iscrizione per tutte le altre categorie



FIDAPA



BPW Italy
sezione di Pistoia



COMUNE di PISTOIA



LEGGE 162/2021 E PRASSI UNI PDR 125/2022

CERTIFICAZIONE PER LA PARITA' DI GENERE

L'inclusione come fattore di
competitività e ricchezza
per le aziende



18 MAGGIO 2023, ORE 15:30
SALA MAGGIORE COMUNE DI PISTOIA

saluti

Silvia Parentela

*Presidente FIDAPA BPW Italy
sPistoia*

Elisa Potenti

*Presidente SOROPTIMIST
Pistoia-Montecatini Terme*

Lisa Amidei

*Consigliera Provinciale Pari Opportunità
e Sindaco di Larciano*

Francesca Basanieri

*Presidente Commissione Pari Opportunità
Toscana*

Conclusioni

Anna Maria Celesti

*Vice-Sindaco Comune di Pistoia
con delega alle Pari Opportunità*



interventi

Iole Vannucci,

Avvocata, Past-President FIDAPA Pistoia

Eleonora Santanni,

Avvocata, socia FIDAPA Pistoia

Paola Fanti

*Presidente Comitato Pari Opportunità
ODCEC Pistoia*

Donatella Moica

*Presidente Terziario Donna
Confcommercio Toscana*

Natascia Masi

*Responsabile Certificazione Parità di
Genere UNITER S.r.l. Organismo di
certificazione*

Patrizia Benelli

*Presidente Comitato Imprenditoria femminile
CCIAA Pistoia-Prato e Movimento Donne
Confartigianato Pistoia.*

INGRESSO LIBERO

segreteria.fidapapistoia@gmail.com

segretaria@soroptimistptmontecatini.it

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo
ha il piacere di invitarLa alla cerimonia di conferimento della targa alla

ACF Arezzo
La “storia impossibile” di una squadra imbattuta

mercoledì 5 aprile 2023, ore 13.00
Sala Gonfalone, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze

L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità,
nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza

 /@CRToscana

**SELEZIONE FOTO
EVENTI ANNO 2023**



Diritti: contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, creare
reti di servizi sul territorio

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Il Presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo
ha il piacere di invitarLa alla cerimonia di conferimento della targa alla

ACF Arezzo
La "storia impossibile" di una squadra imbattuta



Targa del Consiglio Regionale alle ragazze 'imbattibili' della
Arezzo Calcio



Visita al carcere di Sollicciano, reparto femminile.



Sala Gonfalone. 8 marzo Festa della Donna: premiate otto storie di donne, riconoscimento speciale alle donne iraniane



Seminario a Firenze: parità di genere ed incentivi per l'imprenditoria femminile della Toscana



Firma del nuovo statuto della Conferenza delle Commissioni regionali
e delle Province autonome



Incontro Commissione Pari Opportunità e Difensore Civico



La Presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri



La Difensora Civica Lucia Annibali



Parte delle componenti CRPO e Difensora Civica



Ciclismo femminile, le promesse della Fosco Bessi di Calenzano (FI)



Seduta CRPO audizione Donne insieme per la Pace - Firenze

PATROCINI

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private (per spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Si portano in evidenza:

Orangemob - Carnevale di Viareggio

25 febbraio 2023

Commissione Provinciale Pari Opportunità, Lucca

Giornata 8 marzo

1-31 marzo 2023

Comune di Prato

Convegno "La tutela del minore di fronte alla violenza istituzionale"

3 marzo 2023

Ordine degli psicologi della Toscana, Sala Conferenze OPT, via Vasco de Gama, Firenze Nova

Rose rosso sangue - 100 artisti contro il femminicidio

4-19 marzo 2023

Fiera del libro Toscana, Fornace Pasquinucci, Capraia Fiorentina

Donne: diritti, autodeterminazione e tutela

8 marzo 2023

Centro antiviolenza La Nara, Comune di Prato, Sala Consiliare

SEno e CoseNO angolazioni #... un tè con....

8 marzo 2023

Ospedale San Jacopo, Associazione Cardpaperart, Pistoia

Il marzo delle donne 2023

8-31 marzo 2023

Sala polivalente Banti, Comune di Montemurlo (PO)

SEno e CoseNO angolazioni #... un tè con....

10 marzo 2023

Teatro Pacini, Pescia

Liberi da pregiudizio: lavorare con le persone LGBTQI

14 aprile 2023

ordine degli psicologi, via Panciatichi 35, Firenze

Donne in pista - percorso partecipativo per l'intitolazione di 7 piste ciclabili a figure femminili significative

25 maggio 2023

Centrum Sete Sois Sete Luas, Comune di Pontedera

IX Premio Internazionale Letterario d'Arte "Nuovi occhi sul Mugello"

24 giugno 2023

Teatro Giotto di Vicchio (FI)

Ispirazioni - Un solo genere: quello umano

luglio 2023

Festa regionale dell'ACLI, Firenze

"L'impresa è donna"

13 luglio 2023

Palazzo dei Congressi, piazza Adua 1, Firenze

Lucca Jazz Donne 2023

20 luglio - 2 settembre 2023

Circolo Lucca Jazz, Lucca

Il piccolo festival dei casi lirici. Per non morire

6 settembre - 11 ottobre 2023

Fairitaly Associazione Onlus, online

"Festival Con-vivere Carrara 2023"

7 - 10 settembre 2023

Centro storico di Carrara

"Niccolò Puccini.... il giardino"

17 settembre 2023

Associazione cardpaperart, Pistoia

XI concorso sulle vie della parità A.S. 2023/2024

bando di concorso 2023-2024

Associazione Toponomastica Femminile, Roma

Fili di Juta

23 settembre 2023

Sala delle Muse, Aulla (MS)

Il potere di essere scuola e territorio per il contrasto agli stereotipi di genere

2 ottobre 2023

Comune di Montemurlo (PO)

Mostra fotografica di Anna Catalano "Senza colpe"

7 ottobre 2023

Lions club di Montemurlo (PO)

Salvaguardare l'ambiente e l'impresa femminile. Prima mostra mercato dell'imprenditoria femminile sostenibile

7 - 8 ottobre 2023

CPO, Comune di San Casciano Val di Pesa (FI)

Premiazione VIII edizione Premio internazionale di letteratura per l'infanzia Narrating Equality

17 ottobre 2023

Associazione Women to be, Capannori (LU)

Sesta campagna di sensibilizzazione 2023 - Centro Antiviolenza

21 ottobre 2023

Associazione CIF, Comuni di Carrara, Massa, Montignoso (MS)

"... Niccolò Puccini.... il sogno"

29 ottobre 2023

Associazione Cardpaperart, Circolo ARCI 'Niccolò Puccini' di Capostrada (PT)

"#Io non resto al buio" 5 ed. Protocollo Zeus. La rieducazione degli autori di violenza

10 novembre 2023

PUR - CESVOT Donna Chiama Donna, Massa (MS)

Donne internate a Maggiano

11 - 20 novembre 2023

Maggiano (LU)

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna

24 novembre 2023

Associazione Cardpaperart, Carcere di Sollicciano, Firenze

Manifestazione "Donne al Centro, eventi di ogni genere"

24 e 25 novembre 2023

Salone dell'ASEV e Palazzo delle Esposizioni, Comune di Empoli

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna

25 novembre 2023

Associazione Cardpaperart, Circolo dell'Antella, Firenze

Contro la violenza sulle donne, facciamo squadra

25 novembre 2023

Associazione 'Via Maestra', Centro commerciale naturale, Poggibonsi (SI)

III edizione della mostra "La femminilità nell'arte"

25 novembre - 7 dicembre 2023

Associazione "Dalle terre di Giotto e dell'Angelico A.P.S.", biblioteca di Vicchio (FI)

El Abanico Sobre la Piel

25 - 26 novembre 2023

Museo del Baile Flamenco, Siviglia, Spagna

L'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna

26 novembre 2023

Associazione Cardpaperart, Circolo ricreativo 'Niccolò Puccini', Pistoia

Concerto di musica comico-classica "Quartetto Euforia"

26 novembre 2023

Associazione 'Amica Donna', Pala Montepaschi, Chianciano Terme (SI)

"#Io non resto al buio" 5 ed. Io ci sono. Passeggiata contro la violenza sulle donne

26 novembre 2023

Pro Loco Marina di Carrara, Marina di Carrara (MS)

Donne internate a Maggiano

1 - 7 dicembre 2023

Massa

Violence at work: it's time to deal concretely with this issue

14 - 15 dicembre 2023

Briefing Studio Srl, Aula Magna Polo Fibonacci, UNIPI, Pisa

**LOCANDINE DEI PATROCINI RICHIESTI ALLA
COMMISSIONE REGIONALE DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

IspirAzioni



Un solo genere:))
quello umano.

« I diritti chiamano, l'Arte risponde

Contest tematico **sulla parità di genere e pari opportunità** aperto agli studenti dai 14 ai 21 anni della Toscana

Foto, sculture, cortometraggi, etc...

...sfogo alla fantasia!

Partecipa al contest rappresentando il tema della **parità di genere.**

Regolamento ufficiale sulla pagina
Facebook di Acli Toscana:
www.facebook.com/Acli-Toscana

Consegna lavori a:
donneaclistetoscana@gmail.com
SCADENZA: 01 GIUGNO 2023

con la collaborazione della CRPO





Gruppo Culturale

Fornace Pasquinucci
A.P.S.



Associazione
**Fiera del
Libro Toscano**



Comune di
Capraia e Limite

ROSE ROSSO SANGUE



100 artisti contro il femminicidio

*Ci pregiamo invitarLa all'inaugurazione
della collettiva d'arte*

Sabato 4 marzo 2023 alle ore 17

presso la

Fornace Pasquinucci

in Piazza Dori a Capraia Fiorentina (Fi)

Invito

Con il patrocinio di:

REGIONE
TOSCANA



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



UNIONE DEI COMUNI
CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIOREN-
TINO MONTESPERTOLI - VINCI



8 Marzo 2023

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELLE DONNE

Provincia di PRATO

2 MARZO ORE 16.30

Sala Fattori Camera del Lavoro - Proiezione documentario "Novecento al femminile. Storie di donne in Val Bisenzio tra guerra, lavoro ed emancipazione" a cura del Coordinamento donne CGIL e SPI CGIL in collaborazione con la Fondazione CDSE.

4 - 12 MARZO

Spazio mostre Palazzo Buonamici - Mostra "Le donne costituenti" a cura associazione Toponomastica femminile.

Comune di PRATO

3 MARZO ORE 21.00

Teatro Cicognini - Spettacolo teatrale "In assenza" a cura Soroptimist International Club Prato.

6 MARZO ORE 21.15

Chiesa S. Bartolomeo - Incontro con associazione Senza Velii sulla lingua a cura associazione Il Castello.

8 MARZO ORE 9.30

Salone Consiliare - Convegno "Donne: diritti, autodeterminazione e tutela" a cura Centro antiviolenza La Nara Cooperativa Alice.

8 MARZO ORE 16.00

Salone Croce D'Oro - "L'Otto tutti i giorni" storie di donne nel diritto nello sport e nell'arte a cura associazione S1GN3D.

8 MARZO ORE 18.00

Sala Fattori Camera del Lavoro - Proiezione film "We want sex equality" a cura del Coordinamento donne CGIL e SPI CGIL.

8 MARZO e 11 MARZO ORE 17.00

Palazzo Pretorio - Visita guidata gratuita per le donne "Intrecci: storie di donne tra gli amici pittori di Cesare Gushi".

9 MARZO ORE 17.00

Auditorium CCIAA - 9ª edizione "Premio Margherita Bandini Datini per l'imprenditoria femminile" a cura Coordinamenti dell'Imprenditoria Femminile di Confartigianato, CNA Toscana Centro, Confesercenti e Concommercio Pistoia-Prato.

10 MARZO ORE 18.00

Sala Conferenze Biblioteca Lazerini - Incontro con proiezione "Donne e lavoro lo sguardo del cinema e dell'arte" a cura Associazione Culturale FareArte.

13 MARZO ORE 10.00

Radio RC7 - "Il Tavolo delle Pari Opportunità incontra la città di Prato" a cura Associazione Senza Velii sulla lingua.

Comune di MONTEMURLO

8 MARZO ORE 21.15

Sala Polivalente Banti - Spettacolo teatrale "Svergognata" di Antonella Questa.

14 MARZO ORE 21.15

Sala Polivalente Banti - Presentazione del libro "Ti bacio quando torno: Storia di Santina" di Cataldo Lo Iacono e Salvatore.

20 - 26 MARZO

Sala Banti Mostra "Le Nobel per la Pace" a cura dell'Associazione Toponomastica femminile. Con il sostegno dell'UNAR.

23 MARZO ORE 21.15

Sala Polivalente Banti - Incontro "Donne per l'arte. Vite straordinarie di mecenate, artiste, critiche d'arte del Novecento" a cura Fondazione CDSE.

Comune di POGGIO A CAIANO

MESE MARZO

Museo Soffici e del '900 italiano - Ingresso gratuito a tutte le donne venerdì sabato domenica e festivi.

12 MARZO ORE 17.00

Scuderie Medicee "Lady in swing". Osmani Gold in concerto. Ingresso gratuito.

Comune di CANTAGALLO

8 MARZO

Condivisione sui canali istituzionali del Comune del video "Dovremmo essere tutti femministi".

Comune di VERNIO

16 MARZO

"Leggere al femminile: letture e storie di vita, lotta e orgoglio femminista" in collaborazione con i Circoli Arci di Vernio segue

Comune di VIANO

8 MARZO ORE 17.00

Biblioteca Basaglia - Lettura e laboratorio "Possiamo fare tutto! Non solo mimose ma anche storie per bambine e bambini".

8 MARZO ORE 21.00

Sala Teatro Circolo ARCI G. Rossi Spettacolo teatrale "Gala" di Stefano Luci.

Comune di CARMIGNANO

5 MARZO ORE 18.00

Sala consiliare Carmignano - Conferenza "Iran. Una storia buia" a cura Circolo Arci Carmignano e CGIL SPI Coordinamento donne.

8 MARZO ORE 19.00

Museo di Artimino - Vista guidata "Le donne del mondo etrusco" brindisi finale.

11 MARZO ORE 21.15

Sala consiliare Carmignano - Spettacolo teatrale "Trama di Donne" di e con Silvia Toadesca e Michela Stelabotte.

26 MARZO ORE 16.15

Teatro di Comeana - Premio "Volti di donna" e spettacolo teatrale "L'Agonia di Schizzo" di Athos Selti a cura Compagnia Chiodo Fisso.



Convegno promosso dal
Gruppo di Lavoro Genitorialità e
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
dell'Ordine degli Psicologi della Toscana



"LA TUTELA DEL MINORE DI FRONTE ALLA VIOLENZA ISTITUZIONALE"

VENERDI 3 MARZO 2023

dalle ore 16.00 alle 19.00

Evento blended

c/o sala conferenze OPT Via Vasco De Gama 25 Firenze Nova

PROGRAMMA:

16.00 Saluti Istituzionali da parte della Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana
Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

16.15 Saluti Istituzionali della Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana
Dott.ssa Francesca Basanieri

16.30 Introduzione e saluti dalle organizzatrici del GDL
Referente Dott.ssa Ilaria Cacioli
Coordinatrice Dott.ssa Elisa Chiappinelli

MODERA: ELISA CHIAPPINELLI

16.45 Video messaggio del Magistrato Dott. Fabio Roia Presidente del Tribunale Ordinario di Milano

17.00 Dott.ssa Elvira Reale Psicologa Consulente Commissione Femminicidio al Senato
Il ruolo delle CTU nei percorsi giudiziari di vittimizzazione

17.30 Dott.ssa Teresa Bruno Psicologa Psicoterapeuta Esperta in violenza di genere
Le dinamiche di vittimizzazione nella violenza domestica e il loro impatto sui figli e figlie

18.00 Avvocata Simona D'Aquilio Esperta di Diritto di Famiglia
Il ruolo dell'avvocato. Tra sostegno e tutela professionale

18.30 Avvocato Marco Meliti Presidente Associazione Italiana di Diritto e Psicologia della Famiglia
Figli di Stato tra violenza e conflitto

Discussione e conclusioni

con la collaborazione della CRPO



DONNE: DIRITTI, AUTODETERMINAZIONE E TUTELA

8 Marzo 2023 9.30 – 12.30

Comune di Prato – Palazzo Pretorio

SALUTI:

Dott.ssa Francesca Ranaldi (Responsabile Centro La Nara)

Matteo Biffoni (Sindaco di Prato)

Ilaria Santi (Assessora alle Pari Opportunità di Prato)

IL CENTRO ANTIVIOLENZA LA NARA: I DATI E LE ATTIVITÀ

Dott.ssa Donatella Pugi

(Referente Dati Centro Antiviolenza La Nara e TOSCA)

I PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA

Dott.ssa Laura Cecconi

(Operatrice di accoglienza Centro la Nara, psicologa psicoterapeuta)

PROSPETTIVE GIUDIZIARIE DI TUTELA DELLA VITTIMA VULNERABILE

Dott.ssa Laura Canovai

(Sostituto Procuratore, Procura della Repubblica di Prato)

IL RUOLO DELLE AVVOCATE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

Avv. Lorenza Razzi

Avv. Alessandra Artese

LA PRESA IN CARICO DEL SERVIZIO SOCIALE

Dott.ssa Carlotta Catani (Responsabile Area professionale Tutela Minori)

Con il Patrocinio di:

Evento accreditato all'Ordine degli
Avvocati

AIAF TOSCANA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI



alice
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Comune di Montemurlo



IL MARZO DELLE DONNE 2023

MERCOLEDÌ 8 MARZO

Ore 21,15 - Sala Polivalente Cristiano Banti,
(piazza della Libertà 2)

SVERGOGNATA

Spettacolo teatrale a cura di **Antonella Questa**.

Prenotazione biglietti e informazioni: cell. 350 0989104
(anche messaggi whatsapp) nelle fasce orarie 13 - 15 e 19 - 20 dal
lunedì al venerdì; mail: salabantipros@gmail.com

MARTEDÌ 14 MARZO

Ore 21,15 - Sala Polivalente Cristiano Banti, (piazza della Libertà 2)

TI BACIO QUANDO TORNO:

STORIA DI SANTINA

Presentazione del libro di **Cataldo Lo Iacono** e **Salvatore Lombardo** (Italian Edition, 2022). Sarà presente l'autore Cataldo Lo Iacono in conversazione con il giornalista Giacomo Bini. Letture a cura di Elisa Chiappinelli. Ingresso Libero.

GIOVEDÌ 23 MARZO

Ore 21,15 - Sala Polivalente Cristiano Banti, (piazza della Libertà 2)

DONNE PER L'ARTE. Vite straordinarie di mecenate, artiste, critiche d'arte del Novecento

Incontro a cura di **Alessia Cecconi**, storica dell'arte e direttrice
della Fondazione CDSE. Ingresso Libero.

DA LUNEDÌ 20 MARZO A DOMENICA 26 MARZO

Galleria espositiva di Sala Banti, (piazza della Libertà 2)

LE NOBEL PER LA PACE

Mostra a cura dell'**Associazione Toponomastica femminile**.
Con il sostegno dell'**UNAR**



ATRIO OSPEDALE S. JACOPO

8 marzo 2023 - ore 15,30



angolazioni diverse #
un te con

ARTEMISIA e CONTESSINA, RITA e MARGHERITA

VI ASPETTANO PER PRENDERE UN TÈ
E

CHACCHIERARE, RIDERE, SPETTEGOIARE SUGLI
INCONTRI CHE POSSONO CAMBIARE LA VITA

OPERA BUFFA IN DUE ATTI, LIBERAMENTE TRATTA
DALLA VITA DELLE PROTAGONISTE CHE, VIAGGIANDO
NEL TEMPO, SONO TESTIMONI SPECIALI PER
LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO



Ingresso libero



UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI DI AREZZO

TAVOLA ROTONDA:

“Storie di donne tra luci ed ombre”

Donne, Disabilità e Lavoro:

*Giornata Internazionale della Donna -
27 MARZO 2023 Casa dell'Energia di Arezzo - ore 15:30*

MODERA:

Marzia Sandroni

(Giornalista)

INTRODUCE:

Annalisa Iorio

(Responsabile progetto UICI Arezzo)

INTERPRETARIATO LIS:

Paola Castelletti

INTERVENGONO:

Vittoria Doretti

*(Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana,
Responsabile Rete Regionale Codice Rosa
e Direttrice Area Dipartimentale Promozione ed Etica della Salute USI Toscana
Sudest)*

Francesca Basanieri

(Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana)

Paolo Grasso

(Dirigente Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)

Per info e contatti UICI Arezzo:

0575/24705 - uicar@uici.it

MARZO

Con la collaborazione della CRPO



Con il patrocinio della Provincia di Arezzo



Con il patrocinio del Comune di Arezzo



LIBER* DA PREGIUDIZIO: lavorare con le persone LGBTQI+

Moderatrici e Discussant

Dott.ssa Iliaria Caciolli e Dott.ssa Elena Lenzi
Referente e coordinatrice GDL pari opportunità e salute di genere

PROGRAMMA

15:30

Saluti Istituzionali

Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

Ass.ra Alessandra Nardini

Commissione Pari Opportunità Regione Toscana

Dott.ssa Francesca Basanieri

Presidente Commissione Pari opportunità Regione Toscana

15:45

"Aspetti sociali e scientifici dell'identità sessuale"

Dott.ssa Barbara Santoni

*Psicologa Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere*

16:05

Equipe disforia di genere Careggi

Dott.ssa Jiska Ristori

Psicologa Psicoterapeuta

Dott. Giovanni Castellini

Psichiatra

17:05

Domande

17:20

Questionario

Dott.ssa Elisa Guidi

*Psicologa, PhD
GDL pari opportunità e salute di genere*

17:40

"Prevenzione, ascolto e il colloquio preliminare"

Dott.ssa Roberta Giommi

Psicologa Psicoterapeuta

18:00

"Il procedimento di rettifica del genere nei tribunali italiani ed europei"

Avv.ta Sibilla Santoni

18:20

"Stereotipi e pregiudizio"

Dott. Gabriele Dimitrio

*Psicologo Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere*

18:40

"Buone prassi nel lavoro con persone LGBTQI+"

Dott.ssa Luciana Danza

*Psicologa Psicoterapeuta
GDL pari opportunità e salute di genere*

19:00

Domande

Chiusura



14 APRILE 2023

15:30-19:30

**SALA CONFERENZE OPT
VIA VASCO DE GAMA 25
FIRENZE**

con il patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



Comune di Pontedera



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana



Commissione Pari
Opportunità
Unione Valdara



Toponomastica
femminile

LA MOSTRA

LE NOBEL PER LA PACE

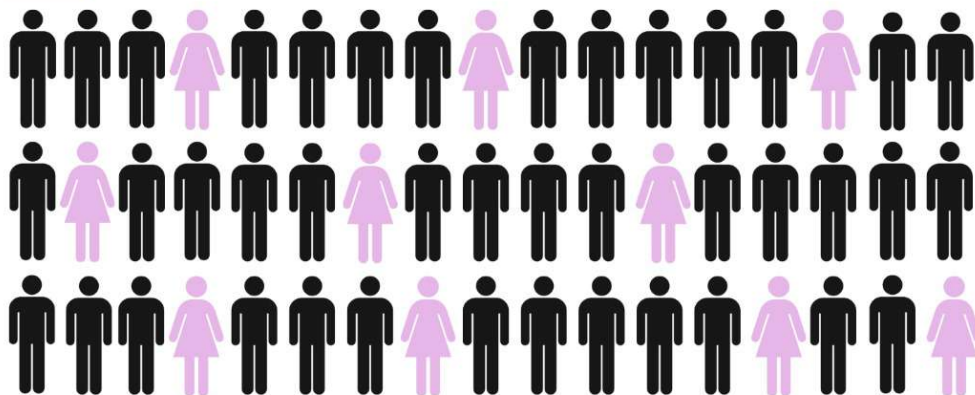
26 APRILE - 27 MAGGIO

Atrio del Palazzo Comunale - Corso Matteotti 37

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì 7:30 - 19:30

Sabato 7:30 alle 13:30



IL SIMPOSIO

DONNE IN PISTA

25 MAGGIO

Centrum Sete Sois Sete Luas - viale Rinaldo Piaggio 82

Dalle 9:00 alle 12:00

Evento aperto al pubblico

Le studentesse e gli studenti di ITIS Marconi, IPSIA Pacinotti e Liceo XXV Aprile propongono alla Commissione Toponomastica del Comune di Pontedera le candidature ufficiali per l'intitolazione di 7 piste ciclabili a figure femminili significative.

INTRODUZIONE Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Pontedera
E SALUTI

INTERVENTI

Prof.ssa Fiorenza Taricone

Ordinaria di Storia e di pensiero politico e questione femminile - Università degli Studi di Cassino e Lazio Meridionale

Paola Malacarne - Associazione Toponomastica Femminile

Commissione Pari Opportunità Regione Toscana

Commissione Pari Opportunità Unione Valdara

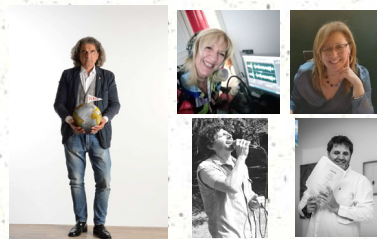
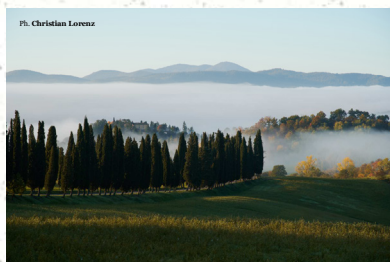
Commissione Toponomastica del Comune di Pontedera

Premio Internazionale Letterario e d'Arte NUOVI OCCHI SUL MUGELLO 9° ed.

Organizzato da:



con il patrocinio



PREMIAZIONE
Sabato 24 giugno 2023 dalle ore 16
TEATRO GIOTTO
VICCHIO (FI)

- **Benvenuto e ringraziamenti con intervento di Matteo Ganassi e Annamaria Pecoraro** (Presidente Avis Vicchio) (Presidente Nuovi Occhi sul Mugello)
- **Intervento di Filippo Carlà Campa** Sindaco Vicchio e **Sandra Pieri** Assessore alla Cultura
- **Presentazione delle Giurie** (Presidente Marilisa Cantini)
- **Presentazione Progetto solidale MammeAmiche.org** (sec. Mugello)
- **Proclamazione dei vincitori**

Premio Carriera
Carlo "Picchio" Ciucchi (Artista)

Premio alla Traduzione
Claudia Piccinno

La serata sarà allietata dalle improvvisazioni musicali di:
Francesco Fuligni (Musicista)

Le letture saranno a cura di:
Roberta Calce (Speaker radiofonica e Poetessa)

Ospiti d'onore
Ciro Gianni (Poeta e scrittore d'arte)
Caterina Coralli (Vicepresidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana)

Con la presenza di enti pubblici, privati e donatori che hanno sostenuto l'evento

INGRESSO GRATUITO
per info: premio@nuoviocchisulmugello.it



L'IMPRESA È DONNA

MANAGEMENT AL FEMMINILE



**ANNA
MARRAS**



**ANNA
AULICO**



**MICHAELA
GARIBOLDI**



**GAETANO
BALSAMO**

13 LUGLIO | 10.00 - 18.00

FIRENZE

Palazzo dei Congressi

Piazza Adua, 1

**Evento formativo e presentazione del libro
"L'Impresa è Donna"**

Sostenuto da:



Regione Toscana



2023 LUCCA JAZZ DONNA®

Festival Jazz al femminile, cultura e solidarietà



Photo: Chiara Lucchi / JAZZ Donna 2023 - Photo: Laura Caselli - Graphic Design: Maria Ferrari

EVENTI & CONCERTI
LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

REAL COLLEGIO

**AREA VERDE
CAPANNORI**

**CHIESA DI
SAN FRANCESCO**



luccajazzdonna.it

TUTTI I CONCERTI INIZIANO ALLE 21:15
INGRESSO LIBERO



PER NON MORIRE PICCOLO FESTIVAL DI CASI LIRICI

DOPO IL PICCOLO FESTIVAL DEI CASI DI FREUD, FAIRITALY ONLUS PROPONE UN INTENSO VIAGGIO DI DISPERAZIONE, MORTE, PASSIONE E VITA, NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI MARIA CALLAS

a Firenze e online, l'11 novembre 2023, mattina (ore 9-12,30) e pomeriggio (ore 14-17,30), nel Cappellone dell'Ordine Terziario del Convento Franciscano di San Salvatore al Monte alle Croci

PER NON MORIRE... A NAGASAKI

Dove si racconta di **BUTTERFLY**, che muore mentre il suo amato marine torna negli USA sano e salvo, portandole via il figlio, *fior di giglio e di rose*. Si parlerà di harakiri, dell'atomica su Nagasaki e dell'Inno dei Marines intonato da Pinkerton.

Adalinda Gasparini, psicoanalista, Fairitaly
Ospite: **David Ginsborg**, antropologo, PhD Cambridge
Modera Claudia Chellini, ricercatrice Indire, Fairitaly

SEMPRE LIBERA... DI SACRIFICARSI

Dove si racconta come **TRAVIATA** muoia cantando fra le braccia dell'amato avendone salvato l'onore. Lui, il tenore, è salvo, triste ma senza macchia né impegni. E grazie al *sacrificio* di Violetta è salva anche la sua sorellina *pura siccome un angelo*.

Claudia Chellini
Ospite: **Anna Barracco**, psicoanalista
Modera Adalinda Gasparini

MASCHICIDIO FATALE

Dove si racconta del soprano **TOSCA** che pugnalà il potente Scarpia che la vuole e l'inganna. Con la ribellione armata e disperata Tosca non salva l'amato e non ha altra scelta che morire come lui buttandosi da Castel Sant'Angelo.

Claudia Chellini
Ospite: **Elio Martini**, callasiano, danzatore
Modera Adalinda Gasparini

NON CASTA DIVA

Dove si racconta della potente sacerdotessa dei Galli tradita dal console romano, come la maga Medea tradita dal greco Giasone. Si cercherà di capire perché Medea e Norma uccidano e non uccidano i figli, le rivali e se stesse,

Adalinda Gasparini
Ospite: **Enrico Stinchelli**, autore e conduttore RAI, regista teatrale
Modera Laura Cioni

PER OGNI OPERA

Performance ouverture di Laura Cioni su Maria Callas e il senso del soprano

PER NON MORIRE... A SCUOLA

Nell'a.s. 2022-23 Fairitaly ha promosso nei licei italiani la conoscenza del melodramma con una gara nazionale di acrostici sulle parole Melodramma/Videogames. Si leggeranno in chiusura gli acrostici premiati.

FENYSIA
SCUOLA DI LINGUAGGI DELLA STORIA

LIBRACCIO

O P L E P O
P L E P
L E P O
O P L E P O
Ufficio di
Letteratura Potenziale

TNX
TENAX



PERSEO
Un'opportunità per cambiare



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI



FAIRITALY
ONLUS

Per approfondire: <http://www.alaaddin.it/pernonmorire.html>

Per informazioni e iscrizioni: <http://www.fairitaly.eu>

con_vivere viver'e

2006 con_vivere 2023
finalmente maggiorenni
18

CARRARAFESTIVAL

7.8.9.10 settembre 2023

dalle 17 alle 24

con il patrocinio



Comitato per il festival con-vivere



con il patrocinio



con il contributo



premium supporter



main sponsor



sponsor midi



sponsor



sponsor tecnici



mediapartner

Fondazione Progetti srl Via Verdi 7_54033 Carrara_Tel +39 0585 55249_info@con-vivere.it



Evento con
prenotazione
obbligatoria.

**Niccolò Puccini ...
... il giardino...**

17 settembre 2023 ore 17
Villa Puccini del Parco di Scornio

Un Niccolò Puccini in carne e barbetta, vi accompagnerà in un fantastico racconto attraverso il parco: sarà lieto poi, alle 19,30, di fermarsi con le amiche e gli amici intervenuti, all'apericena organizzato dal Circolo "Niccolò Puccini" di Capostrada e infine, regalare ai presenti il suo librettino con firma autentica!

Prenotazioni al 339 5793613 - 338 8641561

Con il contributo di



Fondazione
Cariat

Con la collaborazione
del CRPO



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana



IstitutiRaggruppati



CARDPAPERART APS

Apericena
10 Euro

DIBATTITO APERTO

mostra fotografica "SENZA COLPE" di Anna Catalano

Salone Consiliare della Provincia di Prato

7 Ottobre 2023 ore 10.00

Lions Club Montemurlo



Con la partecipazione di

Paolo Siani
Anna Catalano

Intervengono:

Simone Calamai
Presidente Provincia di Prato

Francesca Basanieri
Presidente Commissione Pari Opportunità
della Regione Toscana

Giovanni Bonanni
Consigliere dell'Ordine degli Avvocati

Sara Biffoni
Consigliera Pari Opportunità
dell'Ordine Avvocati di Prato

Claudio Caretto
Presidente Vicario del Tribunale di Sorveglianza Firenze

Gabriele Terranova
Avvocato
Componente dell'Osservatorio Carcere dell'Unione
delle Camere Penali Italiane

Moderata:

Elisa Chiappinelli
Psicoterapeuta
Presidente Lions Club Montemurlo

CON IL PATROCINIO DI



CAMERA PENALE DI PRATO

Albanesi all'Ufficio della Camera Penale Italiana

**COMITATO
PARI OPPORTUNITÀ**
Ordine degli Avvocati di Prato



CON IL CONTRIBUTO DI





MANI DI DONNE

LO JUTIFICIO DI AULLA, IL COTONIFICIO DI
FORNO E LA CARTIERA DI FOGGIA

FATICA, AFFANNO ED EMANCIPAZIONE
A CONFRONTO

23 SETTEMBRE ORE 16:30
AULLA, SALA DELLE MUSE, PALAZZO CENTURIONE

Introduzione

**Alessandro Volpi, *Organizzazione e rappresentanza del lavoro
femminile nel '900***

Tavola rotonda

Claudia Bacci, moderatrice

Mara Cinquepalmi, autrice di *Donne di Carta*

**Angela Maria Fruzzetti, autrice di *Le donne della memoria, la
memoria delle donne***

**Melania Sebastiani, autrice di *La Filanda: una fabbrica, un
quartiere, un mondo***

**Mirella Cocchi, consigliera Commissione Regionale Pari
Opportunità**

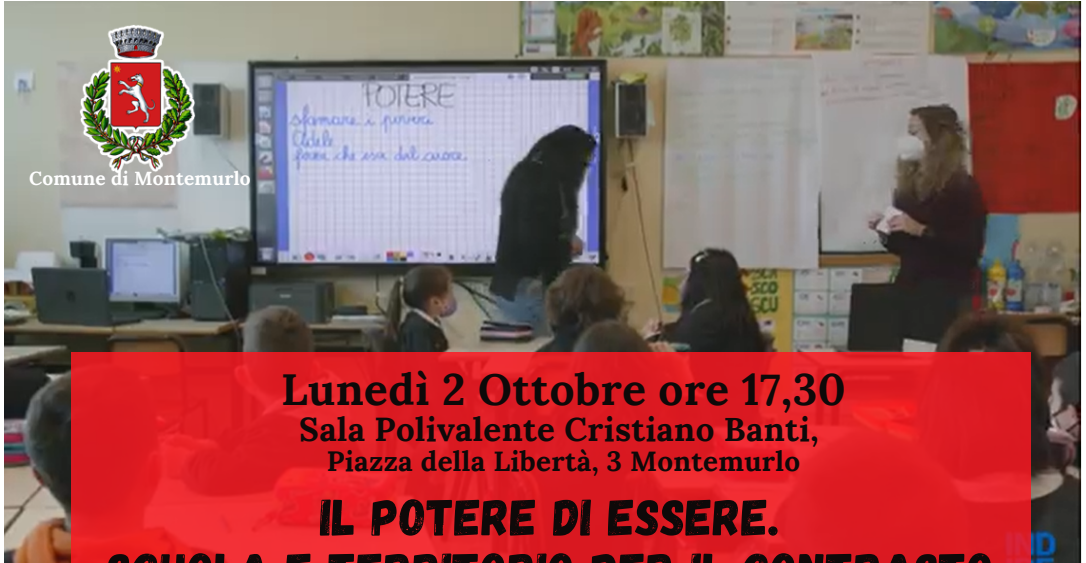
Foto di Miriana Mezzani

Con il patrocinio di





Comune di Montemurlo



Lunedì 2 Ottobre ore 17,30
Sala Polivalente Cristiano Banti,
Piazza della Libertà, 3 Montemurlo

IL POTERE DI ESSERE.
SCUOLA E TERRITORIO PER IL CONTRASTO
AGLI STEREOTIPI DI GENERE.

L'ESPERIENZA DI COLLABORAZIONE TRA IL CENTRO ANTIVIOLENZA
LA NARA, IL COMUNE E LA SCUOLA, RACCONTATA DA INDIRE

SALUTI:

Simone Calamai, Sindaco Comune di Montemurlo
Valentina Vespi, Assessora ai Diritti e alle Pari Opportunità
Dirigenza, Istituto Comprensivo Margherita Hack di Montemurlo
Maria Teresa Sagri, INDIRE

INTERVENTI:

Daniela Bagattini e **Francesco Matera**, INDIRE
Elena La Greca e **Francesca Cuccarese**, Centro Antiviolenza La Nara
Maestre, bambine e bambini delle classi aderenti
Gilda Fronzoni, Commissione Pari Opportunità Regionale

COORDINA:

Amanda Ravagli, Presidente Commissione Pari Opportunità comunale

Ingresso Libero





PREMIO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA PER L'INFANZIA

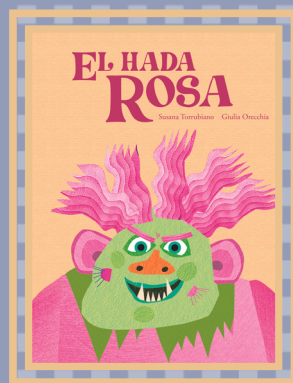
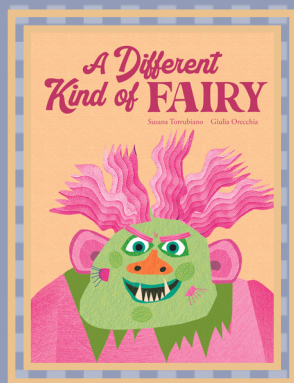
PREMIAZIONE VIII EDIZIONE

Martedì 17 Ottobre 2023 ore 10,30

Sala del Consiglio

Comune di Capannori (Lucca)

Piazza Aldo Moro 1



Con il sostegno



Con il patrocinio



SALVAGUARDARE L'AMBIENTE È UN'IMPRESA... FEMMINILE!

Prima Mostra Mercato dedicata
all' **Imprenditoria Femminile Sostenibile.**

7-8 OTTOBRE

Dalle ore **10:00**
alle ore **18:00**

Per le **Vie**
e **Piazze di**
San Casciano



**SCOPRI
TUTTO IL
PROGRAMMA**



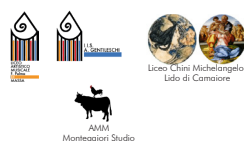


Associazione Scritture Femminili
Memorie di Donne

Con il sostegno di



In collaborazione con



Con il patrocinio di



DONNE INTERNATE A MAGGIANO

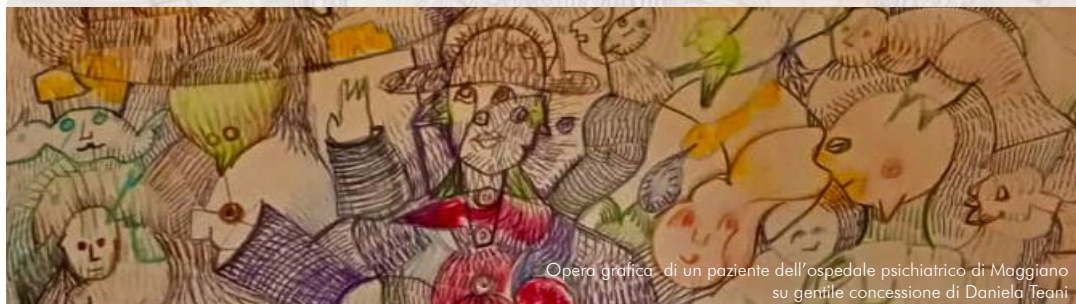
L'ARRIVO DI MARIO TOBINO E LE LIBERE DONNE (1943–1952)

Il manicomio è pieno di fiori, ma non si riesce a vederli

PERCORSO DIDATTICO ED ESPOSITIVO ITINERANTE

a 70 anni dalla pubblicazione di *Le libere donne di Magliano* di Mario Tobino

- 2 Dicembre 2023**
Ex Ospedale psichiatrico di Magliano
Ore 10.30 Inaugurazione del percorso con la partecipazione della cantautrice Letizia Fuochi
- 13-15 Dicembre 2023**
Liceo Chini-Michelangelo, Lido di Camaiore
Ore 12.00 Inaugurazione del percorso per gli studenti della scuola
- 16 Dicembre 2023**
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 16.00 Inaugurazione del percorso. Coordinamento di Rita Bonini
-Laura Bonfigli, Associazione Scritture femminili, memorie di donne
-Paolo Peloso, psichiatra responsabile Unità operativa salute mentale ASL 3 Liguria
-Intermezzi musicali a cura del Maestro Biancalana con gli allievi del liceo musicale F. Palma
- 19 Dicembre 2023**
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 10.00 Inaugurazione del percorso per gli studenti delle scuole del territorio
- 20 Dicembre 2023**
Massa, Villa della Rinchiostra
Ore 17.00 Presentazione del percorso con la partecipazione di
Maila Coltelli, psicologa, psicoterapeuta
con interventi musicali di Veronica Pucci, arpista e letture di Nicole Alari



Opera grafica di un paziente dell'ospedale psichiatrico di Magliano
su gentile concessione di Daniela Teani

El Abanico Sobre la Piel

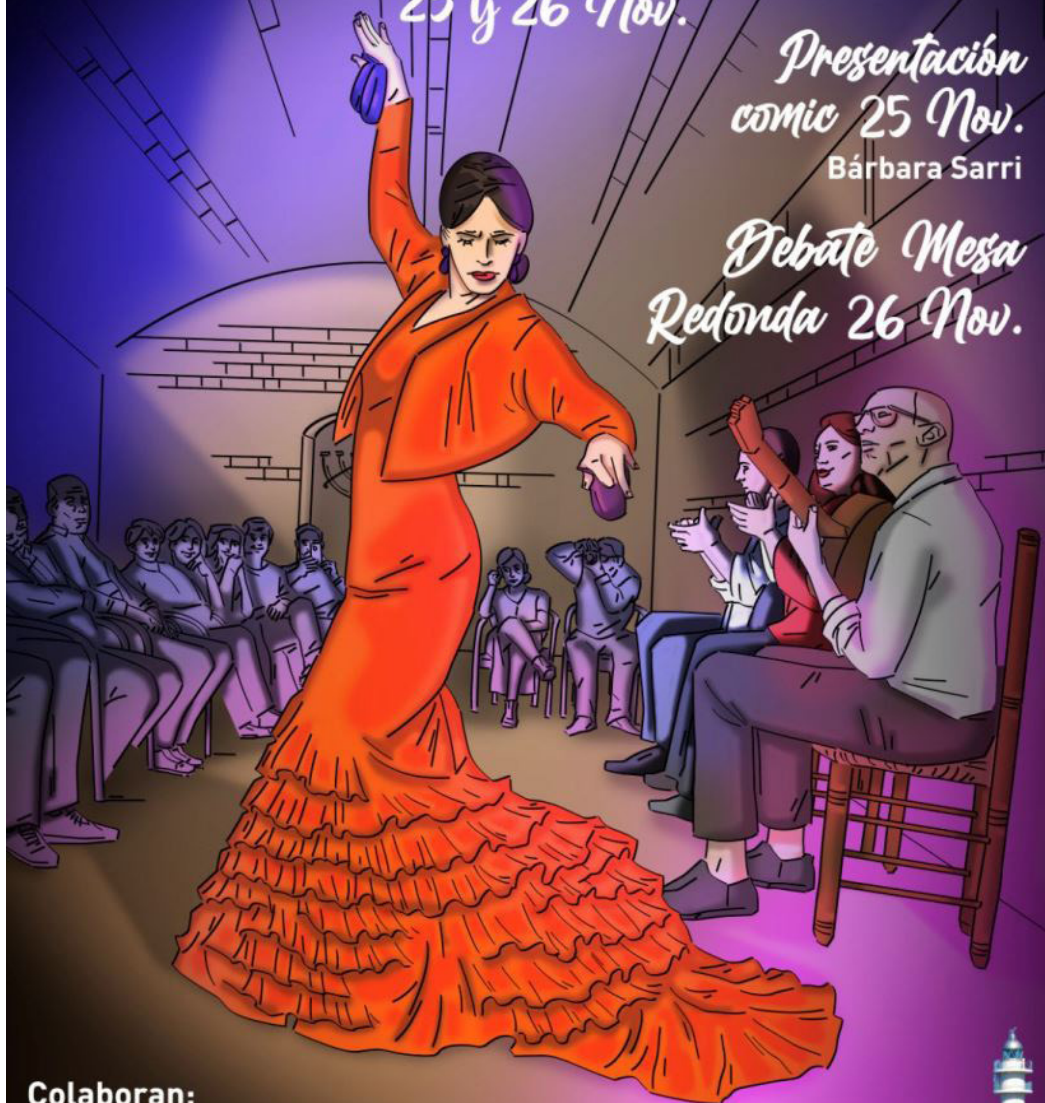
Día Internacional de la violencia contra la Mujer

25 y 26 Nov.

Presentación
comic 25 Nov.

Bárbara Sarri

Debáte Mesa
Redonda 26 Nov.



Colaboran:



Patrocínio de:
REGIONE
TOSCANA



ASSOCIAZIONE
Casa della donna

"Bambino"
senza tui!





#iononrestoalbuio

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

IN OCCASIONE DELLA

GIORNATA INTERNAZIONALE PER

L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

FERITE (IN)VISIBILI

DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Venerdì 10 novembre 2023

ore 9:45 - 12:30

Saluti delle Autorità

Introduce

Neila PISANI

Presidente Cif Carrara OdV

Intervengono

Jacopo AGRIMI

Ricamatore in neuroscienze
presso l'Università di Padova

LE CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA

NELLE RELAZIONI INTIME

IN AMBITO NEUROLOGICO E CARDIOLOGICO

Allison UVELLI

Psicologa - Dipartimento di Scienze Mediche
Chirurgiche e Neuroscienze - Università di Siena

IL DOLORE CRONICO QUALE CONSEGUENZA

DELLA VIOLENZA

NELLE RELAZIONI INTIME

Xxxx XXXXXX

Medico legale

LA PERIZIA MEDICO LEGALE DELLE CONSEGUENZE

DELLA VIOLENZA

NELLE RELAZIONI INTIME

Sala della Resistenza

Provincia di Massa -Carrara

Piazza Aranci -Massa (MS)

Con il Patrocinio



Provincia di Massa-Carrara
Ded. Medaglia d'Oro al Valor Militare



Comune di Carrara
Comune di Carrara

Partner



Immagine di Viola Della Pina

PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET

25
novembre
2023
ore
17,00



Con la collaborazione
del CRPO



Cardpaperart APS



Il Circolo Ricreativo Culturale Antella

Via di Pulicciano 53 - 50012 Antella- Bagno a Ripoli (FI)

presenta

"..l'amore è cieco e una buona e sana follia l'accompagna.."

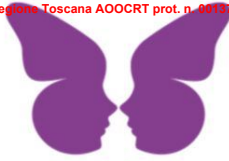
Opera buffa delle Sandre Birbanti - Ass.cult. CARDPAPERART APS, liberamente tratta dagli avvenimenti successi durante un tè, con protagonisti i sentimenti della vita, per capire l'importanza dell'Amore con l'aiuto costruttivo della Follia...

Ingresso libero

Evento nell'ambito del calendario Eredità delle donne Off 2023

con il patrocinio di:

Consiglio Regione Toscana AOCRT prot. n. 001273 - 14-11-2023



Unione dei Comuni
valdichiana
Senese



amicadonna

CENTRO ANTIVIOLENZA



Da Venti Anni Insieme a Voi

PALAMONTEPASCHI - CHIANCIANO TERME
DOMENICA 26 NOVEMBRE ORE 18.00
SPETTACOLO DI MUSICA COMICO-CLASSICA CON

Copia di cortesia



Copieda il sito

BIGLIETTO UNICO:
€ 10,00
Evento a sostegno
del Centro e
dei progetti di
autonomia delle
donne

INFO PRENOTAZIONI
E PREVENDITA:
Ufficio Informazioni
Proloco Chianciano Terme
Piazza Italia, 67
Tel. +39 0578652323
+39 324 8296067

con il sostegno di:





in collaborazione con



24-25 novembre 2023

Donne

al CENTRO

Eventi di ogni GENERE

Scarica il programma



EMPOLI

24 novembre

Asev - Via delle Fiascaie, 12 ore 17 e 21

25 novembre

PalaExpo - ore 9 e 17

ore 19 Apericena a cura del Centro Aiuto Donna Liliti
prenotazione obbligatoria al 0571 9806210
costo € 15

Sala Teatro Il Momento - ore 21

Spettacolo teatrale
3° piano interno 4
Compagnia Teatrale Unicorno
ingresso gratuito





CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE DI POGGIBONSI
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ DELLA TOSCANA
CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE FACCIAMO SQUADRA



25 NOVEMBRE 2023

ORE 15

PIAZZA NAGY, POGGIBONSI

*Sport, musica, parole, danza
contro la violenza sulle donne*

image.freepik.com

IN COLLABORAZIONE CON:

ASD BASKET POGGIBONSI
QKK GRUPPO TEATRALE

BALLA & SNELLA POGGIBONSI
SEZIONE SOCI UNICOOP POGGIBONSI
U.S. POGGIBONSI WOMEN

CENTRO ANTIVIOLENZA VALDELSA
VALDELSA DONNA

Associazione Artistica Culturale Dalle terre di Giotto e dell'Angelico

La femminilità nell'arte

III edizione

Sabato 25 Novembre evento culturale ore 17.30
presso la biblioteca comunale di Vicchio



CON IL PATROCINIO

REGIONE
TOSCANA



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE



CON LA COLLABORAZIONE
DELLA "CRPO"



Susanna e i vecchioni 1610
di Artemisia Gentileschi



COMUNE
DI VICCHIO



Artemisia
Centroantiviolenza onlus



25 novembre giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Associazione Artistica Culturale
"Dalle terre di Giotto e dell'Angelico APS"

Casa di Giotto Vespignano, Vicchio (FI) www.dalletterredigiottoedellangelico.it

info: casadigiotto@gmail.com



La casa di Giotto



Casa di Giotto



Comune di Carrara
Strada Medicea 1014 - 54100 Carrara



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE 2023

IN OCCASIONE DEL

25 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER

L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

#iononrestoalbuio

5° EDIZIONE

IO CI SONO

PASSEGGIATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Domenica 26 novembre

Ritrovo ore 10,00 Partenza ore 10,30

Partenza piazza Gino Menconi

Arrivo via MAESTRI del MARMO

Marina di Carrara

Tutto il percorso si svolgerà sui marciapiedi

In collaborazione con la Pro Loco di Marina di Carrara

**PARTECIPAZIONE
GRATUITA**

ADERISCONO ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE



ORGANIZZAZIONE: CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA CHIAMA DONNA CARRARA - CIF CARRARA - PER INFO: WWW.CIFCARRARA.NET - EMAIL: CAVCARRARA@CIFCARRARA.NET



#iononrestoalbuio

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
IN OCCASIONE DEL 25 NOVEMBRE
GIORNATA INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

PROTOCOLLO ZEUS LA RIEDUCAZIONE DEGLI AUTORI DI VIOLENZA

Venerdì 10 novembre 2023
ore 15:00 - 18:00

Saluti

Cataldo SCAVUZZO
Presidente PUR - Progetto Uomini Responsabili - OdV

Elisabetta SORDI
Vice presidente Provincia di Massa-Carrara
Delega alle Pari Opportunità

Roberta CRUDELI
Vice sindaca Comune di Carrara
Delega ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità

Stefano SILVESTRIS
Primo Dirigente della Polizia di Stato
Questura di Massa-Carrara - Divisione Anticrimine

Claudia VOLPI
Avvocato
Presidente Camera Penale
di Massa-Carrara "Carlo Nino Pennucci"

Barbara VATTERONI
Psicologa psicoterapeuta
Vice presidente
PUR - Progetto Uomini Responsabili - OdVrara

Francesca MENCONI
Responsabile Centro Antiviolenza
DONNA chiama DONNA - Comune di Carrara
gestito dal CIP Carrara ODV

Antonella CHIAPPARELLI
Vicario del Questore della Provincia di Massa-Carrara

Mirella COCCHI
Componente Commissione Regionale delle
Pari Opportunità della Toscana

Diana TAZZINI
Consigliera di Parità
Provincia di Massa-Carrara

Cristiano MARELLA
Tenente Colonnello
Comandante Compagnia dei Carabinieri di Carrara

Sara CALEO
Avvocato
Consigliere presso l'Ordine degli Avvocati
di Massa-Carrara

Intervengono

BOZZA

Sala della Resistenza
Provincia di Massa -Carrara
Piazza Aranci -Massa (MS)

Con il Patrocinio di:



Partner



PER INFO: WWW.CENTROPUR.IT - EMAIL: INFO@CENTROPUR.IT



Immagine di Viola Della Prima

**TAVOLI ISTITUZIONALI
PER LE POLITICHE DI GENERE**

TAVOLI ISTITUZIONALI PER LE POLITICHE DI GENERE

La Presidente della Commissione regionale pari opportunità è stata nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 91 del 14 aprile 2021 componente del "**Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere**" la nomina è prevista dall'articolo 26 decies della Legge Regionale 82/2015 per supportare la Giunta regionale a realizzare tutte le iniziative utili, per quanto di competenza regionale, a mettere in atto, in modo omogeneo su tutto il territorio toscano, una efficace strategia di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto alla violenza di genere e di sostegno, orientamento, protezione, aiuto alle vittime di maltrattamenti fisici, psicologici, economici, di persecuzioni, di stupro, di molestie sessuali, o alle vittime di minaccia di tali atti, indipendentemente dal loro stato civile o dalla loro cittadinanza.

La Presidente ha partecipato:
al Comitato regionale di Coordinamento sulla violenza di genere
Riunioni: 15 febbraio, 3 ottobre, 16 novembre

La Commissione ha partecipato inoltre al "**Tavolo generale di concertazione istituzionale**" della Giunta regionale e ai tavoli tematici settoriali.
Riunioni: 23 gennaio, 24 luglio, 25 ottobre

Tavoli di concertazione generale della Giunta regionale, delle parti economico-sociali e delle organizzazioni professionali con UPI e ANCI
Riunioni: 4 luglio, 25 ottobre

Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome

La Presidente fa parte della "Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità delle Regioni e delle Provincie autonome" i cui obiettivi secondo l'art. 2 dello Statuto della Conferenza sono la valorizzare del ruolo istituzionale degli organismi di pari opportunità, favorendo il coordinamento e lo scambio di esperienze e buone prassi tra le singole realtà regionali, al fine di promuovere politiche di genere conformi agli obiettivi di parità e pari opportunità tra uomini e donne, sanciti negli articoli 3, 51 e 177, 7° comma della Costituzione. La Conferenza promuove inoltre, il raccordo e l'interlocuzione con le istituzioni nazionali, nelle loro diverse articolazioni e opera per costruire una rete con le istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Convegno "Parità di genere, nuove sfide e opportunità per lo sviluppo", 20 gennaio 2023, Bologna. La Conferenza si è riunita il 22 febbraio 2023, Roma.

COMUNICATI STAMPA

Istituzioni: a palazzo del Pegaso lo striscione con i volti delle vittime del regime iraniano

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: “Un messaggio forte e condiviso da tutte le forze politiche per ribadire che non ci voltiamo dall’altra parte”. Presenti all’iniziativa i consiglieri Marco Casucci, Federica Fratoni, Stefano Scaramelli, Vincenzo Ceccarelli, Francesco Torselli, Elena Meini, Silvia Noferi, Alessandro Capecchi, Cristina Giachi, Massimiliano Pescini, Marco Vannucci, la presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la presidente del Parlamento regionale degli studenti Maria Vittoria D’Annunzio

di Angela Feo, 18 gennaio 2023

Firenze – Uno striscione con i volti, i nomi e l’età dei condannati a morte dal regime iraniano è stato appeso oggi, mercoledì 18 gennaio, nel cortile di palazzo del Pegaso, sede dell’Assemblea legislativa toscana.

“Dal Consiglio regionale della Toscana parte un messaggio forte e condiviso da tutte le forze politiche – ha affermato il presidente Antonio Mazzeo – Non restiamo in silenzio. Quello che sta accadendo in Iran in questo momento è drammatico. La Toscana è stata la prima Regione al mondo nel 1786 ad abolire la pena di morte. Pensare che oggi chi protesta per avere più diritti e più libertà viene barbaramente ucciso, dà il segno che c’è ancora tanto da fare. Questo striscione è un gesto simbolico per ribadire che non vogliamo voltarci dall’altra parte, dobbiamo lavorare perché la pena di morte sia eliminata da tutti i paesi del mondo. Si tratta di una battaglia di civiltà e tutti, media compresi, dobbiamo alzare i livelli di attenzione. Anche per questo lavoriamo al fianco del movimento ‘Donna. Vita. Libertà’ che tenta con forza di raccontare ciò che sta accadendo”.

L’evento fa seguito alla mozione approvata all’unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 7 dicembre, con cui si è preso l’impegno a “intraprendere iniziative di sensibilizzazione, anche mediante l’esposizione di idonei materiali all’esterno delle sedi consiliari, finalizzate a dimostrare la vicinanza delle istituzioni e a sostenere in modo sempre più incisivo la causa del popolo iraniano”.

Presenti allo srotolamento dello striscione i consiglieri Marco Casucci, Federica Fratoni, Stefano Scaramelli, Vincenzo Ceccarelli, Francesco Torselli, Elena Meini, Silvia Noferi, Alessandro Capecchi, Cristina Giachi, Massimiliano Pescini, Marco Vannucci, la presidente della Commissione Pari Opportunità Francesca Basanieri e la presidente del Parlamento regionale degli studenti Maria Vittoria D’Annunzio.

Intervenuto anche Saeed, rappresentante del movimento ‘Donna. Vita. Libertà’ che ha ricordato come, purtroppo, i numeri riportati dallo striscione, stampato a dicembre, nell’ultimo mese siano drammaticamente aumentati: “Quattro condanne a morte sono state eseguite ufficialmente – ha detto -. Negli ultimi quattro mesi in Iran sono state uccise 520 persone nelle manifestazioni e di queste circa 70 erano minori. Inoltre almeno 20mila persone sono state arrestate e messe in carcere. Ad oggi il regime ha condannato a morte 109 persone, anche solo per aver partecipato alle manifestazioni, mentre nella zona sud-est dove vive la minoranza beluchi, si parla di decine

di impiccagioni non documentate ufficialmente”. Saeed ha anche sottolineato come la lotta nata in Iran dopo la morte di Mahsa Amini sia “unica e rara nel Medio Oriente come dimensioni e durata e che essa abbia dato speranza anche alle altre popolazioni oppresse come gli afgani, i curdi e i siriani”.

“Abbiamo la responsabilità di tenere alta l’attenzione – ha affermato la consigliera segretario dell’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni – e di testimoniare, in forza della nostra storia e alla nostra cultura, quanto sia importante difendere i diritti e sostenere, anche a distanza, una battaglia giusta per la libertà”.

Di un messaggio forte e unanime ha parlato il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli. “Tante ragazze e tanti ragazzi stanno combattendo la loro battaglia di libertà – ha detto – e noi da cittadini toscani e da rappresentanti delle istituzioni ci mettiamo al loro fianco. Credo che un segnale ancora più forte possa essere una richiesta che parta dalla Toscana di interrompere le relazioni con i paesi come l’Iran finché non arrivi un riconoscimento della libertà e dei diritti che chiedono i manifestanti”.

Il vicepresidente Marco Casucci ha parlato di una presa di posizione “convinta, determinata, per chiedere stop alle esecuzioni delle pene capitali”. “Siamo qui uniti al di là dei colori, delle sigle e delle appartenenze, per dire che il popolo toscano che noi rappresentiamo è della parte delle donne dell’Iran – ha ribadito – La nostra battaglia non terminerà fino a quando non avverrà qualcosa di concreto e dovremo spingere affinché ci sia un cambiamento, ne abbiamo il dovere”.

“Ci sono gesti che per noi sono normalità – ha affermato poi il consigliere Francesco Torselli – come alzarsi la mattina, scegliere quale abito indossare, come pettinarci i capelli, dove andare a scuola, chi frequentare. Ecco, da qualche parte del mondo per uno di questi gesti si rischia di essere condannati e credo che questa sia la riflessione da trasmettere oggi”.

Ringraziamenti al consiglio regionale per continuare a tenere alta l’attenzione sulla situazione iraniana in cui le brutalità nei confronti di donne e uomini non accennano a diminuire, sono arrivate dalla presidente della Commissione Pari opportunità Francesca Basanieri. “Decine di comuni e province toscani hanno aderito alla nostra mozione, passata anche in Consiglio regionali, che denunciava questi soprusi. Insieme al Consiglio invieremo a breve all’ambasciata iraniana la lista delle amministrazioni che hanno aderito a tale mozione, per dimostrare la nostra rabbia e indignazione nei confronti di un regime che sta uccidendo senza scrupoli e senza motivo tante giovani vittime, soprattutto donne”.

Infine la presidente del Parlamento regionale degli studenti, Maria Vittoria D’Annunzio, ha comunicato la decisione di invitare i rappresentanti del movimento ‘Donna. Vita. Libertà’ a una plenaria “per poter avere un momento di discussione, confronto e dialogo in modo da ampliare gli orizzonti dei ragazzi che fanno parte del parlamento degli studenti che sono 60 ma che ne rappresentano 160mila in tutta la Toscana”.



Diritti: contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili, creare rete di servizi sul territorio

Oggi il convegno organizzato dalle commissioni Sanità e Pari opportunità del Consiglio regionale. La consigliera segretario dell'Ufficio di presidenza Federica Fratoni: "Proseguire con sensibilizzazione e monitoraggio attivo". La presidente della commissione Pari Opportunità, Francesca Basanieri: "Mettere a sistema le buone pratiche per creare una rete di servizi stabili regionali". Il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni: "Individuare luoghi di eccellenza specializzati di cura e prevenzione"

di Angela Feo, 2 febbraio 2023

Firenze – Ripristinare un tavolo di lavoro interistituzionale sulle mutilazioni genitali femminili e creare una rete di servizi stabili che metta a sistema le buone pratiche presenti nel territorio toscano. Questa la proposta emersa dal convegno 'Mutilazioni genitali femminili: prevenzione e cura per le donne in Toscana', organizzato dalla commissione Pari opportunità e dalla commissione Sanità del Consiglio regionale toscano che si è tenuto questo pomeriggio a palazzo del Pegaso.

L'iniziativa ha fatto dialogare professionisti della sanità toscana e associazioni che si sono occupati della pratica delle mutilazioni genitali femminili che, come ha affermato la presidente della Commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, "rappresenta una delle forme di violenza più gravi ai danni di bambine innocenti". Un fenomeno difficile da tracciare e quantificare con precisione, che si stima in Toscana riguardi circa 3200 bambine, cifra ricostruita per difetto sulla base delle etnie presenti nel territorio e sulla percentuale delle mutilazioni che ogni etnia pratica. E la cui cura richiede un percorso assistenziale complesso, caratterizzato da un approccio a 360 gradi e dal lavoro integrato di diversi specialisti.

Il convegno dà seguito a una risoluzione approvata all'unanimità dal consiglio regionale nel dicembre 2021 che chiedeva alla commissione Pari opportunità di effettuare un'indagine sulle mutilazioni genitali femminili e valutare azioni da intraprendere a livello regionale per contribuire al contrasto di questa pratica. Un'indagine che, ha spiegato Basanieri, "è durata diversi mesi". "Abbiamo raccolto i dati su quello che è stato fatto in Toscana negli ultimi 10 anni – ha detto – Il nostro compito è stato ed è quello di mettere insieme le buone pratiche disseminate nel territorio toscano e creare una rete di servizi attivi sul territorio, in grado di prevenire e intercettare questi fenomeni nelle comunità che li praticano, oltre che di curare chi le ha subite".

"L'iniziativa di oggi – ha dichiarato il presidente della commissione Sanità Enrico Sostegni – vuole avviare un riflessione che porti a una nuova strutturazione e programmazione a rete dei servizi della nostra regione, individuando, all'interno del sistema sanitario regionale dove operano professionisti molto preparati, luoghi di eccellenza specializzati per avviare un'attività di prevenzione e di presa in carico".

"E' importante fare il punto sullo stato dell'arte, sia dal punto di vista normativo sia per ricostruire un quadro conoscitivo su un fenomeno che di fatto è un reato – ha affermato la consigliera

segretaria dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Federica Fratoni – per dar luogo a una progettualità che la Regione Toscana ha da sempre messo in campo attraverso risorse destinate sia alle aziende universitarie, in particolare a quella di Careggi, sia a quelle territoriali, di cui Pistoia ha fatto da capofila. Dobbiamo proseguire anche con una forma di forte sensibilizzazione e di monitoraggio attivo”.

Al convegno erano presenti l'assessore all'Istruzione e alle Pari opportunità della Regione Toscana Alessandra Nardini e l'assessore al Diritto alla Sanità Simone Bezzini.

Sono intervenuti Ali Nura Musse, componente della Commissione Pari Opportunità; la presidente dell'associazione Nosotras, Isabella Mancini; la responsabile del servizio Gaia (Gruppo abusi infanzia e adolescenza) del Meyer, Stefania Losi; la responsabile del settore Assistenza sanitaria territoriale della Regione Toscana Daniela Matarrese; la direttrice Centro Salute Globale della Regione Toscana Maria José Caldés Pinilla; la responsabile del programma di screening HPV Ispro Anna Iossa; il direttore della Uoc Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Tommaso Simoncini. Ha moderato Francesca Torricelli componente della Commissione Pari Opportunità. XXX



Diritti: Annibaldi e Basanieri, stretta collaborazione per rendere le donne più forti e libere

La Difensora civica della Toscana e la presidente della commissione regionale per le Pari opportunità pensano ad un percorso comune: “Uniamo le forze per costruire una cultura di vera parità di genere, abbattere stereotipi e discriminazioni. Nostro obiettivo è quello di esserci sempre, con forza”

di Federica Cioni, 23 febbraio 2023

Firenze – “Ci siamo e ci saremo sempre, con forza, a sostegno di tutte le donne e contro ogni forma di discriminazione, ogni violenza, ogni stereotipo di genere. La costruzione di una cultura di vera parità è obiettivo comune e stiamo già pensando a progetti ed iniziative che possano confermare i valori identitari della Toscana”. Lucia Annibaldi Difensora civica regionale e Francesca Basanieri presidente della commissione regionale per le pari opportunità si sono incontrate oggi, giovedì 23 febbraio, e hanno iniziato un “percorso di collaborazione comune per rendere le donne più forte e libere”.

“Ci siamo confrontate a lungo su temi e aspetti che coinvolgono le donne sia in termini di pari opportunità che di violenza di genere” ha dichiarato Lucia Annibaldi al termine dell’incontro cui hanno partecipato anche le altre componenti della Commissione. “Insieme abbiamo deciso di unire le forze e lanciare progetti pilota che insistano sulle reali esigenze delle donne” ha spiegato la Difensora civica.

“È volontà comune – ha sottolineato Francesca Basanieri – iniziare percorsi di difesa dei diritti delle donne di tutta la Toscana. Lo stretto rapporto di collaborazione con la Difensora civica sono certa potrà dare a tutte le donne reali opportunità di crescita, riscatto e conquista di diritti troppo spesso ancora calpestati”.

Nel corso del pomeriggio Lucia Annibaldi ha incontrato anche il portavoce dell’opposizione in Consiglio regionale Marco Landi dando così seguito alla volontà, dichiarata al presidente dell’Assemblea legislativa Antonio Mazzeo e ai capigruppo lo scorso 1 febbraio, di confrontarsi e toccare con mano esigenze ed interessi delle cittadine e dei cittadini della Toscana.



Politica: commissione Pari opportunità condanna commenti sessisti a Schlein

La presidente della commissione, Francesca Basanieri: “Evidentemente una donna in ruoli apicali, in politica o in qualsiasi altro settore della vita pubblica, continua a suscitare sconcerto”

di Ufficio Stampa CRT, 3 Marzo 2023

Firenze – “In questi giorni dopo l’elezione di una donna a segretaria del principale partito di opposizione italiano si sono scatenate sui social insulti e post odiosi, intrisi di sessismo, razzismo e omofobia. Post che purtroppo hanno coinvolto anche personaggi che hanno ruoli politici di primo piano. Era successa la stessa cosa nell’elezione della prima donna Presidente del Consiglio italiano. Evidentemente una donna in ruoli apicali, in politica o in qualsiasi altro settore della vita pubblica, continua a suscitare sconcerto”. Lo dichiara la presidente della commissione regionale Pari opportunità, Francesca Basanieri, dopo il succedersi di commenti sessisti all’indirizzo di Elly Schlein, neo segretaria nazionale del Pd.

Secondo Basanieri, “questo succede perché, in Italia, ancora oggi, è presente e viva una cultura sessista pronta a esprimere la violenza contro le donne anche sul piano verbale. Inoltre sono poche le donne in ruoli di primo piano ed è ancora forte nella nostra società il pregiudizio per cui il ruolo ottenuto è dovuto solo ‘al caso’ e non alla capacità, alla preparazione e alla professionalità della persona che lo ricopre. Come se una donna, in quel ruolo, fosse un’anomalia e non la normalità. E come sempre è il corpo delle donne a farne le spese: quando si vuole insultare una donna non si discutono le sue idee, il suo atteggiamento, le sue capacità ma si attacca il suo aspetto fisico come unico elemento qualificante”.

Guardando al prossimo appuntamento dell’8 Marzo, giorno in cui si celebra la Festa della donna, Basanieri aggiunge: “È evidente che ancora la strada da fare è lunga per dare dignità alle donne e alle loro capacità. La Commissione Pari Opportunità continuerà a battersi contro ogni tipo di violenza sulle donne affinché la cultura della parità e del rispetto sia alla base della nostra società e far sì che le nostre bambine e le nostre ragazze abbiano le stesse opportunità di sviluppare le loro potenzialità dei loro amici maschi e possano scegliere il futuro e la vita che desiderano senza dover giustificare le loro scelte o rinunciare ai loro sogni”.

Diritti: no a gran voce alla violenza di genere, rafforzare strumenti di contrasto

Il Consiglio regionale ha approvato con voto unanime una mozione di Fratelli d'Italia, emendata dal Partito democratico

di Paola Scuffi, 8 Marzo 2023

Firenze – Quali gli strumenti per combattere la violenza di genere? Il Consiglio regionale ha approvato con voto unanime una mozione dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Gabriele Veneri e Alessandro Capecchi, emendata dalla consigliera Elena Rosignoli (Pd) e dallo stesso proponente Veneri.

L'atto prevede una serie di qualificanti azioni che impegnano l'esecutivo regionale a: continuare a promuovere l'esistenza e la funzione del numero verde 1522 con campagne pubblicitarie su tutti i principali mezzi di informazione e con campagne informative adeguate, realizzate nei principali luoghi di socialità (supermercati, scuole, università, mezzi pubblici); rafforzare le politiche regionali di contrasto alla violenza di genere (prevenzione, supporto psicologico per le vittime, assistenza sanitaria, sostegno abitativo, reinserimento lavorativo) soprattutto promuovendo una cultura di contrasto agli stereotipi di genere, essendo il femminicidio in primis un problema di natura culturale; assicurare un sostegno adeguato ai soggetti che a livello territoriale gestiscono i centri antiviolenza e le case rifugio, con la presa in carico delle vittime di tali reati; investire ulteriori risorse umane e finanziarie per la formazione e la specializzazione delle forze dell'Ordine, giudici, avvocati, medici ed insegnanti; attivarsi, nei confronti del mondo del commercio, per la generale promozione della diffusione del numero verde nazionale antiviolenza e stalking 1522 negli esercizi commerciali, prevedendone la stampa negli scontrini fiscali; ed infine attivarsi, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, affinché vengano riviste le norme, le procedure, le pene, le sanzioni e le misure cautelari previste per i reati di violenza sulle donne, con l'obiettivo di aumentare la protezione delle vittime di violenza ed evitare le possibili reiterazioni del reato.

La mozione prende spunto da una serie di dati allarmanti: secondo la direzione centrale anticrimine della Polizia i femminicidi commessi in Italia nel 2021 sono stati 109 (una donna uccisa ogni tre giorni), con un aumento dell'8 per cento rispetto al 2020, e 93 di questi avvenuti in ambito familiare. Dallo stesso report 2021 emerge che ogni giorno sono 89 le donne vittime di reati di genere, commessi da mariti e compagni (il 35 per cento) o da ex (28 per cento). A livello regionale, dal rapporto 2021 dell'Osservatorio sociale regionale, emerge che, dal 2006 al 2020, in Toscana ci sono state 121 vittime di femminicidio e che solo nel 2020 le donne che hanno contattato un centro antiviolenza, per la prima volta, sono state 3.099.



Festa della Donna: premiate 8 storie di donne, riconoscimento speciale alle donne iraniane

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo: "Istituzioni lavorino perché la parità sia raggiunta e sia effettiva". La presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri: "Celebriamo queste donne non perché sono uniche, ma perché devono essere le prime di una lunga serie"

di Ufficio Stampa CRT, 8 Marzo 2023

Firenze – Un premio a otto storie di donne, spesso lontane dai riflettori, che nell'ultimo anno si sono particolarmente distinte nei loro campi di attività. E, a fianco a queste, un riconoscimento speciale alle donne iraniane impegnate nella battaglia per la loro libertà, per l'occasione rappresentate dal movimento 'Donna Vita Libertà'. Così l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della Toscana, sulla scorta di quanto avvenuto dal 2021 a questa parte, ha celebrato la Festa della donna 2023. La cerimonia si è svolta nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso, dove il presidente dell'Assemblea legislativa toscana, Antonio Mazzeo, ha salutato le premiate e i tanti partecipanti sottolineando come tante presenze "sono il segno più bello dell'importanza di questa giornata".

Insieme al presidente Mazzeo, erano presenti i vicepresidenti Stefano Scaramelli e Marco Casucci, i consiglieri segretari dell'Ufficio di Presidenza Federica Fratoni e Diego Petrucci, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, la Difensora civica, Lucia Annibali, e la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, Camilla Bianchi.

"Abbiamo scelto, nel 2021, di dare a questa giornata un valore non solo simbolico, ma di concretezza e di dimostrazione di quanto e come le donne siano protagoniste, ogni giorno, nella nostra società", ha detto il presidente Mazzeo. "In Toscana – ha aggiunto – vogliamo che la Giornata internazionale della donna sia tutti i giorni e non solo l'8 marzo, per una reale parità tra uomo e donna e contro ogni forma di discriminazione e violenza". E proprio questo è il motivo per cui si è deciso di dare un riconoscimento speciale alle donne iraniane. "Lo avevamo detto qualche settimana fa – ha ricordato Mazzeo – quando srotolammo lo striscione in loro sostegno all'interno di questo palazzo: la Toscana è al vostro fianco e siamo e saremo amplificatori del vostro grido di libertà".

La scelta del premio alle 8 storie di donne dimostrate eccellenze in vari campi, ha il significato, ha detto Mazzeo, di affermare che "sì, le donne possono farcela più e meglio degli uomini". E ha aggiunto che per realizzarlo serve un presupposto: "tutte e tutti devono avere le stesse opportunità e gli stessi diritti, proprio come sancito dall'articolo 3 della Costituzione". Un richiamo non casuale, perché la realtà, invece "ci dice, purtroppo, che permangono profonde differenze nella condizione, soprattutto lavorativa, fra uomo e donna. Si chiama 'gender gap' e le istituzioni hanno il dovere di creare le condizioni perché la parità sia raggiunta e sia effettiva". Passi avanti, ha aggiunto, "negli ultimi due secoli ne sono stati fatti, ma molti se ne devono ancora fare. Tanti passi avanti sono stati fatti ma tanti sono ancora da fare. Pensate che fino al 1919 una donna non poteva vendere la casa senza la firma del marito, fino al 1946 non avevano il diritto di voto, fino al 1975 esisteva ancora il delitto d'onore e solo nel 1996 lo stupro diventa delitto contro la

persona". E un ultimo pensiero, infine, Mazzeo ha rivolto infatti a tutte le donne vittime di violenza e a tutte le donne uccise per mano di un uomo.

Nel suo saluto, la presidente della commissione Pari opportunità, Francesca Basanieri, ha sottolineato che si deve "celebrare l'8 Marzo non come Festa della Donna, ma come Giornata Internazionale dei diritti della donna; non tanto per festeggiare le donne, ma per avere un momento di riflessione e capire insieme a che punto siamo rispetto alla parità di diritti e alla parità di genere anche nel nostro paese". Ha ricordato poi che "oggi qui celebriamo tante donne che hanno fatto bellissime conquiste e scoperte nei loro campi di azione, che hanno dato la loro vita per un'idea, per un progetto e sono riuscite con fatica e con volontà, combattendo stereotipi e pregiudizi, ad arrivare ai massimi livelli. E le celebriamo non perché sono uniche, perché devono essere le prime di una lunga serie di donne e di ragazze che decidono in autonomia il loro percorso di vita e lavorativo senza discriminazioni, senza dover giustificare le loro scelte". Basanieri ha ricordato l'impegno della Regione Toscana per abbattere pregiudizi e stereotipi di genere: progetto ATI, asili nido, fondi europei, reddito di libertà, la proposta di legge 143 approvata in consiglio nella seduta di ieri. Ma poiché i diritti conquistati "non lo sono per sempre, è necessario lottare continuamente e non abbassare la guardia". In questa prospettiva, ha concluso, "la Regione Toscana ha cercato di fare il possibile per amplificare la voce delle donne e le loro richieste. Grazie al lavoro del Presidente Mazzeo oltre 100 Comuni e quasi tutte le province toscane hanno aderito ad una mozione di solidarietà che presto, manderemo assieme all'ambasciatore iraniano per dimostrare che la Toscana è da sempre terra di diritti e che difenderà sempre le donne e il loro diritto a vivere una vita libera".

Queste le **8 storie di donne** premiate quest'anno:

Valeria Piccini, chef stellata

Martina Trevisan, sportiva

Liliana Dell'Osso, psichiatra

Francesca Biagini, docente universitaria

Lucia Ghieri, imprenditrice

Archeologhe San Casciano dei Bagni

Sara Montemerani, medico

Violante Gardini Cinelli Colombini, imprenditrice



Sport: la targa del Consiglio regionale alle ragazze 'imbattibili' dell'Arezzo Calcio

La cerimonia di consegna nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso. Il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo: "Un campionato senza sconfitte è un risultato incredibile, avete dimostrato che con allenamento, passione e impegno i sogni si possono realizzare"

di Emmanuel Milano, 5 aprile 2023

Firenze – Il Consiglio regionale della Toscana ha voluto premiare la squadra 'imbattibile' dell'Arezzo Calcio Femminile, che nella stagione 2021-2022 ha vinto il campionato di serie C senza mai perdere una partita, con una targa "per l'impegno profuso nella massima condivisione e crescita dell'intero movimento calcio femminile italiano". A consegnare il riconoscimento durante la cerimonia, nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso, il presidente dell'Assemblea legislativa. Antonio Mazzeo ha sottolineato il valore sportivo e sociale delle ragazze in maglia amaranto: "Il vostro è un messaggio positivo, questo è un premio all'impegno, alla passione, alle competenze, a chi ci ha creduto e a chi continua a farlo. I risultati della squadra sono stati incredibili. È bello che sia stato realizzato anche un docufilm, un messaggio di speranza che invita a credere nei propri sogni e con l'allenamento, con l'impegno e la passione questi sogni si possono realizzare".

"Il messaggio è positivo – ha spiegato Il presidente Mazzeo – ma c'è tanto da lavorare per ridurre il gap tra calciatori e calciatrici, perché in serie C, come hanno raccontato le ragazze non si vive di questo lavoro. E il nostro impegno è quello di fare tutto il possibile per ridurre queste differenze prima di tutto nel trattamento economico".

A proporre il riconoscimento il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli: "Con questa premiazione non vogliamo sottolineare solo le gesta sportive, che sono state veramente esaltanti da Guinness dei primati, ma queste ragazze portano un messaggio che va oltre, portano un messaggio di forza delle donne, di riscatto, di determinazione, di pari opportunità".

Con il vicepresidente del Consiglio regionale Marco Casucci e la consigliera regionale Lucia De Robertis ha partecipato alla premiazione anche la presidente della commissione regionale Pari opportunità Francesca Basanieri: "Un riconoscimento per il grande successo di queste atlete, un successo calcistico, però anche un successo personale, perché sono ragazze che hanno cominciato a fare calcio contro tutte e contro tutti, perché erano da sole, a giocare a pallone in squadre di tutti bambini e quindi la loro forza, la loro volontà di portare avanti una passione è di esempio per tutte le bambine. Non ci sono sport da uomini o da donne, lo sport è di tutti e questo riconoscimento è anche per la forza di volontà che hanno dimostrato nel perseguire i loro sogni. La vostra è una storia che vogliamo portare nelle scuole".

A nome della squadra a preso la parola il capitano Costanza Razzolini: "Per noi è un onore e sappiamo benissimo quanto sia importante per il calcio femminile, un movimento che sta crescendo molto. Per le ragazze il messaggio è di seguire le proprie passioni e non farsi abbattere da chi dice che non è lo sport giusto per loro. E siamo onorate di poter portare questo messaggio nelle scuole".

A ricevere la targa dal presidente del Consiglio regionale Mazzeo il presidente dell'Arezzo Calcio Femminile Massimo Anselmi: "Siamo onorati per un riconoscimento che corona quello che abbiamo fatto la scorsa stagione. Avevamo grandi obiettivi e forti ambizioni, ci aspettavano i risultati, ma quello che abbiamo ottenuto, un campionato vinto senza sconfitte, è andato oltre tutte le previsioni".

Una storia, quella della squadra amaranto, che ha avuto anche una grande eco mediatica in seguito al docufilm 'Una storia impossibile', coprodotto da Atlantide Adv e Acf Arezzo e uscito lo scorso novembre sulla piattaforma Prime Video.



Economia: 'Parità di genere e incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana', un seminario a Firenze

Presentata a palazzo del Pegaso l'iniziativa in programma mercoledì 12 aprile alla Camera di commercio. Mazzeo: "Metteremo in campo tutte le azioni possibili per ridurre il gap di genere anche nell'intraprendere impresa". Ilaria Bugetti: "Lavoriamo per realizzare i nostri indirizzi normativi". Elena Rosignoli: "Passi avanti per l'imprenditoria femminile". Francesca Basanieri: "Più donne al lavoro significa maggiore autonomia e maggiori diritti"

di Sandro BArtoli, 6 aprile 2023

Firenze – 'Parità di genere e nuovi incentivi per l'imprenditoria femminile in Toscana' è il titolo del convegno che si terrà mercoledì 12 aprile, a partire dalle 10, nell'Auditorium della Camera di Commercio di Firenze (piazza Mentana, 1). Il seminario è organizzato da Unioncamere Toscana, i Comitati Imprenditoria Femminile della Toscana, la Camera di Commercio di Firenze, la Camera di Commercio di Arezzo/Siena, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze PromoFirenze, la delegazione toscana dell'associazione Aidda. L'iniziativa ha lo scopo di informare e attivare le imprenditrici sulle più recenti opportunità statali e regionali per il loro sviluppo e consolidamento. Le misure che incentivano la partecipazione delle donne al mondo delle imprese, il bando per la Certificazione della parità di genere promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri saranno al centro dei lavori.

L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa, questa mattina, giovedì 6 aprile, a palazzo del Pegaso. All'incontro con i giornalisti sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, la presidente della commissione Sviluppo economico, Ilaria Bugetti, la consigliera regionale Elena Rosignoli, la presidente della commissione regionale pari opportunità Francesca Basanieri, con Sonia Dalla Ragione del coordinamento regionale IF, Massimo Guasconi, presidente di UnionCamere Toscana e Paola Butali, presidente di Aidda Toscana.

"La Toscana è una delle Regioni che ha investito di più, negli anni, in questa direzione. L'obiettivo è di dare voce a chi ha meno voce, di ridurre le disuguaglianze che ancora esistono, in questo caso tra uomini e donne nella possibilità di intraprendere, di creare impresa, costruire condizioni per creare nuovo lavoro di qualità, sicuro", dichiara il presidente Antonio Mazzeo. "Oggi abbiamo voluto mandare questo messaggio. La Toscana metterà in campo tutte le azioni che può per ridurre il gap di genere, anche nell'intraprendere impresa".

"Non partiamo da zero, la Regione Toscana in passato si è distinta con i bandi Fse e Fesr, lasciando sempre un pezzetto all'imprenditoria femminile. Però con questa legge abbiamo fatto un passo davvero importante", dice Ilaria Bugetti, presidente della commissione Sviluppo economico, facendo riferimento alla nuova disciplina regionale di sostegno al sistema produttivo toscano, che riserva una particolare attenzione all'imprenditoria femminile. Con la nuova normativa approvata dal Consiglio regionale per rinnovare la disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese, è inoltre passata all'unanimità una proposta di risoluzione per prevedere, anche attraverso attività di formazione, un percorso di sostegno rivolto alle micro, piccole e medie

imprese, finalizzato al conseguimento della certificazione della parità di genere, con l'attivazione di un tavolo permanente e lo stanziamento, nel bilancio regionale, delle risorse necessarie. "Oltre a scriverlo in legge – prosegue Ilaria Bugetti – abbiamo fatto anche una proposta di risoluzione che promuovesse la certificazione di parità e quindi anche l'attenzione e la sensibilità del mondo delle aziende, dell'imprenditoria, del commercio. Fare questo vuol dire avere un punto di partenza fortissimo, perché si possa condividere con tutte le associazioni di categoria e imparare come si fa la parità all'interno di un'azienda, come si cerca di far crescere uomini e donne rispettando gli uni e gli altri. Ringrazio la commissione Pari opportunità – conclude la presidente della seconda commissione -. Questa spinta viene dal basso e l'abbiamo costruita insieme a loro. È la prima volta che si riesce a recepire in legge un segnale così importante. Ora lavoriamo tutti affinché nei prossimi anni si concretizzino questi indirizzi che abbiamo messo in legge".

"Si tratta di un evento importante, che dà la possibilità alle imprenditrici di lavorare per la parità di genere, partendo da questa certificazione di genere", aggiunge Francesca Basanieri. "Grazie al lavoro che è stato fatto anche dalla Regione Toscana, avremo la possibilità di avere risorse per migliorare la qualità del lavoro delle donne e delle imprenditrici e anche la sua quantità. Più donne al lavoro, significa maggiore autonomia e maggiori diritti".

La consigliera regionale Elena Rosignoli chiarisce il valore dell'iniziativa: "Vogliamo promuovere questo importante evento che si terrà alla Camera di commercio di Firenze per favorire la possibilità per le imprese di aderire alla certificazione di genere, investire in politiche di contrasto alle discriminazioni sia salariali che comportamentali, con incentivi anche economici per le aziende. Il Consiglio regionale è stato molto attento – aggiunge la consigliera – in occasione della modifica alla legge regionale 71/2017 sono state inserite indicazioni per le aziende, con l'approvazione anche della proposta di risoluzione. Fatti concreti che danno la possibilità alle donne, alle imprese in genere e all'imprenditoria femminile in particolare di fare passi avanti nella direzione della parità di genere".

"Finalmente, attraverso una procedura riconosciuta, quella prevista dalla legge 162/2021, riusciamo a certificare un'impresa femminile nei parametri previsti. Servirà a sensibilizzare l'imprenditoria, perché permetterà anche attraverso la possibilità di accedere a vantaggi fiscali, una modalità di approccio tale da far evolvere l'impresa femminile che è importantissima per il nostro tessuto economico", dice Massimo Guasconi, presidente di Unioncamere Toscana.

"La certificazione va su più ambiti, la parità contributiva, la possibilità di fare carriera sono i gap più importanti tra uomo e donna – dice Sonia Dalla Ragione, coordinatrice comitati imprenditoria femminile delle Camere di commercio -. La nuova legge nazionale permette di colmare questi divari e tutte le aziende possono fare la certificazione di genere".

"In Toscana siamo quasi un centinaio di aziende e cerchiamo di fare rete, risolvere i problemi dell'imprenditoria femminile", spiega Paola Butali, presidente di Aidda delegazione toscana, (associazione di donne imprenditrici d'azienda). "Abbiamo aderito ben volentieri a questa iniziativa, che affronta Certificazione di genere e incentivi alle imprese femminili. Fa parte del nostro Dna collaborare con tutte le entità della Regione ed essere collegate al territorio".



Festa della Mamma, detenute in carcere: appello Garanti della Toscana a non chiudere sezione femminile Livorno

La presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, la titolare della Difesa civica Lucia Annibali e il Garante Giuseppe Fanfani ritengono che la previsione di non riapertura sarebbe una “evidente penalizzazione del diritto alla difesa”. Si unisce al coro anche il Garante dei detenuti di Livorno Marco Solimano

di Federica Cioni, 13 Maggio 2023

Firenze – Le previsioni di non riapertura della sezione femminile del carcere ‘Le Sughere’ di Livorno al centro dell’appello che presidente della commissione Pari opportunità Francesca Basanieri, titolare della Difesa civica Lucia Annibali e Garante dei detenuti Giuseppe Fanfani, lanciano in occasione della Festa della Mamma. Si unisce al coro anche il Garante dei detenuti di Livorno, Marco Solimano.

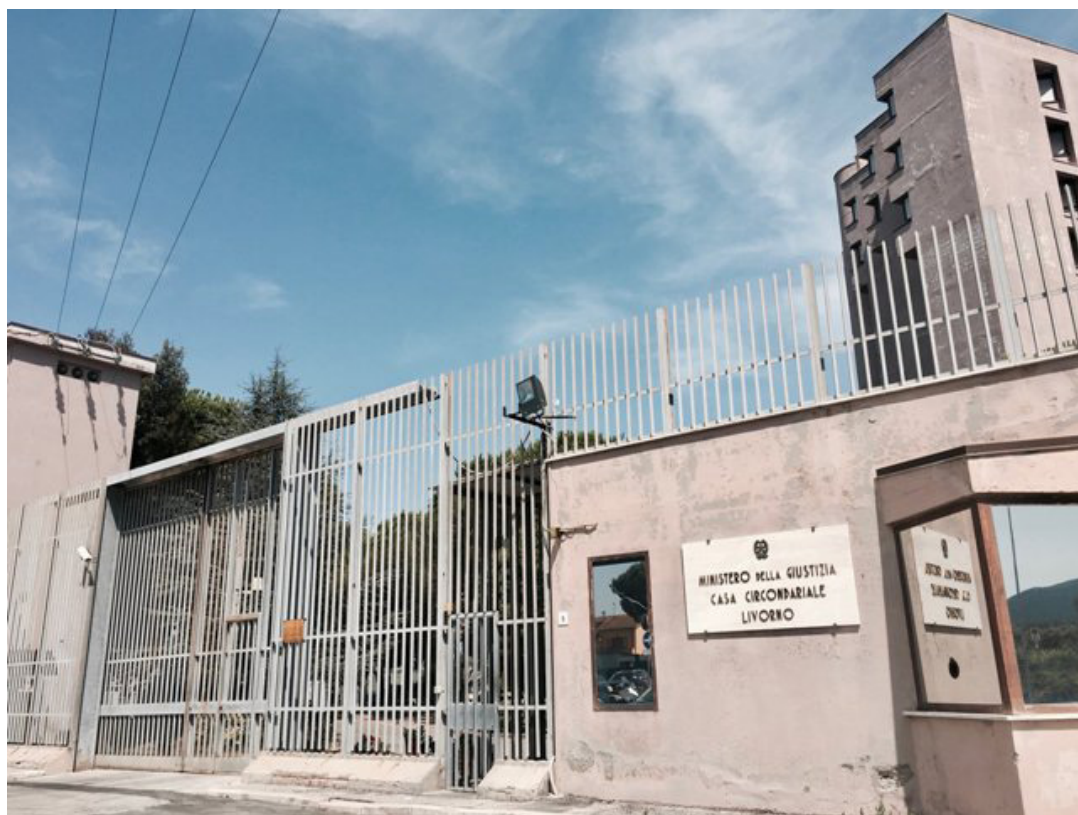
L’ipotesi di dismissione del reparto a seguito della ristrutturazione della casa circondariale perché inagibile, se non decisa, desta particolare preoccupazione e i tre Garanti della Toscana, uniti anche in un progetto dedicato alle madri in carcere, intervengono per evidenziare che la chiusura della sezione provocherebbe un “grandissimo danno ai rapporti affettivi e familiari, in particolar modo ai figli di minore età”.

Il caso di Livorno è stato sollevato dalla componente della commissione regionale per la Pari opportunità Cinzia Simoni. A detta dei tre Garanti, le criticità in caso di mancata riapertura sono evidenti: in tutto il territorio della Toscana attualmente sono attivi solo due reparti femminili, uno a Pisa e uno a Firenze. “Se la capienza in questi due istituti venisse meno e considerata anche l’estensione della provincia di Livorno che arriva fino all’Isola d’Elba, si rischia di dover collocare le detenute o nella vicina Umbria o presso altre strutture del Paese” spiegano ancora Basanieri, Annibali e Fanfani. Convinto della necessità della sezione femminile nel carcere di Livorno, il Garante Solimano che osserva: “Questo reparto ha alle spalle una storia importante di riabilitazione. Sono state svolte iniziative lodevoli sin dall’apertura, nel 1984. Quello che manca, e che ci piacerebbe conoscere, è la visione d’insieme sulla struttura. Una volta terminati i lavori di ristrutturazione e ricollocati i detenuti uomini, al momento distaccati proprio nella sezione che era delle donne, non è chiaro cosa succederà. Siamo disponibili ad un confronto” dichiara Solimano.

“Il diritto ai rapporti affettivi e familiari deve essere garantito, in particolar modo per le detenute madri, che non dispongono di facoltà economiche tali da poter sostenere costi di trasferta e di un difensore” aggiungono i Garanti toscani.

Il caso di Livorno rientra peraltro appieno nel progetto che Basanieri, Annibali e Fanfani stanno mettendo a punto, dedicato proprio alle mamme in carcere, per “garantire la difesa di tutte le donne ad essere madri”. Tra gli incontri in programma, quello alla struttura fiorentina di Sollicciano peraltro già visitata da Fanfani e dalla commissione Bilancio del Consiglio regionale guidata da Giacomo Bugliani.

E nell'imminenza della Festa della Mamma il pensiero dei tre Garanti è rivolto a queste "donne particolari". "Dopo l'uscita del primo rapporto sulle detenute in Italia dell'Associazione Antigone Onlus, pubblicato lo scorso 8 marzo che ha cercato di accendere un faro su questo tema troppo spesso in ombra, ci siamo resi conto di come queste mamme subiscano più di altre difficoltà e discriminazioni dovute al loro stato e spesso non hanno la possibilità di esercitare in maniera adeguata il loro diritto di essere madri e di vivere il più serenamente possibile la propria maternità e il rapporto con i propri figli" dichiarano in coro.



Violenza domestica e di genere: promuovere 1522 e agire con tempestività

Mozione con primo firmatario il portavoce dell'opposizione Marco Landi su cui il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità. La richiesta: "Promuovere partecipazione dei corpi di polizia ai corsi dedicati e sensibilizzare la cittadinanza"

di Federica Cioni, 16 maggio 2023

Firenze – Il contrasto alla violenza domestica e di genere al centro della mozione, primo firmatario il portavoce dell'opposizione Marco Landi, su cui il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità.

Nell'impegnativa si richiama la necessità di "farsi promotori di una campagna di sensibilizzazione coinvolgendo anche il mondo dell'associazionismo e la commissione toscana per le pari opportunità, anche stimolando la conoscenza del numero 1522 antiviolenza e stalking, del sito www.1522.eu, di strumenti e mezzi necessari perché i casi di violenza siano segnalati, capiti e trattati con tempestività".

Si chiede inoltre di "sostenere la partecipazione del personale regionale, e in particolare chi opera nei servizi sociali e nei corpi di polizia municipale, ai corsi promossi dai centri antiviolenza" che hanno ricoperto, anche nel periodo di lockdown, un "ruolo essenziale".

Nel testo si cita inoltre l'Associazione Nazionale D.i.Re Donne in rete contro la violenza che nel mese di marzo 2020 ha registrato una crescita di oltre il 74 per cento di donne che si sono rivolte ai centri antiviolenza rispetto alla media mensile registrata nel 2018. Le maggiori richieste di aiuto sono arrivate proprio dalla Toscana oltre che dalla Lombardia.

1522 NUMERO
ANTI VIOLENZA
E STALKING



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Libri: in Consiglio la presentazione di “Avrei voluto urlare” di Pietrina Oggianu

Martedì 23 maggio alle 15, in sala Fanfani di palazzo del Pegaso. Interviene il presidente della commissione Sanità, Enrico Sostegni

di Riccardo Ferrucci, 22 maggio 2023

Firenze – La fibromialgia come non è mai stata raccontata in un romanzo verità in cui l’autrice si conferma indagatrice attenta e appassionata dell’animo umano. Racconta questo “Avrei voluto urlare” di Pietrina Oggianu, la cui presentazione è in programma domani, martedì 23 maggio 2023, alle 15, nella sala Fanfani di palazzo del Pegaso (via Cavour 4, Firenze).

Portano i saluti Enrico Sostegni, presidente della commissione Sanità e Laura Rimi, della commissione Pari Opportunità. Intervengono Roberto Santi, medico olistico, Anna Maria Tinacci, presidente associazione ALGEA, Benedetta Giuntini, attrice, Paola Boldrini, già senatrice, e l’autrice. Modera l’incontro Ginevra Paoli.

L’accesso sarà consentito, previa esibizione di valido documento di identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi della normativa in materia di sicurezza.

Un romanzo per far meglio conoscere una malattia invalidante sempre più diffusa. Il libro parla di una malattia invisibile la sua, un morbo per lo più sconosciuto o, per meglio dire, ignorato. Rimosso con un gesto di fastidio come quando si scaccia una mosca. Morbo che intimorisce, di cui qualcuno preferisce negare l’esistenza, consegnando le persone colpite a una vita da anime sole, lamentose, incomprese. La protagonista del racconto, Pitty, è sommersa da fibromialgia e per lei tutto si confonde.



Diritti: visita al carcere di Sollicciano

Garante dei diritti dei detenuti, Difensora civica e presidente della commissione Pari opportunità, hanno insieme toccato con mano quale sia la condizione delle donne detenute, per poter fare un "lavoro corale sul piano istituzionale"

di Paola Scuffi, 8 giugno 2023

Focus sulla condizione delle donne nel carcere di Sollicciano, grazie ad una visita ieri pomeriggio, 7 giugno, di tre istituzioni della Regione Toscana: Giuseppe Fanfani, Garante dei diritti dei detenuti; Lucia Annibaldi, Difensora civica; Francesca Basanieri, presidente della commissione Pari Opportunità.

Come sottolineato da Annibaldi: "Penso sia stato un pomeriggio positivo anche perché tre importanti istituzioni di questo territorio, la commissione regionale Pari Opportunità, il Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Difensore civico si sono uniti per cercare di approfondire, di verificare quelle che sono le condizioni delle donne detenute, quindi per cercare di andare ad esplorare anche nuovi terreni". "E' stato un confronto sicuramente emozionante, le visite in carcere ci interrogano sempre nel profondo, ci mettono di fronte a storie di sofferenza, e sarà nostro compito quello di unire forze, esperienze, pensieri e riflessioni per provare a dare il nostro contributo - ha concluso la Difensora civica - per vedere di offrire a queste persone più possibilità; questo era lo scopo della nostra visita: cercare di fare un lavoro corale su un piano istituzionale".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la presidente della commissione regionale Pari Opportunità Francesca Basanieri: "La visita è stata molto emozionante, siamo andate al Carcere di Sollicciano in particolare per comprendere la situazione delle donne e soprattutto delle madri, perché non faremmo il nostro lavoro di commissione Pari opportunità se non cercassimo di aiutare tutte le donne, specialmente quelle che sono in difficoltà, che sono in carcere, per cercare di portare loro più diritti". "Ci siamo rese conto della loro situazione, ci hanno raccontato che cosa fanno durante la giornata e ci hanno fatto richieste sia per la vita in carcere che per la loro vita futura - ha sottolineato la presidente - insieme poi al Garante dei Detenuti e alla Difensora civica costruiremo dei progetti proprio per aiutarle in questo senso".



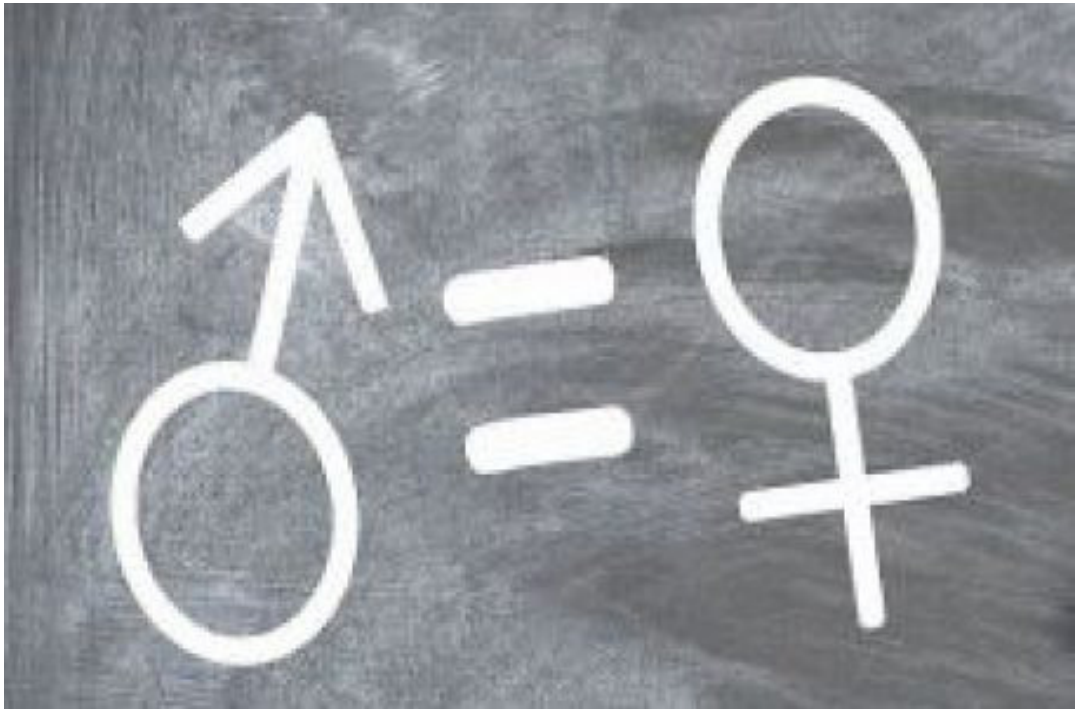
Lavoro: Basanieri, indagine Regione su parità genere nelle libere professioni è passo avanti importante

La presidente della commissione toscana pari opportunità commenta la notizia sulla ricerca lanciata per verificare politiche e interventi da mettere in campo

di Federica Cioni, 19 giugno 2023

Firenze – “È un’ottima notizia. Questa indagine che mira a dare il quadro completo della situazione economica e lavorativa delle donne in Toscana, non possiamo che accoglierla con favore. Per essere realmente efficaci nelle misure di aiuto alle donne lavoratrici è necessario verificare tutte le condizioni, capire le difficoltà delle donne che fanno libera professione nel conciliare i tempi di vita e i tempi della famiglia. Sono certa troveremo che sono ancora loro, le donne, all’interno della famiglia, a sacrificare la propria professionalità per gestire la cura della famiglia, dei bimbi piccoli o delle persone anziane magari proprio con la scusa di avere un lavoro flessibile”. Così la presidente della commissione toscana per le pari opportunità, Francesca Basanieri, appresa la notizia dell’indagine che la Regione ha avviato sulle libere professioni nella nostra regione, con particolare attenzione al ruolo delle donne. L’indagine, commissionata su richiesta della commissione regionale dei soggetti professionali, si rivolge a iscritti e iscritte a ordini, collegi e associazioni professionali.

“Credo – continua Basanieri – sarà interessante comprendere se anche nella libera professione rimangono prevalenti le professioni di cura. Aspetteremo i risultati (il termine di raccolta dei dati è fissato al 30 giugno prossimo ndr) per verificare se la direzione che stiamo prendendo su diversi temi può essere utile anche per le libere professioniste”.



Sport: ciclismo, le promesse della Fosco Bessi di Calenzano premiate in Consiglio regionale

Alle tre ragazze sul podio del meeting regionale categoria G6 giovanissimi, il presidente dell'Assemblea legislativa Antonio Mazzeo e la presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri hanno consegnato la bandiera della Toscana, una copia della Costituzione e la Carta dei Diritti delle Bambine

di Federica Cioni, 30 giugno 2023

Firenze – Una copia della Costituzione e della Carta dei Diritti della Bambina a tre giovani promesse del ciclismo toscano, Asia e Siria Genovese e Sara Colzi della società Fosco Bessi di Calenzano, sono state consegnate dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e dalla presidente della commissione regionale per le pari opportunità Francesca Basanieri.

Alle ragazze, sul podio del meeting regionale categoria G6 giovanissimi, è stata donata anche la bandiera della Toscana come “riconoscimento dei meriti sportivi raggiunti in molte competizioni”. Le giovani cicliste, infatti, si piazzano spesso ai primi posti.

“Abbiamo voluto premiarle – dichiara Francesca Basanieri – come esempio per le tante bambine e ragazze che amano uno sport spesso considerato per soli maschi. Le loro vittorie e la loro bravura dimostrano che non ci sono limiti o differenze. Quello che conta sono passione e volontà. Sono certa – aggiunge la presidente della commissione regionale per le pari opportunità – che nelle prossime gare porteranno con loro la bandiera della Toscana come segno dei valori che la nostra regione esprime da sempre”.

Ringraziamenti sono stati rivolti anche alla vice presidente della commissione regionale pari opportunità Caterina Coralli e al direttore sportivo Marco Nustrini.



Pari Opportunità: firmato il nuovo Statuto della Conferenza delle commissioni regionali e delle Province autonome

La sigla in sala Regina della Camera dei deputati. La presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri: "Solo con il confronto e la condivisione si garantiscono diritti e tutele"

di Ufficio Stampa CRT, 13 luglio 2023

Un importante passo avanti per "garantire universalità di diritti e tutele". La Conferenza delle presidenti delle commissioni regionali e delle Province autonome per le Pari opportunità si è riunita ieri, mercoledì 12 luglio, per sottoscrivere il nuovo Statuto, frutto di un lungo lavoro di confronto e condivisione, "tasselli necessari per alimentare una cultura di rispetto di genere, parità di accesso e trattamento anche economico" dichiara la presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri.

Le presidenti si sono incontrate nella sala Regina della Camera dei deputati. Il lavoro di revisione e aggiornamento è stato coordinato dalla presidente della Conferenza Dusy Marcolin della Regione Friuli Venezia Giulia ed è stato sottoscritto dalle presidenti Maria Franca D'Agostino (Abruzzo), Maria Lina Vitturini (Marche), Caterina Grechi (Umbria), Francesca Basanieri (Toscana), Angela Di Burra (Molise), Paola Taufer (Provincia autonoma di Trento), Natalia Sanna (Campania), Margherita Perretti (Basilicata), Maria Rosa Porta (Piemonte), Anna Di Gaio (Calabria) e Loredana Zanella (Veneto) che hanno collaborato alla stesura.

Si tratta, hanno commentato le presidenti, di un "importante passo verso il lavoro di condivisione, supporto, scambio di buone prassi e di confronto anche con Regioni e Governo per il raggiungimento delle pari opportunità a 360 gradi, rimanendo concentrate anche sul grande e grave tema della violenza di genere". La "soddisfazione" espressa da tutte "conferma la volontà raggiungere grandi obiettivi a breve e medio termine".

A margine della firma del nuovo Statuto le presidenti hanno partecipato anche ad una iniziativa in supporto alla lotta delle donne iraniane.



Violenza sulle donne: Basanieri, orrore senza fine non c'è più tempo

La presidente della Commissione pari opportunità della Regione Toscana al lavoro per formazione e sensibilizzazione: "Non è più il tempo di lasciar perdere. Le tante iniziative e risorse già messe in campo non sono ancora sufficienti. Questa è un'estate da dimenticare ma anche per non dimenticare"

di Federica Cioni, 29 agosto 2023

Firenze – “Non c'è più tempo, è un orrore senza fine. Femminicidi e violenze di gruppo non sono più episodi isolati, eventi da considerare eccezionali. Questa è una vera e propria mattanza, una decimazione continua del genere femminile”. Così la presidente della commissione pari opportunità della Regione Toscana Francesca Basanieri interviene a seguito degli ultimi episodi di violenza sulle donne ma anche per stigmatizzare sentenze di assoluzione per uomini violenti.

“Lavoriamo ogni giorno per costruire la parità tra uomini e donne” continua la presidente citando il lavoro di tutta la commissione regionale. “Eppure – aggiunge – sta diventando una sfida amara e dolorosa perché ci sentiamo ancor di più responsabili di quello che succede ad ogni donna ogni giorno e pensiamo che quello che stiamo facendo, assieme alle numerose iniziative e risorse che la nostra Regione sta mettendo in campo, sia ancora troppo poco per fermare questa barbarie”.

“Ormai non c'è più tempo” incalza Basanieri. “Non possiamo più parlare di episodi sporadici. La cronaca delle ultime, ignobili, aggressioni a giovanissime, sono la dimostrazione più eclatante. L'orrore delle violenze e delle parole che le accompagnano sono ormai impossibili da sopportare. Negli episodi delle ultime settimane è venuta fuori una disumanità affettiva, un'interpretazione dei rapporti tra uomini e donne deviata e piena di una cultura machista e patriarcale che non pensavamo fosse così forte e radicata soprattutto negli adolescenti”. La frase “eravamo cento cani sopra una gatta ma la carne è carne” sembra detta da uno dei ragazzi, minorenni, nello stupro di gruppo di Palermo “ci sbatte in faccia, come uno schiaffo, il fallimento di una società che non è stata in grado di insegnare ai suoi ragazzi la parità tra uomini e donne, di far capire che le donne non sono un oggetto di possesso, un essere inferiore da poter utilizzare a proprio piacimento e che le relazioni di amore, di affetto, sessuali devono avere alla base il rispetto e soprattutto il consenso pieno e inequivocabile” afferma decisa la presidente.

“Eugenia Roccella, ministro per la famiglia, la genitorialità e le pari opportunità ha dichiarato che la scuola è assolutamente centrale in qualsiasi strategia antiviolenza e che sarebbe importante che il tema entrasse stabilmente nell'educazione civica” continua Basanieri. “Siamo pienamente d'accordo e speriamo che questa iniziativa sia presa già per l'anno scolastico che sta per avviarsi con un decreto d'urgenza. Sarebbe un bel segnale. Da parte nostra faremo il possibile per proseguire con le tante iniziative che in Regione Toscana hanno visto le scuole protagoniste di momenti di riflessione e sensibilizzazione su questi temi”.

“Diciamo sempre che non dobbiamo abbassare la guardia, è troppo poco. Ormai ci dobbiamo sentire tutte e tutti responsabili del prossimo femminicidio. Per questo lavoreremo non solo con le scuole e le famiglie fin dai primi mille giorni di vita ma abbiamo progettato momenti di

sensibilizzazione nel mondo dell'associazionismo e nel mondo del lavoro perché tutti possano diventare 'guardiani' della libertà delle donne”.

“Questo – spiega la presidente della commissione pari opportunità della Toscana – perché è certamente corretto e non più procrastinabile costruire una cultura di parità lavorando con gli studenti e le studentesse ma sappiamo che è un processo che ha bisogno di tempo mentre noi abbiamo la necessità oggi di modificare la cultura legata alla percezione delle donne e del loro corpo”. “Dobbiamo – aggiunge – fare in modo che ci sia nell'opinione pubblica una maggiore attenzione a tutte le manifestazioni di maschilismo e discriminazione. È colpa nostra se non protestiamo per una pubblicità stereotipata, se lasciamo passare una battuta sessista, se minimizziamo una pacca sul sedere in diretta tv o una palese discriminazione nel mondo del lavoro. Su tutti gli episodi di violenza contro le donne dobbiamo essere tutti e tutte pronti a reagire e ribellarci. Solo in questo modo invertiremo la tendenza e faremo in modo che ad essere stigmatizzate non siano più le vittime ma i loro carnefici”.

“Non è più il tempo di lasciar perdere” prosegue Basanieri. “Lo vediamo anche nelle sentenze di assoluzione che ci sono state negli ultimi mesi: sentenze sempre a discolpa dei violentatori, per i quali si trovano attenuanti e giustificazioni (la “palpata sotto i dieci secondi non è reato”). Le sentenze si rispettano, certamente, ma le motivazioni possono essere discusse. Nelle motivazioni è sempre la donna a doversi giustificare. Perché ha atteggiamenti provocatori, perché ‘è complessata’ o per come è vestita, perché ha bevuto o perché mesi prima ha avuto un rapporto con uno dei suoi aguzzini”. “Addirittura perché nel raccontare quello che le è successo si è contraddetta, come se l'essere violentata possa essere equiparato al furto di una borsetta per cui il racconto deve essere oggettivo e asettico. Si cercano sempre attenuanti per gli uomini, come, ad esempio, l'errata percezione del consenso da parte dei ragazzi nello stupro di gruppo della Fortezza da Basso (ovvero i ragazzi non hanno ben compreso lo “smettetela” ripetutamente urlato dalla vittima) e mai si cerca di credere, subito, in maniera netta e convinta, senza dubbi di sorta alle donne che denunciano” afferma la presidente che esorta: “Non possiamo più ignorare che chi si occupa di reati di violenza contro le donne ed è chiamato a giudicare vittime e colpevoli deve avere una formazione adeguata e specializzata su questi temi. Per questo, grazie all'aiuto prezioso di magistrati esperti e dell'Università di Firenze stiamo già lavorando ad una proposta di formazione capace di scardinare stereotipi e pregiudizi sessisti che si nascondono ancora in tutti i meandri della società ma che sono più pericolosi lì dove le vittime dovrebbero essere protette e difese e non ulteriormente offese e violate”.



Iran: un anno fa l'omicidio Mahsa Amini, ricordare sempre ma sia occasione per costruire percorso di libertà e parità diritti

L'appello della presidente della Commissione toscana Francesca Basanieri all'ambasciatore iraniano a Roma. Dal 18 gennaio in Consiglio regionale esposto striscione con volti, nomi, età dei condannati a morte del regime

di Federica Cioni, 15 settembre 2023

Firenze – Fu ammazzata dalla polizia religiosa per una ciocca di capelli fuoriuscita dal velo e da allora Mahsa Amini è diventata memoria e coscienza di tutte le donne iraniane che nonostante la brutale repressione del regime, non smettono di protestare nel nome del movimento Donna, vita, libertà.

Alla vigilia dell'anniversario del suo assassinio (il 16 settembre 2022), la presidente della commissione toscana per le pari opportunità Francesca Basanieri, in accordo con tutte le amministrazioni locali (Comuni, Province e Quartieri) scrive all'ambasciatore iraniano a Roma Seyed Mohammad Ali Hosseini per lanciare un appello perché quella "ingiusta morte, assieme alle tante morti che sono seguite, non siano avvenute invano e rappresentino le basi su cui costruire il cammino verso la libertà e la parità di diritti per tutte le cittadine i cittadini iraniani". "La prego – si legge nella missiva – di farsi portavoce presso le Autorità del Suo paese di questa nostra richiesta".

Basanieri non dimentica di ricordare all'ambasciatore che la Toscana "è da sempre terra di diritti" e "non può rimanere silente di fronte a questi massacri. Ogni azione o contrapposizione politica, a nostro giudizio, deve sempre essere condizionata al rispetto dei fondamentali diritti umani di tutte le cittadine e i cittadini".

"La nostra Commissione – scrive Basanieri nella lettera – è un organismo autonomo di tutela e garanzia istituito presso il Consiglio regionale che determina l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta. Favorisce il raccordo tra la realtà e le esperienze femminili della regione e le donne elette nelle istituzioni". "In questi mesi – continua la presidente della Commissione – abbiamo seguito con preoccupazione e angoscia le proteste nel Suo paese che spesso hanno causato uccisioni e carcerazioni soprattutto di giovani donne".

Dal 18 gennaio scorso, nel cortile di palazzo del Pegaso, sede dell'Assemblea legislativa, è esposto uno striscione con i volti, i nomi e l'età dei condannati a morte del regime iraniano. A dimostrazione del forte messaggio della Toscana: non dimentichiamo. Non restiamo in silenzio.



Omicidio Cecchettin: Conferenza nazionale commissioni pari opportunità, basta femminicidi

La presidente della Toscana Francesca Basanieri: “Epilogo scontato, simile a tanti altri. Un copione a cui non vogliamo abituarci”. Cordoglio e vicinanza a familiari e amici

di Federica Cioni, 19 novembre 2023

Firenze – “È un copione già visto e al quale non vogliamo abituarci. Basta femminicidi, basta violenze sulle donne”. È il commento della presidente della commissione pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri che d’intesa con la Conferenza nazionale delle commissioni pari opportunità di tutte le Regioni esprime profondo sconcerto, cordoglio e vicinanza ai familiari e agli amici di Giulia Cecchettin, scomparsa sette giorni fa con l’ex fidanzato Filippo Turetta e ritrovata cadavere.

“La tragica scomparsa di Giulia è un epilogo scontato, già visto in tanti altri casi che hanno coinvolto giovani ragazze e donne” continua Basanieri. “In questi lunghissimi sette giorni nessuno ha abbandonato la speranza di poter rivedere quella giovane donna innamorata della vita, studentessa brillante con tanta voglia di fare e di non fermarsi. Siamo tutti stati partecipi della forza di entrambe le famiglie e abbiamo fatto nostro quel grido disperato a Filippo per fermarsi e ritrovare un barlume di lucidità. Quell’appello è rimasto disatteso, inascoltato e ignorato. Al pari di tanti altri in tutto il Paese e il numero delle vittime per mano del partner o ex partner sale ancora: 54, tre in più rispetto allo scorso anno” dichiara la presidente citando i numeri diffusi dal Viminale lo scorso 12 novembre. Dati drammatici che non risparmiano alcuna Regione: dei 285 omicidi registrati in Italia, 102 vittime sono donne di cui 82 in ambito familiare/affettivo.

“È evidente che c’è ancora molto da fare. In Toscana ci sono politiche di contrasto alla violenza di genere con risorse specifiche, sono presenti Centri Antiviolenza e dal 2016 è attiva la rete regionale Codice Rosa, il Pronto Soccorso per le vittime di violenza. Serve fare di più. Soprattutto sul fronte della prevenzione e dell’educazione sentimentale, comportamentale, di gestione delle proprie fragilità e di assunzione delle responsabilità. Da stasera e per tutta la prossima settimana nella nostra regione ci saranno una serie di iniziative volte ad approfondire il tema della violenza e della parità di genere in maniera trasversale e su diversi fronti perché solo un approccio complessivo e strutturale può costruire una cultura di parità e di rispetto per le donne” conclude Basanieri citando il progetto La Toscana delle donne.



Violenza sulle donne: a palazzo del Pegaso bandiere a mezz'asta

Il Consiglio regionale aderisce alla giornata di lutto indetta dal presidente della Giunta Eugenio Giani

di Angela Feo, 24 novembre 2023

Firenze – Il Consiglio regionale della Toscana aderisce al lutto regionale indetto dal presidente della Giunta Eugenio Giani alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in ricordo di Giulia Cecchettin, ma anche di tutte le vittime di violenza. Le bandiere di palazzo del Pegaso oggi sono state dunque issate a mezz'asta.

“Da inizio 2023 ad oggi sono stati oltre 100 i casi di femminicidio in Italia – ha affermato il presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo -. È il tempo che tutto questo non accada più. Qualsiasi tipo di violenza verso una donna ci deve imporre la massima attenzione su questo tema. Chi ha la possibilità di lanciare messaggi per tentare di porre fine a questi continui episodi di violenza lo deve fare con grande forza. Per questo in Aula abbiamo voluto le scarpette rosse e oggi abbiamo deciso di prendere una posizione collettiva attraverso le bandiere a mezz'asta”.

“Serve un'azione più consapevole, concreta e costante di educazione e prevenzione – ha continuato Mazzeo -. È un impegno che deve vedere unite, l'una a fianco all'altra e ognuna per la propria parte, Istituzioni, scuola, famiglie, comunità sportive, ricreative, religiose, sociali. Il Consiglio regionale, come ha fatto in tutti questi anni anche con il prezioso contributo della Commissione Pari Opportunità, farà la sua parte senza se e senza ma”



Violenza sulle donne: un graphic novel per dire basta

Il primo e secondo volume del fumetto ispirato dal romanzo di Barbara Sarri, collaboratrice della commissione toscana per le pari opportunità, sarà presentato a Siviglia in occasione della Giornata Internazionale. La presidente Francesca Basanieri: "Attraverso l'arte si superano i confini e si porta ovunque il messaggio di riscatto e speranza"

di Federica Cioni, 24 novembre 2023

Firenze – Barbara Sarri ha scritto una storia che poi è diventata un fumetto di una detective che lotta contro la violenza di genere. Barbara lavora nelle carceri e attraverso il flamenco riesce ad avvicinarsi a donne che hanno subito violenza.

Il Graphic Novel "Il ventaglio sulla pelle" – "El abanico sobre la piel" Argonautas Editorial (illustrazioni Giulia Montevecchi, sceneggiatura Simone Colaiacomo e Barbara Sarri), ispirato proprio al romanzo di Barbara Sarri edito HarperCollins Italia nel 2017, sarà presentato domani, 25 novembre, a Siviglia in un evento di due giornate dedicato alla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne al Museo del Baile Flamenco di Siviglia.

"Questo romanzo a fumetti ispirato dalla storia di Barbara che collabora con noi – dichiara la presidente della commissione per le pari opportunità della Toscana Francesca Basanieri – è un modo nuovo, attraverso diverse forme di arte, di approcciarsi al tema della violenza contro le donne. Attraverso il flamenco ha avuto contatti con il museo di Siviglia e con il console che l'ha voluta come testimonial per il 25 novembre in Spagna".

"È bello e importante – dichiara ancora Basanieri – vedere che attraverso l'arte si superano anche i confini nazionali portando lo stesso messaggio di riscatto e speranza".

La due giorni ha il patrocinio della Regione ed è organizzata in collaborazione con la commissione regionale, il Museo del Baile Flamenco, il Consolato Onorario d'Italia in Siviglia per l'Andalusia Occidentale e l'Estremadura, la Casa Della Donna di Pisa, l'Associazione Culturale "Bambino" sarai tu! e la casa editrice Argonautas.

Sabato 25 novembre verranno presentati il primo e il secondo volume del fumetto, già in lingua spagnola, pubblicati da Argonautas Editorial. Aprirà il saluto di Kurt Grötsch il direttore del Museo Del Baile Flamenco di Siviglia.

Domenica 26 Novembre una tavola rotonda darà modo di ampliare il discorso sulla violenza di genere, con il saluto della presidente Basanieri.

Le due giornate saranno arricchite da performance e workshop di Alya Al-Kanani, Marco Vargas e Lola Yang. Dall'Italia, importante la presenza di Giovanna Zitiello, coordinatrice del Centro antiviolenza della Casa della Donna di Pisa.

L'immagine della locandina, che è la copertina del secondo volume, ha come foto-reference uno scatto del Museo del Baile Flamenco di Stefania Scamardi.

El Abanico Sobre la Piel

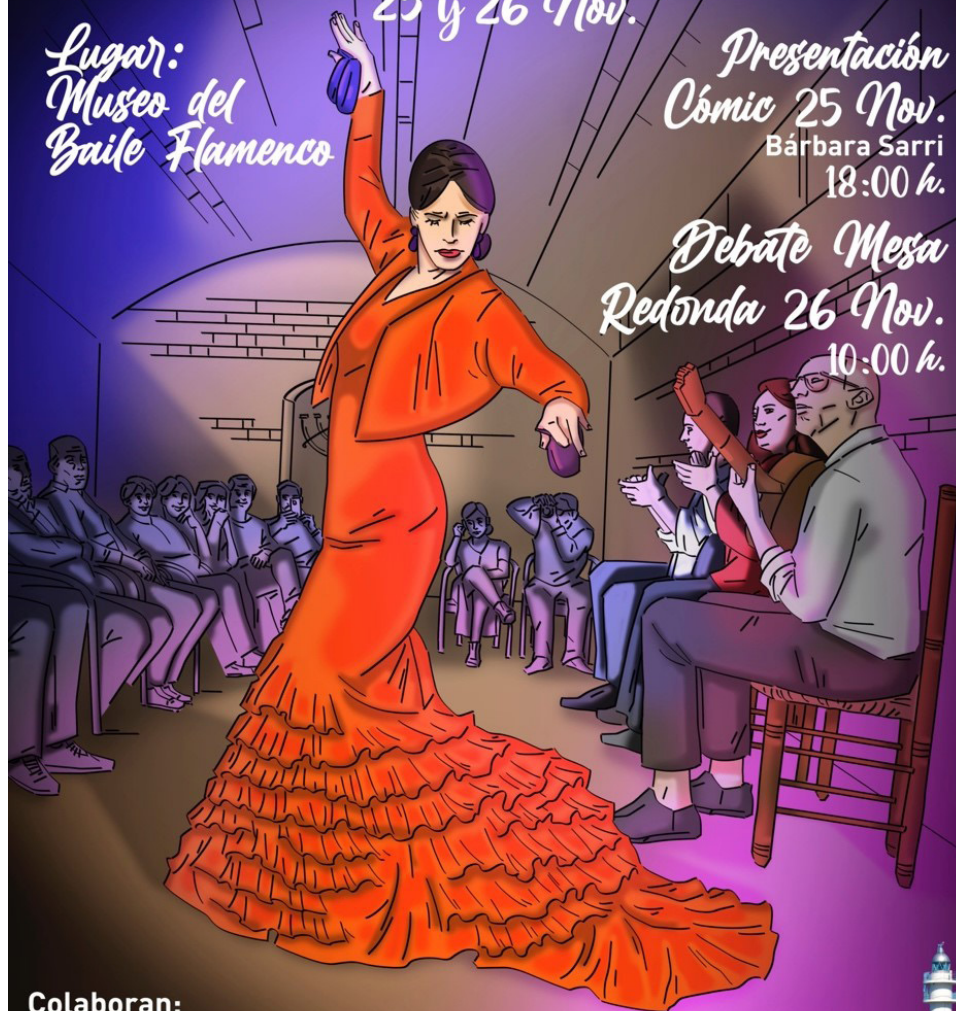
Día Internacional de la violencia contra la Mujer

25 y 26 Nov.

Lugar:
Museo del
Baile Flamenco

Presentación
Cómico 25 Nov.
Bárbara Sarri
18:00 h.

Debate Mesa
Redonda 26 Nov.
10:00 h.



Colaboran:



Patrocínio de:
REGIONE
TOSCANA



Diritti: l'impegno delle donne per rimettere la parola Pace sopra tutte le altre

La commissione toscana per le pari opportunità ha incontrato le rappresentanti dell'associazione 'Donne Insieme per la Pace'. La presidente Francesca Basanieri: "Costruiremo un tavolo permanente per chiamare a raccolta consiglieri regionali, membri della società civile e studiosi delle Università per contaminare ogni luogo e applicare messaggi condivisi di dialogo e non violenza"

di Federica Cioni, 14 dicembre 2023

Firenze – Nel suo preambolo, lo Statuto dell'ONU afferma solennemente l'impegno di "Noi popoli delle Nazioni Unite, ...a liberare l'umanità dal flagello della guerra". E ribadisce: "Deve essere vietata per legge ogni forma di propaganda della guerra". Nonostante le solenni dichiarazioni ed impegni, nel diritto internazionale dei diritti umani non esiste uno strumento giuridicamente vincolante che sancisca il diritto alla pace.

Il diritto alla pace è stato anche proposto come diritto dei popoli. Nel 1984 viene adottata la Dichiarazione sul diritto dei popoli alla pace per sottolineare che l'impegno alla sua attuazione "costituisce un obbligo fondamentale di ogni Stato.

I movimenti delle donne costituiscono il soggetto che con più forza e più autonomia si è battuto non solo per un'affermazione del diritto umano alla pace, ma per una sua concreta realizzazione. L'associazione 'Donne Insieme per la Pace' lavora per costruire la pace in tutti i territori del mondo in cui ci sono conflitti, in particolare quello israelo-palestinese. La commissione toscana per le pari opportunità, presieduta da Francesca Basanieri, ha incontrato alcune rappresentanti e ha dato massima disponibilità a "costruire un tavolo permanente di pace dove chiamare a raccolta consiglieri regionali, membri della società civile e studiosi delle Università per riuscire insieme a preparare la pace provando a costruire un messaggio condiviso di dialogo e non violenza".

"Il nostro obiettivo – spiega Basanieri – sarà quello di farlo attraverso il coinvolgimento delle donne protagoniste loro malgrado dei diversi conflitti in corso. Sappiamo che sono le donne a subire più di tutti nei territori di guerra, donne rimaste sole a gestire intere famiglie senza avere gli stessi diritti e le stesse opportunità degli uomini, donne e bambine violentate, purtroppo è tornata l'orribile pratica dello stupro di guerra, e vessate, trattate e tenute come animali e infine uccise".

"Ma – prosegue la presidente – è anche vero che abbiamo visto in tanti conflitti, dall'Afghanistan, all'Iran, che sono proprio le donne le protagoniste della pace e della rinascita, le donne che riescono a creare momenti di dialogo e di preparazione alla pace. La Commissione per sua stessa natura è contro ogni forma di violenza e per la gestione pacifica delle relazioni sia tra persone che tra stati e per questo, il tavolo a cui abbiamo pensato, deve servire a costruire un ponte tra le diverse culture e sensibilità protagoniste dei conflitti affinché dalla Toscana, terra di diritti, partano messaggi di pace prima di tutto per un cessate il fuoco umanitario e poi per una risoluzione definitiva dei conflitti".

Le rappresentati dell'associazione 'Donne Insieme per la Pace', ha inviato una lettera ai presidenti di Giunta e Consiglio regionale, Antonio Mazzeo e Eugenio Giani (già inoltrata al Comune di Firenze), per lanciare un appello a tutte le altre città della Toscana e chiedere di rimettere la parola pace, sopra tutte le altre. "Pace – si legge nella missiva – sta diventando parola considerata irrealistica e impraticabile di fronte all'urgenza di schierarsi quando i conflitti deflagrano. Succede in troppe parti del mondo e per ultimo in Israele e in Palestina. Dalla Toscana deve venire forte e chiaro un monito ai due contendenti e alle potenze che ne influenzano le scelte: fermatevi. Noi siamo schierate dalla parte di chi le guerre le subisce: i bambini, le bambine, le donne, la popolazione civile. In nome loro, prima di tutto e malgrado tutto, chiediamo: cessate il fuoco. È in nome della loro sofferenza che vogliamo la parola pace pronunciata a gran voce e praticata a tutta forza. Si può".



Sede della Commissione
Palazzo Bastogi
via Cavour, 18 - 50129 Firenze

Struttura di supporto alla Commissione

segreteria commissione parioportunità
tel. 055 2387889 - 7687- 7858

Settore Assistenza al difensore civico e agli organismi di garanzia e consulenza
Di Bernardo Andrea *Dirigente*
tel. 055 238 7858

Antonella Accardo *Posizione di elevata qualificazione*
tel. 055 238 7687

Elisabetta Cavaciocchi
tel. 055 238 7889

Francesca Tagliaferri
tel. 055 238 7024

Realizzazione grafica a cura di Verdiano Filippini

Stampato presso il Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana
aprile 2023



Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana